



Relazione Semestrale

al 30 giugno 2005

Indice

Composizione degli organi sociali	3
Struttura del gruppo RCS MediaGroup	5
Applicazione dei principi contabili IAS/IFRS	7
Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo RCS MediaGroup	8
Relazione degli amministratori sulla gestione del Gruppo RCS MediaGroup	9
Andamento del Gruppo nel primo semestre	10
Fatti di rilievo del primo semestre	16
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre	18
Rapporti con parti correlate	19
Azioni proprie	21
Evoluzione prevedibile della gestione	21
Prospetti contabili	22
Stato patrimoniale consolidato	23
Conto economico consolidato	24
Rendiconto finanziario	25
Variazioni patrimonio netto consolidato	27
Note illustrative specifiche	28
Relazione sull'andamento dei settori di attività	29
Commenti alle poste di bilancio	46
Relazione sulla transizione ai principi IAS/IFRS	65
Transizione ai principi contabili internazionali	66
Applicazione dei principi contabili internazionali	67
Principi di consolidamento	80
Criteri di valutazione	81
Gestione dei rischi finanziari	86
Allegati	93
Effetti della transizione ai principi IAS/IFRS al 30 giugno 2004	94
Situazione semestrale consolidata pro-forma al 30 giugno 2004	98
Elenco partecipazioni di Gruppo	101
Tassi di cambio rispetto all'euro	106
Prospetti contabili della Capogruppo	108

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI *(al 14 settembre 2005)*

Presidente d'onore

Cesare Romiti

Consiglio di Amministrazione

Piergaetano Marchetti (*)	<i>Presidente</i>
Gabriele Galateri di Genola	<i>Vice Presidente</i>
Vittorio Colao (*) (°)	<i>Amministratore Delegato</i>
Raffaele Agrusti	<i>Consigliere</i>
Roberto Bertazzoni	<i>Consigliere</i>
Carlo Buora	<i>Consigliere</i>
Diego Della Valle	<i>Consigliere</i>
John P. Elkann (*)	<i>Consigliere</i>
Cesare Geronzi	<i>Consigliere</i>
Franzo Grande Stevens	<i>Consigliere</i>
Jonella Ligresti	<i>Consigliere</i>
Paolo Merloni	<i>Consigliere</i>
Giangiacommo Nardozzi Tonielli	<i>Consigliere</i>
Renato Pagliaro (*)	<i>Consigliere</i>
Corrado Passera	<i>Consigliere</i>
Alessandro Pedersoli	<i>Consigliere</i>
Carlo Pesenti (*)	<i>Consigliere</i>
Umberto Quadrino	<i>Consigliere</i>

(*) Membro del Comitato Esecutivo

(°) Riveste anche la carica di Direttore Generale

Si segnala inoltre che in data 16 maggio Natalino Irti ha dato le dimissioni da consigliere

Poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Esecutivo al quale ha delegato poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli relativi alla definizione delle linee strategiche del Gruppo, all'acquisto e alla vendita di partecipazioni di maggioranza, oltre che di quelli riservati per legge al Consiglio stesso.

Il Consiglio ha conferito inoltre all'Amministratore Delegato e Direttore Generale ampi poteri per l'esercizio della gestione sociale con limitazioni all'impegno e/o rischio economico assumibile per talune categorie di operazioni. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti, oltre a compiti di monitoraggio e coordinamento della Governance della Società, i medesimi poteri attribuiti all'Amministratore Delegato e Direttore Generale per i soli casi di assenza o impedimento di quest'ultimo.

Collegio Sindacale

Gianrenzo Cova	<i>Presidente</i>
Flavio Arcidiacono	<i>Sindaco effettivo</i>
Clemente Rebecchini	<i>Sindaco effettivo</i>
Maurizio Bozzato	<i>Sindaco supplente</i>
Cesare Gerla	<i>Sindaco supplente</i>
Agostino Giorgi	<i>Sindaco supplente</i>

L'Assemblea del 15 aprile 2003 ha confermato il Collegio Sindacale per il triennio 2003/2005.

Società di revisione

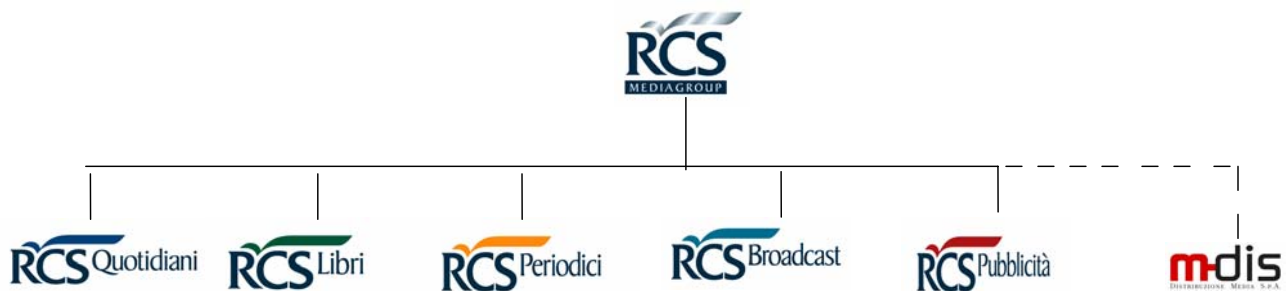
RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.

L'Assemblea del 15 aprile 2003 ha confermato l'incarico alla Reconta Ernst & Young per il triennio 2003/2005.



STRUTTURA DEL
GRUPPO RCS MEDIAGROUP

STRUTTURA DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP



APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI IAS / IFRS

A partire dal 1° gennaio 2005, il Gruppo RCS ha adottato i principi contabili internazionali IAS/IFRS, in conformità a quanto disciplinato dal Regolamento emanato dall'Unione Europea n°1606 del Luglio 2002.

La relazione semestrale al 30 giugno 2005 è la prima situazione economico patrimoniale di RCS, redatta in conformità con i Principi Contabili Internazionali. Pertanto i dati economico patrimoniali posti a confronto nella presente relazione tengono conto dei nuovi principi contabili.

La transizione ai Principi Contabili Internazionali viene descritta nell'apposita sezione, dove vengono riportate le modalità utilizzate nel passaggio e gli impatti derivati dall'adozione degli IAS/IFRS sui risultati economico finanziari del Gruppo.

Nella sezione "Criteri di valutazione" della Relazione sulla transizione ai principi IAS/IFRS sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento, con particolare riguardo ai criteri di valutazione propri scelti da RCS, laddove l'adozione dei nuovi principi ha comportato scelte discrezionali.

I criteri adottati per la redazione della relazione semestrale al 30 giugno 2005 sono quelli ad oggi in vigore; si assume siano gli stessi che verranno adottati al 31 dicembre 2005 per la redazione del bilancio dell'esercizio. Tuttavia tali principi potrebbero non coincidere con quelli in vigore al 31 dicembre 2005, per effetto sia di nuovi orientamenti della Commissione Europea in merito alla loro omologazione, sia dell'emissione di nuovi principi o interpretazioni da parte degli organismi competenti.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP

(in milioni di Euro)	1° semestre		Esercizio
	2005	2004	2004
		Nota (1)	Nota (1)
<i>DATI ECONOMICI</i>			
Ricavi netti	1.057,5	1.050,4	2.162,0
EBITDA	134,4	58,1	143,5
EBIT	116,6	41,5	104,0
Risultato prima delle imposte e degli interessi di terzi	196,2	45,9	123,3
Imposte sul reddito	(23,0)	2,0	(17,1)
Risultato attività destinate a continuare	173,2	47,9	106,2
Risultato netto di periodo	169,6	43,2	102,6
<i>DATI PATRIMONIALI</i>			
	30 giugno 2005	31 dicembre 2004	30 giugno 2004
		Nota (1)	Nota (1)
Capitale investito netto	1.097,5	1.163,7	1.242,1
- di cui <i>Partecipazioni e Investimenti finanziari</i>	246,3	273,4	333,9
Indebitamento finanziario netto	34,8	183,2	223,2
Patrimonio netto	1.062,6	980,4	1.018,9
<hr/>			
Dipendenti (numero medio)	4.810	4.902	4.982

(1) Dati espressi in accordo con i principi contabili internazionali

La presente relazione semestrale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 settembre 2005.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP

Il quadro economico italiano si è caratterizzato nei primi sei mesi dell'anno per la riduzione del prodotto interno lordo a prezzi costanti. I consumi, pur mostrando una lieve dinamica positiva, hanno continuato a soffrire della perdurante debolezza del clima di fiducia delle famiglie.

Il mercato pubblicitario nei primi mesi dell'anno (dati Nielsen a giugno) è cresciuto complessivamente del 2,2%, con la stampa in crescita del 2,7% e la TV in aumento del 2,6%; in contrazione sono risultate le radio (-3,2%) e le affissioni (-1,7%).

La raccolta pubblicitaria del Gruppo ha avuto un andamento migliore del mercato, sia nei quotidiani sia nei periodici, grazie ad una buona gestione commerciale, alla forza competitiva delle principali testate e all'attività di restyling intrapresa su alcuni prodotti, con un positivo riscontro da parte degli investitori pubblicitari. Si segnala inoltre l'ottima performance di *Gazzetta dello Sport* e della *Free press*.

In un mercato italiano dei quotidiani che ha continuato a caratterizzarsi per un calo delle vendite in edicola, il *Corriere della Sera* è riuscito a mantenere la leadership, incrementando il distacco, rispetto al principale concorrente in termini di copie vendute direttamente al lettore. Anche le diffusioni dei quotidiani sportivi hanno registrato una flessione rispetto allo scorso anno; in termini percentuali *Gazzetta dello Sport* è diminuita in maniera conforme al mercato.

Sul mercato dei quotidiani spagnoli a maggior diffusione, interessato anch'esso da una situazione di difficoltà delle vendite e da una flessione delle diffusioni di tutti i principali concorrenti, *El Mundo* è riuscito a crescere mantenendo saldamente la seconda posizione, avvicinandosi al primo concorrente. Particolarmente brillante la performance sul fronte dei ricavi pubblicitari che hanno registrato una crescita a doppia cifra, superiore a quella del mercato di riferimento. Il successo è stato ulteriormente amplificato dall'uscita a maggio di quest'anno della nuova testata *Yo dona*, venduta il sabato insieme a *El Mundo*, con importanti obiettivi di raccolta pubblicitaria.

I prodotti collaterali hanno continuato ad incontrare il favore del pubblico sia sul mercato italiano sia su quello spagnolo; particolarmente intensa e di successo è stata l'attività di lancio di nuove iniziative abbinate alla *Gazzetta dello Sport*, che hanno sfruttato appieno le potenzialità del marchio. In Spagna, dove la concorrenza è molto accesa, si è optato per un minor numero di uscite con venduti medi superiori.

Il mercato dei periodici è stato interessato in questa prima parte dell'anno da un'intensa attività di lanci per sopperire alla stagnazione delle vendite in pressoché tutti i segmenti anche per la minore efficacia delle iniziative promozionali. Il Gruppo ha innovato il proprio portafoglio prodotti con il lancio di un nuovo mensile (*OK La salute prima di tutto*) e di un trimestrale (*Dove Case*) e diverse operazioni di restyling e rilancio delle testate già esistenti (*Io Donna*, *Dove*, *Oggi*, *Gulliver*), con buoni riscontri da parte sia del pubblico dei lettori sia degli investitori pubblicitari.

Il mercato dei libri di Varia in Italia ha conosciuto una leggera crescita a valore quest'anno e il Gruppo ha realizzato risultati migliori del mercato grazie alle novità delle proprie case editrici, tra cui si ricordano: "Memoria e identità" di Giovanni Paolo II, "Lo Zahir" di P.Coelho e "L'Apocalisse" di O. Fallaci e alla cessione dei diritti di pubblicazione all'estero, in particolare con riferimento all'ultimo libro del Papa Giovanni Paolo II.

Il mercato radiofonico ha registrato invece una flessione della raccolta pubblicitaria che si confronta peraltro con un andamento particolarmente brillante dello scorso anno; sul fronte degli ascolti le ultime rilevazioni audiradio hanno mostrato un panorama sostanzialmente stabile ma con significativi spostamenti degli ascoltatori tra le varie emittenti. La radio del Gruppo ha sofferto particolarmente questa situazione di difficoltà del mercato ed è in programma un piano di rilancio della stessa per il mese di settembre.

ANDAMENTO DEL GRUPPO NEL PRIMO SEMESTRE

Il risultato netto del semestre risulta pari a 169,6 milioni, rispetto a 43,2 milioni al 30 giugno 2004. Il miglioramento deriva da un incremento dei ricavi, dal significativo contenimento dei costi operativi, dalla rilevazione del contributo per l'acquisto della carta relativo all'anno 2004, nonché dalle plusvalenze realizzate attraverso la cessione di alcune partecipazioni ritenute non strategiche.

Conto economico consolidato riclassificato							
(in milioni di euro)	1° sem 2005		1° sem 2004		Esercizio 2004		Differenza
	A	%	B	%		%	A-B
A. Ricavi netti	1.057,5	100,0	1.050,4	100,0	2.162,0	100,0	7,1
<i>Ricavi diffusionali</i>	647,8	61,3	652,8	62,1	1.380,0	63,8	(5,0)
<i>Ricavi pubblicitari (1)</i>	364,5	34,5	349,9	33,3	688,5	31,8	14,6
<i>Ricavi editoriali diversi</i>	45,2	4,3	47,7	4,5	93,5	4,3	(2,5)
Costi operativi	(726,7)	68,7	(762,9)	72,6	(1.571,4)	72,7	36,2
Costo del lavoro	(190,5)	18,0	(217,0)	20,7	(423,4)	19,6	26,5
Svalutazione crediti	(5,1)	0,5	(6,9)	0,7	(12,6)	0,6	1,8
Accantonamenti per rischi	(0,8)	0,1	(5,5)	0,5	(11,1)	0,5	4,7
B. EBITDA	134,4	12,7	58,1	5,5	143,5	6,6	76,3
Ammobilizzazioni immateriali	(7,3)	0,7	(6,5)	0,6	(15,8)	0,7	(0,8)
Ammobilizzazioni materiali	(9,6)	0,9	(10,1)	1,0	(23,4)	1,1	0,5
Altre svalutazioni immobilizzazioni	(0,9)	0,1			(0,3)	0,0	(0,9)
C. Risultato operativo	116,6	11,0	41,5	4,0	104,0	4,8	75,1
Proventi (oneri) finanziari netti	1,8	0,2	(2,0)	0,2	(3,9)	0,2	3,8
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	76,4	7,2	3,3	0,3	17,0	0,8	73,1
Proventi (oneri) da partecipazioni a equity	1,4	0,1	3,1		6,2	0,3	(1,7)
D. Risultato prima delle imposte	196,2	18,6	45,9	4,4	123,3	5,7	150,3
Imposte sul reddito dell'esercizio	(23,0)	2,2	2,0	0,2	(17,1)	0,8	(25,0)
E. Risultato attività destinate a continuare	173,2		47,9		106,2		125,3
Risultato delle attività destinate alla dismissione	(0,1)	0,0					(0,1)
F. Risultato netto prima degli interessi di terzi	173,1	16,4	47,9	4,6	106,2	4,9	125,2
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	(3,5)	0,3	(4,7)	0,4	(3,6)	0,2	1,2
G. Risultato netto di competenza	169,6	16,0	43,2	4,1	102,6	4,7	126,4

(1) I ricavi pubblicitari al 30 giugno 2005 comprendono 263,6 milioni realizzati tramite la concessionaria del Gruppo RCS Pubblicità (di cui 152,9 milioni da Quotidiani Italia, 51,4 milioni da Periodici, 10 milioni da Broadcast e 49,3 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 100,9 milioni realizzati direttamente dagli editori (di cui 63,9 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 15,8 milioni a Sfera Editore nell'area Periodici, 20,3 milioni a Blei, 0,6 milioni a Broadcast e 0,3 milioni a Libri).

Al 30 giugno 2004 i ricavi pubblicitari realizzati tramite RCS Pubblicità sono pari a 254,9 milioni (di cui 141,4 milioni da Quotidiani Italia, 52,3 milioni da Periodici, 10,8 milioni da Broadcast e 50,4 vendendo spazi di editori terzi) e 95 milioni sono realizzati direttamente dagli editori (di cui 56,5 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 15,5 milioni a Sfera Editore nell'area Periodici, 19 milioni a Blei, 0,4 milioni a Broadcast, 0,2 da Quotidiani Italia e 3,4 milioni a Periodici Estero).

I ricavi netti al 30 giugno 2005 sono pari a 1.057,5 milioni e evidenziano un aumento di 7,1 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale dinamica riflette principalmente l'incremento dei ricavi pubblicitari dei quotidiani, unitamente all'aumento del fatturato dell'area Libri, solo in parte compensato da una flessione dei ricavi editoriali dell'area Quotidiani e Periodici. Di seguito si evidenziano i fenomeni che hanno principalmente interessato le singole aree di business:

- L'incremento di 14,6 milioni dei ricavi pubblicitari attribuibile in particolare al positivo andamento dei quotidiani in Italia e in Spagna;
- L'incremento del fatturato dei collezionabili di 9 milioni rispetto al 30 giugno 2004, dovuto in particolare al buon andamento dei lanci e dei proseguimenti in Francia e in Gran Bretagna;
- L'incremento dei ricavi dei libri Varia di 3,6 milioni grazie al buon andamento delle varie case editrici in particolare in Italia e negli Stati Uniti;

- La riduzione delle vendite nell'area Quotidiani e Periodici, per 19,8 milioni, attribuibile principalmente alla contrazione dei ricavi di vendita dei prodotti collaterali in Spagna e ad un calo nei ricavi diffusionali dei quotidiani e dei periodici in Italia;
- Il decremento dei ricavi editoriali diversi, pari a 2,5 milioni rispetto al 30 giugno 2004 in conseguenza principalmente di minori ricavi dell'area Quotidiani in parte compensati da maggiori ricavi per cessione diritti dell'area Libri.

L'EBITDA, pari a 134,4 milioni rispetto ai 58,1 milioni del primo semestre del 2004, evidenzia un incremento di 76,3 milioni. Il risultato ottenuto è attribuibile sia al miglioramento a cui hanno contribuito tutte le aree di business, sia al fatto che il primo semestre 2005 beneficia dei contributi per l'acquisto carta per 13,9 milioni e di altri proventi non ricorrenti per 2,5 milioni relativi al rimborso di un'imposta di registro relativa ad esercizi precedenti, ottenuto da RCS Libri, mentre il primo semestre del 2004 scontava oneri non ricorrenti per 26,4 milioni, di cui 23,4 milioni relativi all'avvicendamento dei vertici societari, 2 milioni per gli oneri accantonati relativamente alla gestione della pretesa di indennizzo avanzata dagli acquirenti delle attività operative di RCS Investimenti (già Fila Holding) conclusasi alla fine del 2004 e per 1 milione oneri per consulenze relative a cessioni di attività non strategiche.

Relativamente alla dinamica gestionale, le aree che hanno contribuito maggiormente all'incremento del risultato sono la Quotidiani Italia e Libri, in particolare relativamente ai Collezionabili.

Per quanto riguarda l'area Quotidiani Italia, il miglioramento è attribuibile alla performance positiva sul mercato pubblicitario di *Corriere della Sera* e *Gazzetta dello Sport*, al successo del rilancio del Magazine allegato al *Corriere* e al grande riscontro di pubblico ottenuto dai prodotti collaterali di *Gazzetta*. Da sottolineare anche il contributo fornito dall'area Web e dalla *Free Press*.

Per quanto riguarda l'area Collezionabili, è soprattutto la componente estera che determina il miglioramento del risultato grazie al successo delle opere sul mercato anglosassone.

Contribuisce infine all'incremento del risultato la riduzione dei costi nelle strutture di Holding.

Il costo del lavoro, escludendo gli oneri non ricorrenti rilevati nel primo semestre 2004 per 23,4 milioni, risulta sostanzialmente stabile rispetto al primo semestre del 2004, anche in considerazione dell'avanzamento del piano di ristrutturazione del Gruppo, avviato nel 2004, con Decreto Ministeriale ottenuto nel marzo 2004.

Il risultato operativo, pari a 116,6 milioni, presenta un incremento di 75,1 milioni rispetto al medesimo periodo del 2004. L'andamento riflette, oltre a quanto sopra esposto, maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per 0,8 milioni, relativi prevalentemente all'acquisizione di software e altri diritti di licenza e lo stralcio di una quota residua di goodwill non allocato a beni materiali o immateriali (0,9 milioni).

Nella tabella seguente sono riportati i risultati economici più significativi per area di business.

	1° semestre 2005					1° semestre 2004				
	RICAVI	EBITDA	%sui ricavi	EBIT	%sui ricavi	RICAVI	EBITDA	%sui ricavi	EBIT	%sui ricavi
Quotidiani Italia	384,5	87,4	23%	84,1	22%	374,7	56,6	15%	54,0	14%
Quotidiani Spagna	159,7	31,4	20%	26,2	16%	170,5	27,6	16%	22,7	13%
Totale Quotidiani	544,2	118,8	22%	110,3	20%	545,2	84,2	15%	76,7	14%
Libri	309,5	6,4	2%	4,3	1%	297,7	(6,8)	(2)%	(9,0)	(3)%
Periodici	129,7	11,1	9%	8,7	7%	132,6	10,3	8%	7,7	6%
Broadcast	12,6	0,1	1%	(1,2)	(10)%	12,7	1,9	15%	0,6	5%
Pubblicità	284,8	6,0	2%	5,9	2%	275,1	4,5	2%	4,4	2%
Funzioni Corporate	28,2	(7,3)	na	(11,1)	na	34,1	(30,5)	na	(33,8)	na
Diverse ed elisioni	(251,7)	(0,7)	0%	(0,3)	0%	(247,0)	(5,5)	2%	(5,1)	2%
Consolidato RCS Mediagroup	1.057,5	134,4	13%	116,6	11%	1.050,4	58,1	6%	41,5	4%

Gli andamenti dei settori di business sono commentati nella sezione relativa alla Segment Information.

I ricavi netti per settore e area geografica sono riepilogati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)

Ripartizione dei ricavi per area geografica

	Italia		Spagna		Francia		Altri paesi		Totale	
	1° semestre		1° semestre		1° semestre		1° semestre		1° semestre	
	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004
Quotidiani	384,5	374,7	159,8	170,5					544,3	545,2
Libri	143,3	146,6			111,1	112,0	55,2	39,1	309,5	297,7
Periodici	122,4	125,9	6,1	5,5			1,2	1,3	129,7	132,6
Broadcast	12,6	12,7							12,6	12,7
Pubblicità	284,8	275,1							284,8	275,1
Funzioni Corporate	28,3	34,1							28,3	34,1
Diverse edizioni	(251,1)	(252,0)	(0,6)					5,0	(251,7)	(247,0)
Totale	724,8	717,1	165,2	176,0	111,1	112,0	56,4	45,4	1.057,5	1.050,4

Il numero medio dei dipendenti al 30 giugno 2005 risulta pari a 4.810 unità, con un decremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno di 172 unità, principalmente riferibile all'area Quotidiani e alle funzioni corporate.

Di seguito la ripartizione del numero medio dei dipendenti per area geografica:

	Italia		Spagna		Francia		Altri paesi		Totale	
	1° semestre		1° semestre		1° semestre		1° semestre		1° semestre	
	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004
Quotidiani	1.299	1.378	914	919					2.213	2.297
Libri	372	386			680	704	62	62	1.114	1.152
Periodici	566	561	52	52			45	47	663	660
Broadcast	96	67							96	67
Pubblicità	279	275							279	275
Funzioni Corporate	445	512						19	445	531
Totale	3.057	3.179	966	971	680	704	107	128	4.810	4.982

Gli oneri finanziari netti riflettono un miglioramento rispetto al primo semestre 2004 pari a 3,8 milioni, attribuibile sia alla rilevazione di proventi per la vendita dei titoli Recoletos per 2,8 milioni, sia per minori interessi in conseguenza della riduzione dell'indebitamento medio verificatasi nel primo semestre del 2005 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

I proventi da attività e passività finanziarie, che risultano pari a 76,4 milioni (3,3 milioni al 30 giugno 2004), comprendono principalmente le plusvalenze realizzate dalla Capogruppo mediante la cessione di parte delle azioni di Banca Intesa (10 milioni), dei diritti di opzione Pirelli (8,5 milioni) e delle azioni Pirelli (15,3

milioni), della partecipazione in Joyce Boutique (5 milioni), la plusvalenza realizzata da RCS International Magazines BV relativa alla vendita delle società del gruppo Milchstrasse e Max (27,2 milioni) e la plusvalenza realizzata da Flammarion per la cessione di Librairies du Savoir (5,1 milioni). I dividendi ammontano a 5 milioni, mentre nel primo semestre del 2004 erano pari a 8,9 milioni. Al 30 giugno 2004 si rilevavano svalutazioni effettuate dalla Capogruppo relative a partecipazioni minoritarie.

I proventi netti da partecipazioni valutate ad equity risultano pari a 1,4 milioni, evidenziando un decremento di 1,7 milioni, attribuibile principalmente al risultato negativo di Eurogravure.

Le imposte sul reddito ammontano a 22,9 milioni, mentre erano positive per 2 milioni nel primo semestre 2004; si riferiscono per 10,3 milioni all'IRAP, per 11,2 ad IRES ed imposte assimilate estere e per il residuo agli effetti della fiscalità differita e anticipata.

Tali valori relativi all'IRES e alla fiscalità anticipata riflettono, per le società soggette al regime della tassazione del consolidato fiscale nazionale introdotto a partire dal 1° gennaio 2004, i proventi che emergono per effetto di perdite fiscali di periodo compensate e compensabili con imponibili fiscali positivi.

La variazione delle imposte rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente è attribuibile essenzialmente alla fiscalità anticipata rilevata nel primo semestre del 2004 e riferita alle perdite prodotte nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, nel quale RCS MediaGroup riveste il ruolo di consolidante.

Il risultato del periodo è pari a 169,6 milioni, al netto degli utili di terzi per 3,5 milioni e del risultato negativo delle attività destinate ad essere cedute (0,2 milioni).

Le principali voci patrimoniali, raffrontate con le analoghe dei precedenti periodi, sono riepilogate nel prospetto che segue e commentate, avendo come riferimento la variazione rispetto ai saldi al 31 dicembre 2004:

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(in milioni di euro)	30/06/2005	%	31/12/2004	%	30/06/2004	%
Immobilizzazioni Immateriali	350,0	31,9	349,2	30,0	354,4	28,5
Immobilizzazioni Materiali	315,9	28,8	276,8	23,8	214,4	17,3
Immobilizzazioni Finanziarie	450,3	41,0	547,5	47,0	662,2	53,3
A. Attivo Immobilizzato Netto	1.116,2	101,7	1.173,5	100,8	1.231,0	99,1
Rimanenze	146,0	13,3	158,7	13,6	165,0	13,3
Crediti commerciali	557,3	50,8	652,2	56,0	603,0	48,5
Debiti commerciali	(523,7)	(47,7)	(616,0)	(52,9)	(512,7)	(41,3)
Altre attività/passività	62,5	5,7	63,7	5,5	21,0	1,7
B. Capitale d'Esercizio	242,1	22,1	258,6	22,2	276,2	22,2
Fondi per rischi e oneri	(163,6)	(14,9)	(168,2)	(14,4)	(160,7)	(12,9)
Trattamento di fine rapporto	(97,2)	(8,9)	(100,2)	(8,6)	(104,5)	(8,4)
C. Capitale Investito Netto	1.097,5	100,0	1.163,7	100,0	1.242,1	100,0
Patrimonio netto	1.062,6	96,8	980,4	84,2	1.018,9	82,0
Debiti finanziari a medio lungo termine	196,9	17,9	179,3	15,4	198,6	16,0
Debiti finanziari a breve termine	105,5	9,6	149,8	12,9	229,0	18,4
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(267,5)	(24,4)	(145,9)	(12,5)	(204,4)	(16,5)
D. Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	34,8	3,2	183,2	15,7	223,2	18,0
E. Totale fonti di finanziamento	1.097,5	100,0	1.163,7	100,0	1.242,1	100,0

Il capitale investito netto pari a 1.097,5 milioni risulta in flessione (-66,2 milioni) rispetto al 31 dicembre 2004. In particolare l'attivo immobilizzato presenta un decremento pari a 57,3 milioni, il capitale d'esercizio una diminuzione di 16,5 milioni e infine i fondi rischi e il trattamento di fine rapporto una diminuzione di 7,6 milioni.

Relativamente all'attivo immobilizzato si evidenziano le principali dinamiche:

- Le immobilizzazioni finanziarie si decrementano di 97,2 milioni, per la cessione delle azioni Pirelli (50,1 milioni), di parte delle azioni di Banca Intesa (38,8 milioni), della partecipazione in Librairies du Savoir (4,1 milioni) e in Joyce Boutique (2,8 milioni). Il decremento è attribuibile inoltre all'effetto dell'applicazione del principio contabile IAS 39, adottato a partire dal 1° gennaio 2005, in ragione del quale le azioni proprie sono classificate a diretta decurtazione del patrimonio netto, mentre le partecipazioni in società quotate detenute in portafoglio e disponibili alla vendita, sono valutate a fair value dando origine ad una rivalutazione, rilevata a riserva di patrimonio netto, di 65,4 milioni. Il decremento, è stato anche in parte compensato dalla sottoscrizione di aumenti di capitale sociale relativi alle società Eurogravure, DARP e all'acquisizione di una ulteriore quota di partecipazione in Actes Sud Participation;
- Le immobilizzazioni materiali presentano un incremento di 39,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2004, in conseguenza della realizzazione di investimenti per 48,7 milioni e ammortamenti per 9,6 milioni. Gli investimenti sono prevalentemente riconducibili all'area Quotidiani, sono ascrivibili all'avanzamento del progetto Full Color per la stampa a colori del *Corriere della Sera* e si riferiscono sia agli impianti sia alle attività di adattamento dei siti produttivi. Gli investimenti residuali sono riconducibili all'acquisizione sempre relativa all'area Quotidiani del ramo d'azienda del polo di stampa romano, con conseguente incremento di 10 milioni di impianti e macchinari, in parte di proprietà e in parte in leasing;
- Le immobilizzazioni immateriali si incrementano di 0,8 milioni. Gli ammortamenti sono pari a 7,3 milioni, mentre gli investimenti ammontano a 8,1 milioni, e sono riconducibili principalmente a licenze software relative all'area Quotidiani e all'acquisto di diritti da parte di Flammarion;

Il capitale di esercizio risulta pari a 242,1 milioni (258,6 milioni al 31 dicembre 2004). In particolare:

- Le rimanenze si decrementano di 12,7 milioni. L'andamento è principalmente riconducibile ad un diverso principio di rappresentazione in bilancio delle opere collezionabili dell'area libri in precedenza iscritte a magazzino al momento della resa, ed ora spese. L'illustrazione del cambio di principio è riportata nel capitolo "Relazione sulla transizione ai principi IAS/IFRS" a cui si rinvia. La modalità di rappresentazione adottata si è resa necessaria in ragione delle importanti variazioni intervenute recentemente nel mercato di riferimento, con conseguente cambiamento nelle modalità di vendita e nella tipologia del prodotto stesso. La flessione derivante, pari a 35,8 milioni, è risultata in parte compensata da un incremento nelle giacenze di carta del settore quotidiani, nonché dall'incremento nei prodotti finiti dell'editoria scolastica dell'area Libri in coerenza con l'andamento stagionale delle vendite;
- I crediti commerciali pari a 557,3 milioni si decrementano di 94,9 milioni. Tale decremento riflette la riclassifica di circa 22,9 milioni di crediti di RCS Factor, classificati tra le poste finanziarie, per riflettere compiutamente la loro natura pro-solvendo così come definita dall'applicazione dello IAS 39, mentre per 30,1 milioni riflette lo speculare decremento tra i debiti commerciali per l'attività pro-soluto di RCS Factor. La restante diminuzione è correlata all'andamento stagionale delle vendite dell'area libri e dei ricavi pubblicitari tradizionalmente concentrati nel secondo semestre dell'anno. Tuttavia i ricavi pubblicitari evidenziano un incremento rispetto al semestre precedente e pertanto attenuano la flessione stagionale dei crediti pubblicitari;
- I debiti commerciali presentano un decremento di 92,3 milioni. L'andamento è riconducibile per 30,1 milioni all'attività pro-soluto della partecipata RCS Factor, in coerenza con il decremento di pari importo dei crediti commerciali. A questa flessione va aggiunta una riduzione dei debiti nell'area Quotidiani, dovuta prevalentemente alla progressiva attivazione dei contratti di leasing relativi alle forniture di impianti nell'ambito del progetto Full Color (18,4 milioni). Inoltre contribuisce all'andamento anche l'area Libri, in conseguenza principalmente dell'andamento stagionale dell'editoria scolastica e del settore collezionabili influenzato da importanti lanci in Gran Bretagna e Francia effettuati nell'ultimo trimestre 2004;
- Le altre attività e passività presentano un decremento di 1,2 milioni. In particolare le variazioni più significative sono attribuibili ad un decremento di crediti verso l'Erario, a seguito del parziale utilizzo degli stessi per il pagamento degli acconti e dei saldi delle imposte dirette da parte delle società italiane del Gruppo, (13,2 milioni), da un decremento di debiti verso il personale e dei debiti verso istituti previdenziali (22,2 milioni), a seguito della rilevazione alla fine dell'anno delle mensilità aggiuntive per il personale dipendente, unitamente allo stralcio del debito previsto sulle tariffe stampa, a seguito

dell'acquisizione del ramo d'azienda del polo di stampa romano (1,6 milioni). Queste variazioni si compensano con la riduzione dei risconti e degli anticipi ad agenti, in particolare dell'area Libri.

- I fondi per rischi presentano un decremento di 4,6 milioni conseguente all'avanzamento nel processo di riorganizzazione, in particolare dell'area Quotidiani. Il decremento complessivo è in parte compensato da un incremento del fondo imposte differite, originato nell'area quotidiani.

L'indebitamento al 30 giugno 2005 presenta una flessione rispetto al 31 dicembre 2004 di 148,4 milioni. La variazione è prevalentemente attribuibile sia alla liquidità operativa generata dal Gruppo, sia alla liquidità generata dalla cessione della partecipazione e dei diritti di opzione Pirelli, di parte delle azioni di Banca Intesa, delle azioni Recoletos, della partecipazione in Joyce Boutique, in Libraires du Savoir, nonché per la cessione del Gruppo Milchstrasse e Max. Tali incassi hanno più che compensato l'incremento dei debiti verso altri finanziatori a seguito della accensione di contratti di leasing da parte di RCS Quotidiani, relativi al finanziamento del progetto full color e il pagamento dei dividendi (30 milioni). Inoltre l'andamento dell'indebitamento riflette il positivo impatto originato dall'adozione dello IAS 39, che ha comportato la riclassifica dei crediti di RCS Factor, acquisiti con modalità pro-solvendo, per 22,9 milioni, unitamente alla valutazione a fair value dei titoli a breve termine, che ha determinato un maggior valore degli stessi per 4 milioni.

FATTI DI RILIEVO DEL PRIMO SEMESTRE

Tra gli eventi più significativi avvenuti nel semestre si segnala che:

- Nel mese di gennaio 2005 si è perfezionato l'accordo stipulato in data 29 dicembre tra RCS International Magazines BV e Hubert Burda Media per la cessione della partecipazione pari al 50% del capitale sociale detenuta nella società Burda Rizzoli Verlagsbeteiligungen (BRV) e delle partecipazioni totalitarie detenute in Max Verlag GmbH & Co. KG e in Verwaltungsgesellschaft Max Verlag MbH. Il prezzo complessivo concordato è pari a 28 milioni. Il trasferimento ha avuto efficacia a partire dal 1 gennaio 2005. Nell'ambito dell'accordo sono state concesse garanzie sulla fiscalità pregressa del gruppo Milchstrasse e di BRV per un ammontare massimo di 4 milioni.
- Il gruppo ha presentato, nel febbraio 2005 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, ai sensi dell'art. 4 legge 24 dicembre 2003 (legge finanziaria 2004), istanza di riconoscimento del contributo acquisto carta pari al 10% della spesa sostenuta nel 2004 per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate e dei libri editi. Nell'esercizio 2004 il totale della spesa agevolabile per l'acquisto della carta ammonta a 138,9 milioni, per una richiesta di usufruire del contributo pari a 13,9 milioni. Con comunicazioni pervenute nel mese di aprile, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha riconosciuto nella misura richiesta il suddetto contributo. A seguito di approfondimenti successivi alla nota trasmessa dal Segretario Generale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri favorevole all'immediato utilizzo del credito d'imposta, tale contributo è stato rilevato nel conto economico e utilizzato prevalentemente in sede di versamento del saldo IRAP 2004 e primo acconto IRAP 2005.
- In data 22 febbraio 2005 RCS MediaGroup ha ceduto n. 73.950.048 diritti di opzione relativi all'aumento di capitale di Pirelli & C. S.p.A., per un controvalore di 8,5 milioni.
- Nel corso del semestre sono state cedute n. 13.360.000 azioni Banca Intesa per un controvalore di 48,8 milioni.
- Nei primi mesi dell'anno si è conclusa la vendita sul mercato di Hong Kong della partecipazione detenuta da RCS MediaGroup in Joyce Boutique Holding.
- In data 29 aprile 2005 l'Assemblea Ordinaria dei soci di RCS MediaGroup ha deliberato:
 - di approvare la distribuzione di un dividendo pari a euro 0,06 per ogni azione di risparmio e euro 0,04 per ogni azione ordinaria, di assegnare gratuitamente azioni ordinarie di RCS MediaGroup, detenute dalla Società, in ragione di un'azione ordinaria ogni 100 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute;
 - di rinnovare al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie da effettuarsi in una o più volte, entro i successivi 18 mesi, ad un prezzo non inferiore e non superiore al 10% della media dei prezzi di riferimento rilevati sul mercato azionario nelle due sedute precedenti ad ogni operazione, revocando contestualmente l'analoga delibera assembleare del 29 aprile 2004;
 - a seguito delle dimissioni degli Amministratori Guido Roberto Vitale – Presidente del Consiglio di Amministrazione - Giuseppe Lucchini (entrambe con efficacia a decorrere dall'assemblea stessa) e Paolo Savona (interventute il 15 aprile 2005), oltre che della cessazione dalla carica dei Consiglieri cooptati nel corso dell'esercizio 2004:
 - la rideterminazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione in 19, in luogo dei precedenti 18;
 - la conferma degli Amministratori Vittorio Colao, Diego Della Valle, Cesare Geronzi, Jonella Ligresti, che erano stati cooptati dal Consiglio nel corso dell'esercizio 2004;
 - la nomina degli Amministratori: John P. Elkann, Gabriele Galateri di Genola, Piergaetano Marchetti, Paolo Merloni.

- L'Assemblea Straordinaria dei soci di RCS MediaGroup, tenutasi il 29 aprile 2005, ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare a pagamento il Capitale Sociale, in una o più volte, in via scindibile e per un periodo massimo di cinque anni, per un importo massimo di nominali Euro 25.740.704, mediante emissione di un massimo di 25.740.704 azioni ordinarie al servizio di un Piano di Stock – Option riservato a dipendenti del Gruppo individuati in considerazione della rilevanza strategica del ruolo ricoperto nell'ambito del Gruppo.
- Il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup, riunitosi successivamente al termine dell'Assemblea, ha nominato quale proprio Presidente Piergaetano Marchetti e Vice Presidente Gabriele Galateri di Genola e confermato Vittorio Colao quale Amministratore Delegato. Il Consiglio ha inoltre provveduto, anche a seguito delle dimissioni da componenti del Comitato Esecutivo degli Amministratori: Carlo Buora, Franzo Grande Stevens e Umberto Quadrino, a nominare Piergaetano Marchetti, in qualità di Presidente, e John P. Elkann, oltre a confermare Vittorio Colao, Renato Pagliaro e Carlo Pesenti quali componenti del Comitato Esecutivo, che è passato da 8 a 5 membri. Sempre in tale sede sono stati nominati Piergaetano Marchetti, come Presidente, in sostituzione di Guido Roberto Vitale, e Diego Della Valle, in sostituzione di Paolo Savona, quali membri del Comitato Retribuzioni di Gruppo.
- Nel mese di aprile RCS MediaGroup ha ceduto 1.110.004 azioni detenute in Recoletos Compania per un controvalore di 8 milioni.
- In data 10 maggio è stata venduta sul mercato dei blocchi l'intera partecipazione in Pirelli & C pari a 73.950.048 azioni, cedute al prezzo unitario di euro 0,967 per un controvalore di euro 71.509.696. Le azioni sono state cedute pro quota ad alcuni partecipanti al Patto di Sindacato di Blocco Pirelli & C SpA a cui la partecipazione era stata offerta in prelazione. Il prezzo unitario è stato determinato, in conformità a quanto stabilito dal patto, pari alla media delle quotazioni di Borsa registrate negli ultimi tre mesi antecedenti l'offerta.
- In data 16 maggio 2005, Natalino Irti ha rinunciato alla carica di Amministratore della RCS MediaGroup.
- In data 26 maggio RCS MediaGroup ha ceduto le partecipazioni in Serom Spa e Sepad Spa e contestualmente RCS Produzioni Spa ha acquistato il ramo d'azienda relativo allo stabilimento di Roma da Serom Spa.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Con efficacia dal 1 luglio 2005 RCS Periodici ha acquisito il 50% di DARP dalla De Agostini Editore. Contestualmente DARP ha ceduto i rami di azienda relativi alle testate Archeo, Amadeus, Medioevo, Speak up e Yacht Capital a De Agostini Periodici e ha cambiato la propria denominazione sociale in Rizzoli Publishing Italia Srl.

Nel mese di luglio la controllata Sfera Editore ha sottoscritto un contratto preliminare, condizionato all'approvazione delle competenti autorità Antitrust, per l'acquisizione di Pubblibaby S.p.A., attiva nel marketing a risposta diretta. Sfera ha inoltre sottoscritto un contratto preliminare per l'acquisizione di Bimbi in Fiera S.r.l., attiva nell'organizzazione di esposizioni fieristiche dedicate ai prodotti per l'infanzia. L'operazione è stata approvata dall'Antitrust il 5 settembre scorso.

Il 20 luglio ha visto il completamento del progetto "Full color" con l'esordio nelle edicole del *Corriere della sera* a colori, in un formato leggermente ridotto e con una maggiore foliazione, fino ad un massimo di 96 pagine.

Nel mese di agosto è stata autorizzata dall'Antitrust, sulla base del contratto non vincolante sottoscritto con gli attuali soci, l'acquisizione del 100% di Segesta, casa editrice che opera nel segmento del design e dell'arredamento. Segesta edita in particolare le testate *Abitare* e *Case da abitare*. Sono in corso ulteriori trattative per perfezionare gli accordi definitivi.

E' stato sottoscritto un contratto preliminare per la cessione del ramo d'azienda relativo alla testata *Capital* e al Gruppo editoriale Class.

All'inizio di agosto è stato aumentato a 1 euro il prezzo del *Corriere della Sera* e della *Gazzetta dello Sport*.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. Si segnala che la conclusione di operazioni con parti correlate è disciplinata da una apposita procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione, descritta nella Relazione sulla 'Corporate Governance', riportata nell'ambito della Relazione sulla gestione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2004.

Nel prospetto che segue sono indicati, in conformità a quanto richiesto dallo IAS 24, i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel primo semestre 2005 tra società del Gruppo RCS e "parti correlate", ad esclusione di quelli infragruppo.

	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Società a controllo congiunto	1,8	45,0	33,6	21,2	296,1	25,9
Società collegate	2,2		2,7	14,1		19,2
TOTALE	4,0	45,0	36,3	35,3	296,1	45,1

Si precisa che non si rilevano operazioni con "parti correlate" di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I rapporti verso società sottoposte a controllo congiunto si riferiscono prevalentemente alla società M-dis S.p.A., verso la quale le società del Gruppo hanno realizzato ricavi per 295,4 milioni, costi per 19,1 milioni, crediti commerciali per 30,9 milioni, debiti commerciali per 17,4 milioni e debiti finanziari per 40,9 milioni. Tra le altre società collegate i rapporti commerciali più rilevanti sono intrattenuti nei confronti delle società Eurogravure e Adelphi Edizioni.

I rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo con imprese controllate e collegate riguardano principalmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, nonché rapporti di natura fiscale e sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e servizi prestati.

In particolare RCS MediaGroup fornisce i servizi relativi a comunicazione, legale, societario e pianificazione, e mette a disposizione spazi per uffici e aree operative locati dalla capogruppo stessa, a favore delle controllate.

Relativamente ai rapporti di natura finanziaria RCS MediaGroup svolge le funzioni di tesoreria centralizzata per gran parte delle società del gruppo.

Nell'ambito della politica fiscale di gruppo, le società controllate hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale introdotto con il d.Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, al fine di conseguire un risparmio ed una attribuzione fiscale per il Gruppo medesimo, derivante dalla immediata compensabilità dei crediti di imposta e delle perdite fiscali con i debiti di imposta, e dalla più ampia possibilità di ovviare all'abolizione della svalutazione delle partecipazioni e del credito di imposta sui dividendi. I rapporti infragruppo, originati dall'adozione del consolidato fiscale nazionale, si ispirano ad obiettivi di neutralità e parità di trattamento.

Nel corso del semestre RCS MediaGroup S.p.A. ha continuato ad avvalersi della particolare disciplina del consolidato IVA di gruppo, evidenziando un saldo a debito pari a 1,2 milioni. La Capogruppo ha fatto confluire nel consolidato IVA di gruppo, per il primo semestre 2005, un proprio saldo a debito di circa 0,2 milioni.

Nell'ambito dell'ottimizzazione delle risorse finanziarie, anche nel semestre, RCS MediaGroup si è avvalsa della cessione di crediti di imposta IRES. La società ha ceduto alle società controllate un importo pari a 5,1 milioni.

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24, sono stati individuati negli amministratori del Gruppo le figure con responsabilità strategiche per le quali sono di seguito fornite le informazioni relative alle retribuzioni nelle varie forme in cui sono loro corrisposte.

Compensi agli amministratori

(in milioni di euro)

	1° semestre 2005	1° semestre 2004
Benefici a breve termine	2,2	19,4

I compensi relativi al primo semestre 2004 comprendevano oneri relativi all'avvicendamento dei vertici societari per 16,4 milioni.

Si segnala inoltre, a titolo di ulteriore informativa rispetto a quanto previsto in conformità dallo IAS 24, che sono intervenuti nel corso del semestre rapporti patrimoniali ed economici tra società del Gruppo RCS MediaGroup e società appartenenti ai Gruppi facenti capo a Mediobanca S.p.A. e Fiat S.p.A., le quali risultano essere soci in via diretta o indiretta, di RCS MediaGroup S.p.A. con partecipazioni superiori al 10% del Capitale ordinario, i cui valori complessivi sono qui di seguito riportati.

	Credit finanziari	Debiti finanziari	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Società del Gruppo Fiat			4,0		4,4	0,5
Società del Gruppo Mediobanca		4,2				0,3
Totale	0,0	4,2	4,0	0,0	4,4	0,8

AZIONI PROPRIE

Nel corso del semestre sono state assegnate gratuitamente ai Soci n. 7.352.365 azioni ordinarie RCS MediaGroup, detenute dalla Società, in ragione di un'azione ordinaria ogni 100 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute.

Al 30 giugno risultano in portafoglio n. 19.430.225 azioni ordinarie pari a un controvalore di 61,7 milioni ad un prezzo medio di carico di Euro 3,18 per azione, corrispondente al 2,65% del Capitale ordinario e 2,55% dell'intero Capitale sociale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I ricavi editoriali del Gruppo, pur in situazioni di mercato diffusionale non facile e gli andamenti della raccolta pubblicitaria, sono sostanzialmente in linea con le previsioni e i piani aziendali.

I nuovi lanci e le attività di rilancio attivati su diverse testate, insieme alla buona tenuta delle vendite dell'area Libri – proseguite anche nei primi mesi del secondo semestre – permettono di prevedere una positiva continuazione degli andamenti economici del Gruppo nel 2005.

Tali andamenti – in assenza di eventi avversi ad oggi non prevedibili – unitamente alla costante attenzione alle strutture dei costi in tutte le aree del Gruppo, confermano la previsione di miglioramento della redditività aziendale per l'intero esercizio.

Milano, 14 settembre 2005

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Piergaetano Marchetti

L'Amministratore Delegato
Vittorio Colao

PROSPETTI CONTABILI

Stato patrimoniale consolidato

(in milioni di euro)	Note	30 giugno 2005	31 dicembre 2004
Attività			
A) Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	314,7	276,8
Attività immateriali	2	350,0	349,2
Partecipazioni in soc.collegate e joint venture	3	83,8	83,8
Att.finanziarie disponib.per la vendita	4	246,3	273,4
Altre attività non correnti	5 e 10	44,2	118,0
Attività per imposte anticipate	6	76,5	72,3
Totale		1.115,5	1.173,5
B) attività correnti			
Rimanenze	7	146,0	158,7
Crediti commerciali	8	557,3	652,2
Altri crediti	9	180,9	176,8
Attiv. finanziarie per strum. derivati	10	0,6	
Altre attività finanziarie correnti	11	99,0	96,6
Altre attività correnti	12	89,3	105,4
Disponib.liquide e mezzi equivalenti	13	132,1	30,2
Totale		1.205,2	1.219,9
C) Attività non correnti destinate alla vendita		1,2	
Totale attività (A+B+C)		2.321,9	2.393,4
Passività e patrimonio netto			
A) Patrimonio netto			
Capitale sociale		762,0	762,0
Riserve		81,6	198,5
Utili (perdite) indivisi (e)		11,0	(121,9)
Utile (perdita) d'esercizio		169,6	102,6
Totale patrimonio netto di gruppo	14	1.024,2	941,1
Patrimonio netto di terzi		38,4	39,3
Totale		1.062,6	980,4
B) Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	15	195,6	179,3
Fondi relativi al personale	16	99,9	102,9
Fondi a lungo termine	17	80,9	84,0
Passività per imposte differite	18	67,1	58,3
Altre passività non correnti	19 e 10	6,5	4,9
Totale		450,0	429,5
C) Passività correnti			
Debiti verso banche	20	14,0	23,5
Finanziamenti a breve termine	21	91,1	126,3
Passiv.finanz.per strumenti derivati	10	0,5	
Debiti commerciali	22	523,7	616,0
Quote a breve term.fondi rischi e oneri	17	12,9	23,1
Altre passività correnti	23	21,1	25,2
Altri debiti	24	145,4	169,4
Totale		808,7	983,5
D) Passività associate ad attività destinate alla dismissione		0,6	
Totale passività(B+C+D)		1.259,3	1.413,0
Totale passività e patrimonio netto (A+B+C+D)		2.321,9	2.393,4

Conto economico consolidato

Valori in milioni di euro	Note	1° semestre 2005	1° semestre 2004
A) Ricavi delle vendite			
Ricavi diffusionali		647,8	652,8
Ricavi pubblicitari		364,5	349,9
Ricavi editoriali diversi		45,2	47,7
Totale		1.057,5	1.050,4
B) Costi operativi			
Incremento immobilizzazioni per lavori interni			
Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso		14,5	15,0
Consumi materie prime e servizi			
Acquisti e consumi materie prime, materiali di consumo e merci	26	(252,5)	(279,1)
Costi per servizi	27	(436,7)	(431,5)
Costi per godimento beni terzi	28	(70,6)	(63,9)
Costi per il personale	29	(190,5)	(216,9)
Altri ricavi e proventi operativi	30	36,4	16,9
Oneri diversi di gestione	31	(17,8)	(20,4)
Accantonamenti	32	(0,8)	(5,5)
Svalutazione crediti		(5,1)	(6,9)
Totale		(923,1)	(992,3)
EBITDA (A+B)		134,4	58,1
C) Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamenti immateriali		(7,3)	(6,5)
Ammortamenti materiali		(9,6)	(10,1)
Svalutazione immobilizzazioni		(0,9)	
Totale		(17,8)	(16,6)
Risultato operativo (A+B+C)		116,6	41,5
Proventi (oneri) finanziari	33	1,8	(2,0)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	34	76,4	3,3
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni metodo del patrimonio netto	35	1,4	3,1
Risultato ante imposte		196,2	45,9
Imposte sul reddito	36	(23,0)	2,0
Risultato attività destinate a continuare		173,2	47,9
Risultato attività destinate alla dismissione		(0,1)	
Risultato del periodo		173,1	47,9
Risultato del periodo di terzi		(3,5)	(4,7)
Risultato del periodo di gruppo		169,6	43,2
Risultato d'esercizio di gruppo			
Utile per azione in euro	37	0,223	0,057

Le note sono parte integrante della presente relazione semestrale.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di euro)

1° semestre 2005 1° semestre 2004 Esercizio 2004

A. Rendiconto finanziario della gestione operativa

Utile (perdita) dell'esercizio			102,6
Utile (perdita) del periodo	169,6	43,2	
Utile (perdita) di terzi	3,5	4,7	3,7
Rettifiche per:			
Ammortamenti	16,9	16,6	39,1
Proventi da partecipazioni	(5,1)	(8,6)	(9,5)
Svalutazioni (rivalutazioni) delle immobilizzazioni	0,9	2,9	0,3
(Plusvalenze) minusvalenze da alienazione immobilizzazioni		0,1	0,7
(Utili) perdite di partecipazioni rilevate col metodo del patrimonio netto	(1,4)	(3,1)	(6,2)
(Plusvalenze) minusvalenze da alienazione partecipazioni	(71,5)	0,2	(16,8)
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	(13,4)	(19,5)	(13,7)
Incremento (decremento) del TFR	(2,9)	2,3	(2,0)
Incrementi (decrementi) imposte differite	4,7	(16,1)	(4,7)
Utile (perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante	101,3	22,7	93,5
(Incrementi) decrementi delle rimanenze	12,7	(18,9)	(12,6)
(Incrementi) decrementi dei crediti commerciali	94,9	49,9	0,7
Incrementi (decrementi) dei debiti commerciali	(92,3)	(5,8)	97,5
(Incrementi) decrementi delle altre attività/passività	(10,9)	13,3	24,6
(Incrementi) decrementi dei crediti tributari netti	12,1	(8,4)	(19,0)
Variazioni del capitale circolante	16,5	30,1	91,2
Totale disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione operativa (A)	117,8	52,8	184,7

B. Rendiconto finanziario della gestione di investimento

Acquisizioni, aumenti di capitale e ripianamenti perdite di partecipazioni	(17,9)	(3,9)	(11,4)
Acquisizioni/cessioni di altre immobilizzazioni finanziarie	(13,0)	(1,3)	(5,8)
Acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali	(57,6)	(43,1)	(133,3)
Equity transaction			(107,7)
Corrispettivi della vendita di partecipazioni e valore di rimborso	179,9	61,2	157,8
Corrispettivi della vendita di immobilizzazioni materiali e immateriali	0,8	1,3	0,3
Dividendi percepiti	5,1	8,6	9,5
Altre variazioni	4,6	(0,4)	10,2
Disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione di investimento (B)	101,9	22,4	(80,4)
<i>Free cash flow (A+B)</i>	<i>219,7</i>	<i>75,2</i>	<i>104,3</i>

C. Rendiconto finanziario della gestione finanziaria

Variazione netta dei debiti a medio lungo termine	16,4	(2,7)	(22,0)
Variazione netta dei debiti finanziari correnti	(51,0)	(0,1)	(30,0)
Variazione netta delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1,6	(26,6)	(5,2)
Dividendi corrisposti	(30,0)	(55,0)	(55,0)
Variazione patrimonio netto di terzi	(4,4)	(11,2)	(13,1)
Variazione Riserva di conversione	(0,9)	0,3	
Variazione utile(perdita) a nuovo per proventi riconosciuti a patrimonio netto	(1,5)		0,1
Variazioni riserva IAS	(38,5)	0,1	13,2
Disponibilità liquide ed equivalenti assorbite dalla gestione finanziaria (C)	(108,3)	(95,2)	(112,0)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)	111,4	(20,0)	(7,7)
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	6,7	14,4	14,4
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	118,1	(5,6)	6,7
Incremento (decremento) dell'esercizio	111,4	(20,0)	(7,7)

Composizione dell'indebitamento finanziario netto	(34,8)	(223,2)	(183,2)
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	267,5	204,4	145,9
Debiti finanziari a medio lungo	(196,9)	(198,6)	(179,3)
Debiti finanziari a breve	(105,5)	(229,0)	(149,8)

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di euro)	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Esercizio 2004
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio, così dettagliate:	6,7	14,4	14,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30,2	50,5	50,5
Debiti correnti verso banche	(23,5)	(36,1)	(36,1)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	118,1	(5,6)	6,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	132,1	45,7	30,2
Debiti correnti verso banche	(14,0)	(51,3)	(23,5)
Incremento (decremento) dell'esercizio	111,4	(20,0)	(7,7)

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Descrizione	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva di conversione	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	Riserva passaggio IAS	Patrimonio netto consolidato di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio Netto
Saldi al 01/01/2004	762,0	153,6		152,1	85,0	3,3	(195,2)	46,1	(18,8)	988,1	48,7	1.036,8
Assemblea del 29 aprile 2004 della Capogruppo :												
<i>Copertura della perdita portate a nuovo al 31.12.2003 mediante :</i>												
- utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni		(82,4)					82,4					
<i>Destinazione dell'utile netto di esercizio 31.12.2003 come segue :</i>												
- a riserva legale				0,3				(0,3)				
- distribuzione dividendo agli azionisti							(9,2)	(45,8)		(55,0)	(5,0)	
Decremento per variazione percentuale di possesso											(6,2)	
Variazione riserva di conversione						0,4				0,4		
Risultato del periodo								43,2		43,2	4,7	
Saldi al 30/06/2004	762,0	71,2		152,4	85,0	3,7	(122,0)	43,2	(18,8)	976,7	42,2	1.018,9
Risultato del periodo								(43,2)		(43,2)	(4,7)	
Equity transaction									(94,8)	(94,8)		
Proventi/ (oneri) riconosciuti a patrimonio netto							0,1		0,1	0,2		
Decremento per variazione percentuale di possesso											(1,9)	
Variazione riserva di conversione						(0,4)				(0,4)		
Risultato dell'esercizio								102,6		102,6	3,7	
Saldi al 31/12/2004	762,0	71,2		152,4	85,0	3,3	(121,9)	102,6	(113,5)	941,1	39,3	980,4
Adozione IAS 39 e 32			(85,0)		(85,0)		85,0		71,2	(13,8)		
Variazione principio rimanenze e correzione errori									(36,3)	(36,3)		
Saldi al 01/01/2005	762,0	71,2	(85,0)	152,4		3,3	(36,9)	102,6	(78,6)	891,0	39,3	930,3
<i>Destinazione dell'utile netto di esercizio 31.12.2004 come segue :</i>												
- a utili portati a nuovo							102,6	(102,6)				
- a dividendi							(30,0)			(30,0)	(4,4)	
Assegnazione azioni proprie			23,3				(23,3)					
Variazione riserva di conversione						(1,1)				(1,1)		
Valutazione a fair value titoli, partecipazioni e strumenti derivati									26,4	26,4		
Liberazione riserva per vendita partecipazioni valutate a Fair value									(29,6)	(29,6)		
Proventi/ (oneri) riconosciuti a patrimonio netto							(1,4)		(0,8)	(2,2)		
Variazioni Patrimonio netto di terzi												
Risultato del periodo								169,6		169,6	3,5	
Saldi al 30/06/2005	762,0	71,2	(61,7)	152,4		2,2	11,0	169,6	(82,5)	1.024,2	38,4	1.062,6

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DEI SETTORI DI ATTIVITÀ

INFORMATIVA DI SETTORE

In applicazione dello IAS 14, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore secondo lo schema primario.

RCS ha adottato lo schema primario per settore di attività, definito come una parte del Gruppo distintamente identificabile, che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, ed è soggetta a rischi e a benefici diversi da quelli degli altri settori d'attività del Gruppo.

Le informazioni relative alle aree geografiche, che costituiscono pertanto lo schema secondario, sono riportate nella prima parte della relazione.

<i>milioni di euro</i>								
30 giugno 2005	<i>Quotidiani</i>	<i>Libri</i>	<i>Periodici</i>	<i>Broadcast</i>	<i>Pubblicita'</i>	<i>Funzioni Corporate</i>	<i>Elisioni / rettifiche</i>	TOTALE
Ricavi								
Ricavi diffusionali	305,6	290,3	54,1	2,0		6,7	(10,9)	647,8
Ricavi pubblicitari	216,8	0,4	67,2	10,6	284,5		(215,1)	364,5
Ricavi editoriali diversi	21,8	18,8	8,4	0,0	0,3	21,6	(25,7)	45,2
Ricavi per settore	544,3	309,5	129,7	12,6	284,8	28,3	(251,7)	1.057,5
Ricavi infrasettoriali	(154,2)	(6,3)	(55,2)	(10,2)	(0,7)	(25,2)		(251,7)
Ricavi netti	390,1	303,2	74,5	2,4	284,1	3,1		1.057,5
EBITDA per settori	118,8	6,4	11,1	0,1	6,0	(7,3)	(0,7)	134,4
EBIT per settore	110,3	4,3	8,7	(1,2)	5,9	(11,1)	(0,3)	116,6
Proventi (oneri) finanziari								1,8
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie								76,4
- di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate						5,0		5,0
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	(0,0)	1,0	(1,5)		1,0	1,0		1,4
RISULTATO ANTE IMPOSTE								196,2
Imposte sul reddito								(23,0)
RISULTATO ATTIVITA' DESTINATE A CONTINUARE								173,2
RISULTATO ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE								(0,1)
RISULTATO DEL PERIODO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI								173,1
(Utile) perdita netta di competenza di terzi								(3,5)
RISULTATO NETTO DI PERIODO								169,6

<i>milioni di euro</i>								
30 giugno 2004	<i>Quotidiani</i>	<i>Libri</i>	<i>Periodici</i>	<i>Broadcast</i>	<i>Pubblicita'</i>	<i>Funzioni Corporate</i>	<i>Elisioni / rettifiche</i>	TOTALE
Ricavi								
Ricavi diffusionali	322,5	275,2	57,0	1,5		10,4	(13,9)	652,8
Ricavi pubblicitari	198,1	0,0	67,9	11,2	274,8		(202,1)	349,9
Ricavi editoriali diversi	24,5	22,5	7,7		0,4	23,7	(31,1)	47,7
Ricavi per settore	545,1	297,7	132,6	12,7	275,1	34,1	(247,0)	1.050,4
Ricavi infrasettoriali	(142,1)	(10,7)	(56,6)	(11,0)	0,7	(27,3)		(247,0)
Ricavi netti	403,0	287,1	76,0	1,7	275,8	6,8		1.050,4
EBITDA per settori	84,1	(6,8)	10,3	1,9	4,5	(30,4)	(5,5)	58,1
EBIT per settore	76,7	(9,0)	7,7	0,6	4,4	(33,8)	(5,1)	41,5
Proventi (oneri) finanziari								(2,0)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie								3,3
- di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate quotate						7,6		7,6
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN		(0,3)	(0,7)		1,3	4,1	(1,3)	3,1
RISULTATO ANTE IMPOSTE								45,9
Imposte sul reddito								2,0
RISULTATO ATTIVITA' DESTINATE A CONTINUARE								47,9
RISULTATO ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE								
RISULTATO DEL PERIODO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI								47,9
(Utile) perdita netta di competenza di terzi								(4,7)
RISULTATO NETTO DI PERIODO								43,2

<i>milioni di euro</i>							
30 giugno 2005	<i>Quotidiani</i>	<i>Libri</i>	<i>Periodici</i>	<i>Broadcast</i>	<i>Pubblicita'</i>	<i>Funzioni corporate</i>	TOTALE
Attività del settore	507,4	514,5	98,4	36,2	286,4	527,7	1.970,6
Partecipazioni in società collegate e JV	8,9	18,4	0,0		26,6	29,7	83,8
Attività non ripartite							267,6
TOTALE ATTIVO							2.321,9
Passività del settore	475,6	257,4	98,8	19,4	56,6	49,1	956,9
Passività non ripartite							302,4
TOTALE PASSIVO							1.259,3
Investimenti in imm. immateriali	1,5	3,3			0,6	3,6	9,0
Investimenti in imm. materiali	42,1	5,3	0,3		0,4	0,5	48,6
31 dicembre 2004	<i>Quotidiani</i>	<i>Libri</i>	<i>Periodici</i>	<i>Broadcast</i>	<i>Pubblicita'</i>	<i>Funzioni corporate</i>	TOTALE
Attività del settore	472,4	583,9	86,3	37,6	278,3	708,4	2.166,9
Partecipazioni in società collegate e JV	9,2	18,7	0,0		27,4	28,5	83,8
Attività non ripartite							142,7
TOTALE ATTIVO							2.393,4
Passività del settore	514,2	310,3	106,3	22,2	57,2	73,6	1.083,8
Passività non ripartite							329,1
TOTALE PASSIVO							1.412,9
Investimenti in imm. immateriali	29,6	2,2	0,1	0,1	0,1	5,0	37,3
Investimenti in imm. materiali	74,7	1,9	0,4	0,7	0,2	18,2	96,0

QUOTIDIANI

Profilo del Settore

L'area Quotidiani comprende le attività editoriali dei quotidiani del Gruppo in Italia e Spagna (testate *Corriere della Sera*, *La Gazzetta dello Sport*, *City* e *El Mundo del Siglo XXI*, *Sport Week* e *Magazine*), nonché le attività Web e gli Eventi sportivi.

I principali dati economici

(in milioni di Euro)	1° semestre 2005	%	1° semestre 2004	%	Variazione %
Ricavi editoriali (1)					
- Quotidiani Italia	219,8	40,4	222,3	40,8	(1,1)
- Quotidiani Spagna	85,9	15,8	100,2	18,4	(14,3)
Ricavi pubblicitari					
- Quotidiani Italia	152,9	28,1	141,7	26,0	7,9
- Quotidiani Spagna	63,9	11,7	56,5	10,4	13,1
Ricavi editoriali diversi					
- Quotidiani Italia	11,8	2,2	10,7	2,0	10,3
- Quotidiani Spagna	9,9	1,8	13,8	2,5	(28,3)
Totale ricavi vendite e prestazioni	544,2	100,0	545,2	100,0	(0,2)
(1) Di cui prodotti collaterali:					
- Corriere e Gazzetta	113,6		111,5		
- El Mundo	36,2		53,9		
(in milioni di Euro)	1° semestre 2005	%	1° semestre 2004	%	Variazione %
- Quotidiani Italia	87,4	73,6	56,6	67,2	54,4
- Quotidiani Spagna	31,4	26,4	27,6	32,8	13,8
EBITDA	118,8	100,0	84,2	100,0	41,1

Quotidiani Italia

Andamento del mercato

Il livello delle diffusioni sul mercato dei quotidiani si è rilevato in lieve ma costante calo per tutti i principali concorrenti, che hanno mantenuto le rispettive quote di mercato. Il mercato dei prodotti collaterali mostra un andamento stabile grazie all'ampiezza e alla qualità dell'offerta editoriale prodotta. Alle tradizionali offerte di prodotti cartacei si vanno sempre più aggiungendo nuove proposte su supporti informatici.

Il mercato della *Free Press*, in costante aumento negli ultimi tre anni in termini di lettori, è stato interessato da un ulteriore ampliamento dell'offerta nel primo semestre di quest'anno, con 11 nuove edizioni lanciate da parte delle tre testate presenti sul mercato.

La raccolta pubblicitaria è aumentata, nei primi sei mesi dell'anno, del 2,4%, sostenuta dalla pubblicità commerciale nazionale.

Andamento della gestione

Il venduto del *Corriere della Sera* si è attestato a 664.000 copie medie, in flessione dell'1,5% rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso; la testata ha mantenuto la leadership e ha assecondato il calo generalizzato del mercato, razionalizzando la propria offerta distributiva sui vari canali ed incrementando la vendita diretta al lettore, sia rispetto all'anno precedente sia rispetto al principale concorrente. La *Gazzetta dello Sport* ha venduto 366.000 copie medie nel periodo (398.000 l'anno scorso), non beneficiando degli eventi sportivi di rilievo presenti l'anno precedente.

I ricavi da prodotti collaterali sono risultati in aumento: un significativo contributo è scaturito dall'incremento dell'offerta e dell'efficacia commerciale delle collane lanciate in abbinata a *Gazzetta dello Sport*, che ha sfruttato al meglio l'appeal del proprio marchio. In particolare si ricorda il grande successo ottenuto dal proseguimento della collezione dei libri di figurine Panini (lanciata alla fine dell'anno scorso) e dalle nuove collane sul calcio e sul wrestling. Per quanto riguarda le opere vendute congiuntamente al *Corriere della Sera* si ricorda il felice esito dei proseguimenti delle collane avviate l'anno scorso (libri di cucina, arte e storia) e, tra i lanci di quest'anno, l'Enciclopedia Geografica, le CityBook, Le Grandi Fiabe.

I ricavi pubblicitari sono aumentati complessivamente del 7,9%, in misura significativamente superiore al mercato di riferimento, grazie alle buone performance di tutte le testate, *Gazzetta dello Sport*, *Corriere della Sera* e il magazine allegato al Corriere, rilanciato a maggio dell'anno scorso. Molto bene anche la raccolta pubblicitaria di *City*, che ha arricchito la propria offerta editoriale con tre nuove edizioni (Verona, Torino e Genova).

Le edizioni locali del *Corriere della Sera* hanno registrato buoni risultati, sia in termini di copie diffuse, sia di raccolta pubblicitaria.

Il risultato lordo del settore (EBITDA) è passato dai 56,6 milioni del corrispondente periodo dell'anno scorso a 87,4 milioni, in forte miglioramento per effetto del maggior margine apportato dai prodotti collaterali di *Gazzetta* e dei maggiori ricavi pubblicitari sui quotidiani e il *Corriere della Sera Magazine*; positivo è risultato anche il contributo fornito dal miglioramento dei risultati dell'area web e della *Free press*.

Nel mese di luglio è stato varato, in linea con le previsioni, il progetto "full color" per il *Corriere della Sera*; la nuova versione è caratterizzata da un nuovo formato e da una rinnovata impostazione editoriale oltre che, naturalmente, dalla possibilità di stampare fino ad un massimo di 96 pagine tutte a colori. Le prime evidenze hanno confermato l'elevato potenziale di raccolta pubblicitaria del nuovo *Corriere della Sera*.

Quotidiani Estero

Andamento del mercato

La Spagna è uno dei pochi paesi dell'area Euro che ha mostrato ritmi di crescita sostenuti e costanti nell'ultimo periodo. La raccolta pubblicitaria ha registrato una crescita complessiva, rispetto ai primi sei mesi dell'anno scorso, del 10%, trainata dalla TV; la stampa ha realizzato un incremento del 5,1%, con i quotidiani a maggior diffusione (superiore alle 100.000 copie medie) che hanno realizzato una crescita maggiore, pari al 6,7%.

Il mercato è stato altresì caratterizzato per un forte sviluppo delle attività Internet, il cui tasso di penetrazione è cresciuto in maniera significativa.

Per quanto riguarda invece il mercato diffusionale, si è assistito ad una contrazione generalizzata delle diffusioni di tutti i principali quotidiani, nonostante l'intensa attività promozionale da parte degli editori. Il mercato dei prodotti collaterali è stato caratterizzato da una contrazione, accompagnata da un significativo incremento della concorrenza.

Andamento della gestione

I ricavi del Gruppo sono lievemente diminuiti rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (159,7 milioni vs. 170,5 milioni) a causa del minor contributo fornito dai prodotti collaterali. Si ricorda che l'anno scorso nella prima parte dell'anno era presente il proseguimento de *La Grande Enciclopedia Universal*, di

enorme successo; la programmazione editoriale di quest'anno, a fronte di un mercato fortemente competitivo, ha optato per un minor numero di uscite con venduti medi superiori.

Le diffusioni di *El Mundo* hanno raggiunto le 321.000 copie medie, in crescita rispetto ai primi sei mesi dell'anno scorso (319.000 copie), mentre tutti i principali concorrenti hanno registrato una flessione di 3-4 punti percentuali. Nel mese di maggio è stato lanciato il nuovo magazine *Yo dona* allegato al quotidiano, che ha superato le 250.000 copie di venduto.

Il sito della testata, *elmundo.es*, ha continuato ad ottenere brillanti risultati in termini di lettori medi, visite e pagine viste, confermandosi il sito d'informazione in lingua spagnola più letto al mondo e tra i primi siti in Europa.

I ricavi pubblicitari del Gruppo hanno realizzato una crescita superiore a quella del mercato di riferimento, già considerevole, registrando un incremento pari al 13,1%, per effetto sia di maggiori volumi di raccolta sia di un aumento delle tariffe di vendita grazie alla riconosciuta posizione di leadership del nostro quotidiano.

Il risultato d'esercizio (EBITDA) è stato pari a 31,4 milioni, in aumento di 3,9 milioni rispetto a quello del semestre precedente. L'importante risultato è stato ottenuto, a fronte di un minor contributo dei prodotti collaterali, grazie all'incremento della raccolta pubblicitaria, alla crescita delle diffusioni e alle efficienze realizzate nelle varie aree gestionali, consentendo la conferma di un'elevata redditività aziendale. Si segnala altresì che il risultato sconta l'investimento effettuato per il lancio del nuovo magazine femminile.

LIBRI

Profilo del settore

RCS Libri comprende le attività del Gruppo RCS nel campo dell'editoria libraria in Italia (Rizzoli, Fabbri, Bompiani, BUR, Sonzogno, Marsilio, Coccinella, Adelphi, di cui si detiene il 48%, R.L., in joint venture con il Gruppo Longanesi nel segmento dei libri "supereconomici"), in Francia (Gruppo Flammarion, tra cui Edition Flammarion, J'Ai Lu, Casterman) e negli Stati Uniti (Rizzoli e Universe), nell'editoria scolastica e professionale (Fabbri, Etas, La Nuova Italia, Sansoni, Tramontana, Oxford, Calderini, Edagricole, Markes, Educazione & Scuola, Edizioni del Quadrifoglio, Garamond), nell'editoria giuridica, universitaria e professionale (La Tribuna), nel settore reference (joint venture Rizzoli-Larousse), nei collezionabili (in Italia e all'estero, principalmente attraverso il marchio Fabbri).

I principali dati economici

(In milioni di euro)	1° semestre		1° semestre		Variazione
	2005	%	2004	%	%
Varia Italia	67,6	21,8	58,4	19,6	15,8
Varia Francia	98,8	31,9	104,4	35,1	(5,4)
Collezionabili	123,6	39,9	114,6	38,5	7,9
Education	13,0	4,2	12,2	4,1	6,6
Ricavi editoriali diversi (1)	6,5	2,1	8,1	2,7	(19,8)
Totale ricavi vendite e prestazioni	309,5	100,0	297,7	100,0	4,0
EBITDA	6,4		(6,8)		194,1

(1) Includono anche i ricavi di Rizzoli International Publications

I ricavi totali del settore, pari a 309,5 milioni, sono risultati superiori di 11,8 milioni rispetto a quelli del semestre precedente (+4,0%).

La crescita si è originata principalmente nella divisione Varia, in Italia e negli Stati Uniti, per il positivo riscontro delle vendite delle novità e del catalogo e nella divisione collezionabili per il maggior fatturato dei proseguimenti e dei lanci, sul mercato francese e anglosassone.

Il risultato (EBITDA), pari a 6,4 milioni, ha realizzato una crescita di 13,2 milioni rispetto al primo semestre dell'anno precedente, crescita che ha interessato tutte le aree di business, ad eccezione della Varia Italia, dove sono venuti meno i proventi, in coedizione al 50%, dell'opera "I Classici dell'Arte", collaterale venduto con il *Corriere della Sera*.

Varia Italia

Andamento del mercato

Il mercato delle librerie nei segmenti "adulti e ragazzi" ha mostrato, rispetto ai primi sei mesi dell'anno scorso, un incremento delle vendite a valore dello 0,6% mentre a quantità ha registrato un calo dello 0,5%.

L'analisi per fascia di prezzo ha evidenziato una buona crescita dei libri con prezzi superiori ai 15 euro.

Con riferimento ai generi di mercato, si segnala, rispetto ai primi sei mesi dell'esercizio precedente, un incremento a valore della narrativa italiana e straniera e dei ragazzi; in calo la saggistica.

La quota di mercato (a valore) di RCS è aumentata dal 12,3% del 2004 al 12,7%.

Andamento della gestione

I ricavi, pari a 67,6 milioni, hanno realizzato una consistente crescita (+15,8%). Tra i titoli di maggior successo del semestre si segnalano: “Memoria e identità” di Giovanni Paolo II (480 mila copie), “Lo Zahir” di P.Coelho (421 mila copie), “L’Apocalisse” di O. Fallaci (225 mila copie), “L’ultimo Catone” di M. Asensi (115 mila copie) e “La dodicesima carta” di J. Deaver (95 mila copie).

Nel primo semestre di quest’anno sono nate due nuove collane: i *Libri oro* e *Bur Senza filtro*, in collaborazione con il Teatro Ambra Jovinelli.

Si ricorda infine il positivo contributo ai risultati proveniente dalle operazioni editoriali fatte congiuntamente al *Corriere della Sera*, tra cui si segnalano la collana “Le Grandi Civiltà”, “Le Grandi Fiabe” e la prosecuzione dei libri di cucina.

Varia Francia

Andamento del mercato

Dopo anni di crescita continua il mercato librario francese nel primo semestre 2005 ha evidenziato una contrazione rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno: la maggior parte dei canali diffusionali, con la sola eccezione degli ipermercati, ha subito una flessione delle vendite e vi è stato un aumento generalizzato delle rese provenienti dalle librerie.

La quota di mercato di Flammarion è del 6,3%.

Andamento della gestione

I ricavi del Gruppo Flammarion, pari a 98,8 milioni, si sono ridotti del 5,4% rispetto al primo semestre dell’anno precedente.

La diminuzione dei ricavi ha interessato le librerie a causa della parziale chiusura per ristrutturazione del Centre Pompidou, ma è soprattutto attribuibile agli editori terzi distribuiti PUF, Actes Sud e la Dilettante, caratterizzati nel 2004 dalla pubblicazione di importanti best sellers.

Tra le novità pubblicate nella prima parte dell’anno si segnalano i successi di “Le Zahir” di P.Coelho (260 mila copie), “Mémoire et identité” di Jean-Paul II (125 mila copie), “Mariée de force” (120 mila copie) e “La nostalgie de l’ange” (90 mila copie).

Collezionabili

Andamento del mercato

Nel primo semestre dell’anno si è osservata, rispetto al corrispondente periodo dell’anno precedente, una contrazione a valore del mercato italiano del 3,7% e a quantità del 7,7%, pur in presenza di un notevole aumento del numero dei lanci; il calo principale ha riguardato i proseguimenti. Il prezzo medio al pubblico si è incrementato (+5,1%), soprattutto per una differente tipologia dei prodotti venduti.

In questo contesto RCS detiene, in Italia, una quota a valore del 37,1% , in contrazione rispetto al 41,6% del 2004.

Andamento della gestione

La divisione, in Italia e all’estero, ha registrato complessivamente ricavi pari a 123,6 milioni, in crescita del 7,9% rispetto all’anno scorso, principalmente grazie alla maggior contribuzione dei proseguimenti e al miglior andamento dei lanci sul mercato francese e inglese.

Fra i lanci di maggior successo della prima parte dell’anno si segnalano, in Italia, “Giochi di lotta”, “Vespa”, “Con Willy alla scoperta del corpo umano”, “Motomondiale” (in coedizione con la Gazzetta dello

Sport) e “Winx Collection”; in Inghilterra “Tracy Beaker” e “CSI in dvd”; in Germania “Stargate” e in Francia “Ferrari”, “Minerali” e “24” in dvd.

Education

Andamento del mercato

Il mercato di riferimento è caratterizzato da un’elevata stagionalità, che vede le vendite concentrarsi nel terzo trimestre dell’anno; i primi sei mesi sono dunque scarsamente significativi in termini di giro d’affari mentre si caratterizzano per l’attività di propaganda degli editori presso gli operatori della scuola.

In un contesto generale caratterizzato, da un lato, dal consolidamento dei nuovi programmi scolastici che la riforma Moratti ha introdotto nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado e, dall’altro, dal possibile avvio, nel 2006, della riforma nel sistema dei licei e dell’istruzione e formazione professionale, l’attività di propaganda non ha risentito di particolari criticità che, al contrario, avevano reso commercialmente turbolento lo stesso periodo dell’anno precedente.

Andamento della gestione

Il settore Education ha registrato ricavi per 13,0 milioni, in crescita del 6,6% rispetto al pari periodo dello scorso esercizio, per un anticipo dei rifornimenti agli intermediari commerciali delle opere scolastiche.

L’andamento delle vendite nel settore professionale è rimasto stabile, con maggiori vendite della produzione Celt-La Tribuna che si sono contrapposte a una flessione dei ricavi nell’ambito dell’editoria economico-manageriale di Etas e delle grandi opere di consultazione e lessicografiche di Rizzoli-Larousse.

A conclusione della fase di propaganda le proiezioni indicano risultati adozionali in crescita rispetto a quelli dell’anno precedente.

PERIODICI

Profilo del Settore

Il settore Periodici comprende complessivamente in Italia ventuno testate tra settimanali e mensili, editi dalla RCS Periodici e da Sfera Editore. Il 1° luglio è stato acquisito da De Agostini il 50% della società DARP, sciogliendo la joint venture esistente; a seguito della cessione di alcune testate a De Agostini, a Rizzoli Publishing (già DARP) sono rimaste le testate Dove e Gulliver.

Relativamente all'attività estera, nel primo trimestre dell'anno è stato ceduto il gruppo Milchstrasse (testate TVSpielfilm, Amica, Fit for fun e Cinema) e Max Verlag (testata Max).

I principali dati economici

(In milioni di euro)	1° semestre		1° semestre		
	2005	%	2004	%	Variazione %
Ricavi editoriali	54,1	41,7	57,0	43,0	(5,1)
Ricavi pubblicitari (*)	67,2	51,8	67,9	51,2	(1,0)
Ricavi editoriali diversi	8,4	6,5	7,7	5,8	9,1
Totale ricavi vendite e prestazioni	129,7	100,0	132,6	100,0	(2,2)
EBITDA	11,1		10,3		7,8

(*) I ricavi pubblicitari al 30 giugno 2005 comprendono 51,4 milioni realizzati da RCS Periodici tramite la concessionaria RCS Pubblicità e 15,8 milioni direttamente da Sfera Editore.

Al 30 giugno 2004 i ricavi pubblicitari si riferiscono per 52,4 milioni a RCS Periodici e per 15,5 milioni a Sfera Editore.

Andamento del mercato

Il mercato ha registrato, nel primo semestre dell'anno, una crescita delle diffusioni del 5,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio, attribuibile essenzialmente alle vendite dei nuovi settimanali lanciati nel segmento dei televisivi (+12,4%), mentre l'andamento delle vendite nel segmento dei mensili è risultato in leggero calo (-0,2%).

Per quanto riguarda i prodotti collaterali, il mercato, in questa prima parte dell'anno, è stato caratterizzato da un maggior numero di operazioni a prezzi medi più elevati, con un minor rendimento in termini di copie medie vendute per uscita.

Sul fronte della raccolta pubblicitaria il mercato della stampa periodica è risultato in crescita del 3,3% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Andamento della gestione

Le testate del Gruppo hanno mantenuto complessivamente i livelli diffusionali dell'anno precedente. Per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria nel primo semestre si è avuta una sostanziale conferma dell'incremento delle tariffe attuato l'anno scorso, a fronte di un calo nei volumi della raccolta.

Nel sistema dei femminili *Io donna* e *Amica* hanno mantenuto le posizioni di leadership nei rispettivi segmenti di mercato. In particolare, il mensile *Amica* ha confermato il proprio primato sia per copie vendute sia per raccolta pubblicitaria, pur in un contesto di mercato diffusionale in contrazione. *Io donna*, il femminile del *Corriere della Sera*, ha affermato ulteriormente la propria posizione di preminenza nel segmento, realizzando un aumento sia delle diffusioni sia del fatturato pubblicitario. *Anna* ha registrato una flessione delle diffusioni

in linea con il segmento di mercato di riferimento, che ha determinato anche una sofferenza della raccolta pubblicitaria.

Nel sistema dei familiari sono rimaste stabili le diffusioni di *Oggi*, che ha confermato la propria leadership di mercato. *Visto* e *Novella 2000* hanno registrato diffusioni complessivamente invariate: è atteso un beneficio per entrambe le testate derivante dal restyling attuato nel mese di luglio.

Il sistema arredamento, in cui il Gruppo è presente con i mensili *Casamica* e *Brava Casa*, ha registrato una sostanziale stabilità delle diffusioni e dei ricavi pubblicitari, pur in presenza di un mercato in contrazione.

Per quanto concerne il sistema dell'infanzia RCS si è confermata anche nel primo periodo dell'anno operatore di riferimento del segmento e ha posto le basi per nuovi sviluppi sul mercato nazionale ed estero.

Il sistema dei maschili ha visto una contrazione delle diffusioni di *Max*, per lo spostamento di alcune iniziative promozionali nel secondo semestre. In sofferenza anche le diffusioni de *Il Mondo* e *Capital* mentre è risultata in aumento la diffusione di *Newton*. Sul fronte della raccolta pubblicitaria si segnala una conferma dei ricavi per tutte le testate, ad eccezione di *Capital*.

Per quanto riguarda le testate specializzate si evidenzia il sostanziale andamento positivo delle diffusioni del sistema *Enigmistica* e di *Astra*.

Con riferimento al rinnovamento del portafoglio prodotti nel corso del primo semestre sono state portate in edicola, oltre alle revisioni di *Io Donna*, *Oggi*, *Dove* e *Gulliver*, due nuove testate: *OK La salute prima di tutto*, posizionata nel segmento della salute e che ha incontrato un significativo apprezzamento da parte del pubblico e *Dove Case*, trimestrale del noto mensile, riguardante il mondo del mercato immobiliare di lusso, con un positivo riscontro sia in termini di copie vendute sia di raccolta pubblicitaria.

Il risultato del settore (EBITDA) è migliorato di 0,8 milioni grazie a minori costi di produzione, che hanno beneficiato, in particolare, di una riduzione delle tariffe di stampa e che hanno compensato la riduzione dei ricavi e l'incremento dei costi di comunicazione in relazione ai nuovi lanci effettuati.

BROADCAST

Profilo del Settore

RCS Broadcast è la società del Gruppo operante nel settore radiofonico, cui fanno capo le attività della syndication nazionale CNR, l'emittente radiofonica nazionale RIN (Radio Italia Network) e l'agenzia giornalistica radiotelevisiva AGR.

I principali dati economici

(in milioni di Euro)	1° semestre	%	1° semestre	%	Variazione
	2005		2004		%
Ricavi Pubblicitari (*)	10,6	84,1	11,2	88,2	(5,4)
Ricavi Editoriali (servizi giornalistici AGR)	2,0	15,9	1,2	9,4	66,7
Ricavi editoriali diversi	0,0	0,0	0,3	2,4	n.s.
Totale ricavi vendite e prestazioni	12,6	100,0	12,7	100,0	(0,8)
EBITDA	0,1		1,9		(94,7)

(*) I ricavi pubblicitari al 30 giugno 2005 si riferiscono per 10 milioni a ricavi realizzati tramite la concessionaria (10,8 milioni al 30 giugno 2004) e 0,6 milioni realizzati direttamente (0,4 milioni nel primo semestre 2004).

Andamento del mercato

Gli ascoltatori giornalieri della radio si sono mantenuti al di sopra dei 37 milioni, già raggiunti nel secondo semestre dell'anno scorso, con un ulteriore calo del comparto pubblico (in particolare di radio RAI 1) a favore delle radio private; si è rilevata inoltre una diminuzione del tasso di fedeltà degli ascoltatori delle principali radio, conseguente a un maggior interesse per i singoli programmi piuttosto che per l'emittente nel suo complesso.

Per quanto riguarda gli investimenti pubblicitari il comparto radiofonico ha registrato, nei primi sei mesi dell'anno, una flessione del 3,2% (in recupero però rispetto ai primi due mesi dell'anno che hanno evidenziato cali a due cifre): la flessione ha interessato sia le radio pubbliche (-6,2%) sia quelle commerciali (-2,3%), con una diminuzione per entrambe soprattutto in termini di spazi.

Andamento della gestione

I ricavi delle vendite e prestazioni, nel primo semestre 2005, sono ammontati a 12,6 milioni, in linea con i ricavi del pari periodo dell'anno precedente. L'andamento negativo del mercato radiofonico complessivo nel primo semestre ha influenzato i ricavi pubblicitari che sono passati da 11,2 a 10,6 milioni, con un calo pari al 5,4%. I ricavi editoriali da servizi giornalistici forniti da AGR hanno invece registrato un significativo miglioramento, passando da 1,2 a 2 milioni (+66,7%), compensando il minor fatturato pubblicitario.

Il risultato (EBITDA), positivo per 0,1 milioni, è inferiore a quello del primo semestre del 2004 (positivo per 1,9 milioni). Tale decremento è dovuto principalmente ai minori ricavi pubblicitari di CNR e ai maggiori costi redazionali conseguenti allo sviluppo della struttura redazionale di AGR.

Nel corso del secondo trimestre dell'anno è stato definito il progetto editoriale per il rilancio della radio del Gruppo. A partire da settembre la radio di RCS cambierà nome e sarà interessata da un riposizionamento sul mercato verso un pubblico più adulto, maggiormente in linea con il target delle testate del Gruppo e con maggior appeal pubblicitario; si procederà altresì al potenziamento del segnale radiofonico, con l'acquisizione di nuove frequenze. Proseguirà invece sul web l'attività di "digital radio" con il marchio RIN, primo esperimento italiano di "radio digitale".

Per quanto riguarda l'attività editoriale si segnala che la produzione di AGR si sta sviluppando anche sul fronte della produzione e vendita di contenuti informativi video per la televisione. Un progetto in tal senso è già stato avviato e sono in corso trattative commerciali con circuiti televisivi privati interessati all'acquisto dei servizi.

PUBBLICITA'

Profilo del Settore

RCS Pubblicità è la concessionaria per la raccolta sulle testate del gruppo e controlla Blei, concessionaria su mezzi esteri. Dal 1° giugno Rcs Pubblicità ha incorporato, per fusione, la controllata RCS Advertising on line, concessionaria per Internet.

L'area Pubblicità gestisce inoltre la partecipazione nel gruppo IGPDecaux, leader nella pubblicità esterna, consolidato a patrimonio netto, in quanto sottoposto a controllo congiunto con altri soci.

Non figurano nel perimetro i ricavi della raccolta sul segmento Infanzia in cui opera direttamente l'editore Sfera e quelli di alcune testate periodiche la cui raccolta pubblicitaria è affidata alla concessionaria PRS e i ricavi pubblicitari di Unedisa, in quanto la raccolta è effettuata direttamente dall'editore.

I principali dati economici

(in milioni di Euro)	1° semestre 2005	%	1° semestre 2004	%	Variazione %
RCS Pubblicità S.p.A	264,4	92,8	253,9	92,3	4,1
Blei S.p.A.	20,4	7,2	19,1	6,9	6,8
RCS Advertising On-line		0,0	2,1	0,8	n.s.
Totale ricavi vendite e prestazioni (1)	284,8	100,0	275,1	100,0	3,5

(1) I ricavi pubblicitari del Gruppo pari a 364,5 milioni al 30 giugno 2005 comprendono anche i ricavi realizzati direttamente dagli editori pari a 80,6 milioni (di cui 63,9 milioni da Quotidiani Spagna, 15,8 milioni da Sfera Editore, 0,6 milioni da Broadcast e 0,3 milioni da Libri).

Al 30 giugno 2004 i ricavi pubblicitari del Gruppo risultano pari a 349,9 milioni, di cui 75,8 realizzati direttamente dagli editori (di cui 56,5 milioni da Quotidiani Spagna, 15,5 milioni da Sfera Editore, 3,4 milioni da Periodici estero e 0,4 milioni da Broadcast).

Andamento del mercato

Nei primi sei mesi dell'anno il mercato pubblicitario è cresciuto complessivamente del 2,2% rispetto al pari periodo dell'anno precedente. Tutti i comparti sono risultati in crescita ad eccezione delle Radio (-3,2%), che scontano l'ottima performance dell'anno scorso (in diminuzione sia le private sia le pubbliche, per minori spazi) e delle affissioni (-1,7%). La TV è cresciuta del 2,6%, sostenuta da maggiori volumi.

La stampa è cresciuta del 2,7%, con i quotidiani in aumento del 2,4% grazie alla pubblicità commerciale e i periodici in crescita del 3,3%.

Per quanto riguarda la composizione merceologica degli investimenti pubblicitari effettuati, i comparti maggiormente in crescita sono risultati i comparti finanza/assicurazioni e abitazione, che hanno però privilegiato il mezzo Tv; il comparto media/editoria, anch'esso in crescita, ha investito principalmente sulla tv ma è cresciuto significativamente anche sulla stampa e, infine, il comparto abbigliamento ha privilegiato il mezzo stampa.

Andamento della gestione

I ricavi della concessionaria RCS, che in data 30 giugno ha incorporato la concessionaria Internet RCS Dada Advertising con effetto retroattivo dal 1 gennaio 2005, hanno realizzato una crescita del 4,1% grazie al buon andamento del *Corriere della Sera*, soprattutto nelle tipologie di prodotto commerciale e finanziaria e di *Gazzetta dello Sport*, nonostante l'assenza di eventi sportivi di rilievo. Ottima performance per *City*, che ha sfruttato la ripresa del proprio mercato di riferimento e ha beneficiato solo in parte dei lanci di tre nuove edizioni; ottimi risultati anche per il *Corriere della Sera Magazine*, uscito a maggio dell'anno scorso.

Per quanto riguarda i periodici buoni risultati in termini di raccolta pubblicitaria hanno ottenuto i restyling di *Io Donna* e *Dove* e altrettanto promettenti risultano essere le prime evidenze sui nuovi lanci effettuati del mensile *OK La salute prima di tutto* e del trimestrale *Dove case/eventi*.

In contrazione il comparto radiofonico del Gruppo che, oltre alle difficoltà del mercato di riferimento, ha scontato l'attesa per il riposizionamento di RIN verso un target più adulto, maggiormente in linea con le testate del Gruppo e più interessante dal punto di vista degli investitori pubblicitari.

Blei, dopo la crescita molto sostenuta dell'anno scorso, ha proseguito nello sviluppo della raccolta con un'ulteriore crescita del 6,8% nei primi sei mesi di quest'anno, grazie al buon andamento degli investimenti pubblicitari sui mercati esteri.

IGP

Il Gruppo IGPDecaux è leader nella raccolta pubblicitaria sul mercato delle affissioni, dell'arredo urbano e dei trasporti ed è nata dalla collaborazione tra RCS e il gruppo francese JCDecaux.

I ricavi del Gruppo IGPDecaux nei primi sei mesi dell'anno, pari a 88 milioni, sono risultati sostanzialmente allineati a quelli del pari periodo dello scorso esercizio, principalmente grazie al settore degli aeroporti di Roma che ha compensato la leggera sofferenza dei comparti delle affissioni e dei trasporti. L'utile del periodo è stato pari a 2,5 milioni, la quota di spettanza RCS risulta essere di 0,8 milioni.

FUNZIONI CORPORATE

Profilo del settore

Le funzioni di corporate sono costituite dalla società Capogruppo RCS MediaGroup, dalle funzioni di RCS Quotidiani che gestiscono attività di servizio per le società del gruppo, da RCS Factor che presta servizi di factoring per le società, nonché da subholding minori quali GFT Net e RCS Investimenti.

La Capogruppo RCS Mediagroup detiene inoltre la partecipazione in M-dis S.p.A., società che svolge l'attività di distribuzione sul canale edicola dei prodotti editoriali del Gruppo.

I principali dati economici

(In milioni di euro)	1° semestre		1° semestre		Variazione
	2005	%	2004	%	%
RCS Mediagroup	2,6	9,2	3,1	9,1	(16,1)
Enti centrali	25,2	89,0	30,7	89,9	(17,8)
RCS Factor	0,5	1,8	0,4	1,0	25,0
Totale ricavi vendite e prestazioni	28,3	100,0	34,1	100,0	(17,0)
EBITDA	(7,3)		(30,4)		(76,0)

Altre informazioni rilevanti della Capogruppo

	1° semestre		1° semestre		Variazione
	2005		2004		%
Proventi/(oneri) finanziari netti	5,4		1,8		200,0
Proventi/(oneri) da partecipazioni	88,7		30,0		195,7
Imposte	19,4		28,9		(32,9)

I ricavi del settore rappresentano sostanzialmente gli addebiti effettuati a società del gruppo per i servizi sostenuti dalle funzioni centrali. Tali servizi riguardano essenzialmente le attività ITC, l'amministrazione, la tesoreria ed altre funzioni quali acquisti, pianificazione, legale e societario, comunicazione. Inoltre, di importo meno rilevante sono i ricavi realizzati da RCS Mediagroup Spa per l'affitto dell'immobile di via Solferino. L'andamento della voce rispetto al semestre 2004, si mantiene sostanzialmente stabile.

Il settore presenta un EBITDA negativo, il cui andamento rispetto al semestre precedente segnala un miglioramento pari a 23,1 milioni. Nel primo semestre del 2004 il settore rilevava oneri non ricorrenti per 21 milioni, relativi per 17,8 milioni ad oneri per l'avvicendamento dei vertici societari, per 2 milioni agli oneri accantonati relativamente alla gestione della pretesa di indennizzo avanzata dagli acquirenti delle attività operative di RCS Investimenti (già Fila Holding), conclusasi alla fine del 2004 e per 1 milione a oneri a consulenze relative a cessioni di attività non strategiche. Il contenimento di costi operativi, che si rileva non considerando gli oneri non ricorrenti relativi al primo semestre 2004, ha riguardato tutte le aree della Capogruppo e i servizi di RCS Quotidiani, che hanno implementato un piano di efficienze sui costi e sui processi.

Di seguito, si commentano alcune informazioni economiche della Capogruppo, che rappresentano i dati economici più significativi di RCS Mediagroup S.p.A.:

- Gli oneri e proventi da partecipazioni sono pari a 88,7 milioni ed includono le plusvalenze realizzate sulla cessione di partecipazioni non strategiche quali le azioni e i diritti di opzione Pirelli (26,5 milioni), parte della partecipazione in Banca Intesa (10 milioni), la partecipazione in Joyce Boutique

Holding (5 milioni). Nella voce sono inclusi anche i dividendi percepiti dalle società del Gruppo per un totale di 47 milioni, che registrano un incremento rispetto al semestre 2004 grazie principalmente al dividendo distribuito da RCS Quotidiani pari a 28 milioni (13,6 milioni al 30 giugno 2004);

- I proventi finanziari netti (5,4 milioni) migliorano di 3,6 milioni rispetto al 30 giugno dello scorso esercizio, grazie alla plusvalenza realizzata con la cessione delle azioni di Recoletos per 2,8 milioni.
- La voce imposte riflette proventi per 18,9 milioni, realizzati con l'adesione al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per effetto delle perdite fiscali del periodo compensate e compensabili con imponibili fiscali positivi delle società soggette al medesimo regime di tassazione.

M-DIS DISTRIBUZIONE MEDIA

M-dis Distribuzione Media S.p.A svolge l'attività di distribuzione sul canale edicola dei prodotti editoriali del Gruppo. La società rappresenta per volume di affari il principale operatore sul mercato italiano: detiene nel proprio portafoglio, oltre che i prodotti degli azionisti di riferimento (RCS, De Agostini, Hachette-Rusconi) anche numerosi editori terzi e alcune tipologie di prodotti non editoriali. La società si avvale della controllata Milano Press S.r.l. per la distribuzione a Milano e nell'hinterland milanese. I ricavi di M-dis ammontano a 145,9 milioni (88,0 milioni nello scorso esercizio) ed il risultato netto dell'esercizio è pari a 6,0 milioni, di cui la quota di spettanza RCS risulta di 2,7 milioni. Il significativo incremento dei ricavi editoriali registrato nei primi sei mesi dell'anno è imputabile al forte sviluppo delle vendite del settore non editoriale grazie alla distribuzione delle schede telefoniche di tutti gli operatori di telefonia (Tim, Vodafone, Wind, H3g) mentre la componente strettamente editoriale rileva una lieve flessione, attribuibile principalmente alle minori vendite dei quotidiani e dei collezionabili.

COMMENTI ALLE POSTE DI BILANCIO

FORMA E CONTENUTO

La relazione semestrale al 30 giugno 2005 è stata redatta applicando i principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board. In particolare, trattandosi di un bilancio intermedio, l'informativa fornita è conforme a quanto previsto dallo IAS 34.

La revisione contabile limitata alla relazione semestrale è stata svolta da Reconta Ernst & Young.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

La relazione semestrale consolidata comprende le situazioni economico patrimoniali delle società controllate alla data del 30 giugno e la relazione semestrale della Capogruppo, redatte adottando criteri di valutazione e misurazione propri dei principi contabili internazionali.

Le società sottoposte a controllo congiunto o sulle quali si esercita una influenza notevole sono consolidate a patrimonio netto.

La definizione di controllo, controllo congiunto e influenza notevole riflette quanto riportato dallo IAS 27, IAS 28 e IAS 31, tenendo conto anche di eventuali opzioni di acquisto (call) su azioni presenti nei patti parasociali.

VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Ricordiamo le più significative variazioni di perimetro intervenute nel primo semestre 2005:

- E' stata consolidata integralmente la Esfera dos livros S.L., società costituita nel semestre;
- E' stata valutata a patrimonio netto la società White Bird Production acquisita nel semestre;
- Le seguenti società precedentemente consolidate integralmente o a patrimonio netto sono uscite dall'area di consolidamento:
 - Magic Square S.a. liquidata
 - Unedisa Publicidad S.a. liquidata
 - Librairies du Savoir S.a. ceduta
 - Sepad Spa ceduta
 - Serom Spa ceduta
 - RCS IHT Srl liquidata
- Si segnala la fusione per incorporazione delle seguenti società:
 - RCS Advertising on-line (già RCS Dada Advertising Spa) in RCS Pubblicità Spa;
 - A.s.p.e. Srl in IGPDecaux Spa.

PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi e i criteri di valutazione sono stati commentati nella sezione "Relazione alla transizione ai principi IAS/IFRS" cui si rinvia per gli approfondimenti.

Si precisa inoltre che le semestrali espresse in valuta estera sono state convertite in euro applicando il cambio puntuale di fine periodo per lo stato patrimoniale ed i cambi medi del periodo per il conto economico. L'incremento o decremento del patrimonio netto per effetto della differenza tra il cambio di inizio e di fine esercizio per la conversione in Euro viene imputato ad incremento o decremento della riserva di conversione. Le parità di cambio utilizzate sono indicate nelle tavole allegate.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Ove non diversamente indicato, tutti gli importi sono espressi in milioni di Euro.

A) ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni materiali (314,7 milioni)

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

DESCRIZIONE	Terreni	Edifici	Impianti	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
COSTO	37,8	119,9	160,1	5,5	122,9	91,8	538,0
RIVALUTAZIONI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SVALUTAZIONI	0,0	0,0	(2,8)	0,0	(0,2)	0,0	(3,0)
COSTO STORICO AL 31/12/04	37,8	119,9	157,3	5,5	122,7	91,8	535,0
INCREMENTI	1,5	1,1	13,8	0,8	3,0	28,4	48,6
RIVALUTAZIONI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SVALUTAZIONI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALIENAZIONI	0,0	0,0	0,0	(0,3)	(2,6)	0,0	(2,9)
ALTRI MOVIMENTI	0,0	0,0	(0,2)	0,0	0,0	(0,1)	(0,3)
COSTO STORICO AL 30/06/05	39,3	121,0	170,9	6,0	123,1	120,1	580,4
FONDO AMTO AL 31/12/04	0,0	(37,4)	(120,2)	(5,1)	(95,5)	0,0	(258,2)
AMMTI DELL'ESERCIZIO	0,0	(1,2)	(3,7)	(0,1)	(4,6)	0,0	(9,6)
ALIENAZIONI	0,0	0,0	0,0	0,0	2,2	0,0	2,2
ALTRI MOVIMENTI	0,0	0,0	0,0	(0,1)	0,0	0,0	(0,1)
FONDO AMMTO AL 30/06/05	0,0	(38,6)	(123,9)	(5,3)	(97,9)	0,0	(265,7)
SALDI NETTI AL 31/12/04	37,8	82,5	37,1	0,4	27,2	91,8	276,8
INCREMENTI	1,5	1,1	13,8	0,8	3,0	28,4	48,6
RIVALUTAZIONI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SVALUTAZIONI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALIENAZIONI	0,0	0,0	0,0	(0,3)	(0,4)	0,0	(0,7)
AMMTI DELL'ESERCIZIO	0,0	(1,2)	(3,7)	(0,1)	(4,6)	0,0	(9,6)
ALTRI MOVIMENTI	0,0	0,0	(0,2)	(0,1)	0,0	(0,1)	(0,4)
SALDI NETTI AL 30/06/05	39,3	82,4	47,0	0,7	25,2	120,1	314,7

I terreni non vengono assoggettati ad ammortamento. Vengono però sottoposti ad un periodico raffronto con i valori di perizia aggiornati per evidenziare l'eventuale necessità di procedere a svalutazione. Le altre immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio sono ammortizzate sulla base della valutazione della vita utile di ogni singolo cespite.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Terreni ed edifici

Gli edifici per 82,4 milioni e i relativi terreni per 39,3 milioni si riferiscono principalmente all'immobile di Via Solferino in Milano ed ai fabbricati industriali, nonché uffici di società appartenenti al gruppo Unedisa, al gruppo Flammarion e a GFT Net S.p.A..

L'incremento della voce "Terreni" si riferisce all'acquisto del terreno che accoglierà il nuovo sito produttivo della controllata Unedisa.

L'incremento della voce "Edifici" che si rileva è originato dai costi di ristrutturazione dell'immobile di Via Solferino.

La voce "Edifici" comprende 20,1 milioni di beni immobili acquisiti in leasing.

L'immobile di proprietà di via Solferino in Milano è gravato da ipoteca di primo grado, a fronte di un mutuo erogato per un importo originario di 71,3 milioni, attualmente pari a 35,8 milioni.

Impianti

La voce, pari a 47 milioni, comprende 19,7 milioni di impianti acquisiti in leasing prevalentemente relativi a rotative utilizzate da RCS Quotidiani S.p.A. e dal gruppo Unedisa e dai beni acquisiti da RCS Produzioni S.p.A. con il ramo d'azienda relativo al polo romano di stampa dei quotidiani.

L'incremento del periodo si riferisce per 10 milioni all'acquisizione del polo di stampa romano effettuata dalla società RCS Produzioni S.p.A..

Altri beni

Il saldo è pari a 25,2 milioni ed è principalmente composto da server a supporto dei sistemi editoriali e gestionali, hardware, personal computer, apparecchiature elettroniche varie, nonché mobili, arredi e automezzi. Le acquisizioni sono state prevalentemente sostenute da RCS Quotidiani S.p.A. e dal gruppo Unedisa.

Immobilizzazioni in corso

Sono pari a 120,1 milioni. Gli investimenti, sostenuti prevalentemente da RCS Quotidiani S.p.A., riguardano il progetto "Full color" per la stampa a colori del *Corriere della Sera* e si riferiscono sia agli impianti sia alle attività di adattamento dei siti produttivi.

2. Attività immateriali (350 milioni)

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

DESCRIZIONE	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, licenze marchi e simili	Attività immateriali in corso e acconti	Avviamenti	Altre attività immateriali	TOTALE
COSTO STORICO AL 31/12/04	15,8	202,1	4,4	284,5	17,0	523,8
INCREMENTI	2,3	2,1	2,0	1,3	1,3	9,0
DECREMENTI	0,0	0,0	0,0	0,0	(1,1)	(1,1)
SVALUTAZIONI	0,0	0,0	0,0	(0,9)	0,0	(0,9)
ALTRI MOVIMENTI	0,0	1,0	(2,5)	0,0	1,6	0,1
COSTO STORICO AL 30/06/05	18,1	205,2	3,9	284,9	18,8	530,9
FONDO AMTO AL 31/12/04	(13,5)	(67,7)	0,0	(82,6)	(10,8)	(174,6)
AMMTI DELL'ESERCIZIO	(2,0)	(4,3)	0,0	0,0	(1,0)	(7,3)
DECREMENTI	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	1,1
ALTRI MOVIMENTI	0,0	0,0	0,0	(0,1)	0,0	(0,1)
FONDO AMMTO AL 30/06/05	(15,5)	(72,0)	0,0	(82,7)	(10,7)	(180,9)
SALDI NETTI AL 31/12/04	2,3	134,4	4,4	201,9	6,2	349,2
INCREMENTI	2,3	2,1	2,0	1,3	1,3	9,0
DECREMENTI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
AMMTI DELL'ESERCIZIO	(2,0)	(4,3)	0,0	0,0	(1,0)	(7,3)
SVALUTAZIONI	0,0	0,0	0,0	(0,9)	0,0	(0,9)
ALTRI MOVIMENTI	0,0	1,0	(2,5)	(0,1)	1,6	0,0
SALDI NETTI AL 30/06/05	2,6	133,2	3,9	202,2	8,1	350,0

Diritti di brevetto industriale

Ammontano a 2,6 milioni e sono costituiti dai costi sostenuti dal gruppo Unedisa per la produzione di opere audiovisive e cinematografiche, ormai completate.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce ammonta a 133,2 milioni ed è composta principalmente dall'avviamento attribuito alla testata *El Mundo*, quotidiano edito dal gruppo spagnolo Unedisa (77,2 milioni), dai diritti di sfruttamento delle frequenze radiofoniche (30,7 milioni) relative a RCS Broadcast S.p.A, dal marchio Casterman (6,1 milioni), nonché da licenze d'uso del software applicativo.

Gli incrementi che si rilevano si riferiscono principalmente ad acquisizioni di licenze d'uso di software applicativi effettuate da RCS Quotidiani S.p.A., anche per conto delle società del Gruppo.

I marchi del Gruppo e la testata *El Mundo*, avendo vita indefinita non sono sottoposti ad ammortamento.

I goodwill emergenti allocati a maggiori valori inespressi di attività sono stati incrementati per tener conto del relativo onere fiscale differito, accantonato nel fondo imposte differite. Il rilascio di tali imposte, per i beni a vita indefinita, verrà effettuato in futuro in caso di cessione o svalutazione dell'attività, mentre, per i beni avente vita definita (concessioni per le frequenze radiofoniche), è correlato alle quote di ammortamento degli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Ammontano a 3,9 milioni. Gli aumenti sono originati principalmente dai costi relativi all'implementazione di nuovi programmi di software sostenuti da RCS Quotidiani, anche per conto delle altre società del Gruppo, nell'ambito della funzione accentrata di ITC.

Avviamenti

La voce ammonta a 202,2 milioni ed è composta principalmente dagli avviamenti non attribuiti ad altre attività, emersi in sede di primo consolidamento. Si riferiscono in particolare a Flammarion (93,3 milioni), al gruppo Sfera (36,1 milioni), a Unedisa (27 milioni) a RCS Advertising BV (17,0 milioni), a Blei S.p.A. (11,7 milioni) e a Marsilio (0,3 milioni). La voce include inoltre avviamenti iscritti nei bilanci delle società consolidate e relativi per 8,5 milioni all'acquisizione di Casa Editrice La Tribuna e per 8,3 milioni all'acquisizione dei complessi aziendali delle società Tramontana e Markes e del ramo editoria scolastica Calderini-Edagricole.

Si evidenzia una svalutazione pari a 0,9 milioni relativa all'avviamento emergente dall'acquisizione del ramo d'azienda del polo di stampa romano.

Gli avviamenti non attribuiti ad altre attività, in conformità a quanto disposto dalla normativa comunitaria, non vengono più ammortizzati, ma vengono almeno annualmente sottoposti al test di impairment, formulato secondo i requisiti richiesti dallo IAS n. 36. Tale test ha come scopo dimostrare che l'attività immateriale verrà recuperata tramite i flussi di cassa attualizzati prodotti dalla cash generating unit di riferimento, in un arco di tempo definito e non superiore a venti anni.

RCS ha quindi utilizzato i flussi di cassa emergenti dai piani approvati dal Consiglio di Amministrazione delle singole società aventi durata triennale. Dopo i tre anni e fino a concorrenza dell'arco temporale predefinito sono stati utilizzati i flussi di cassa dell'ultimo anno di piano, senza ipotizzare alcuna crescita.

Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al lordo delle imposte (pre-tax) e riflette il rischio specifico associato alle attività del Gruppo RCS.

Altre attività immateriali

Il saldo netto è pari a 8,1 milioni ed è costituito principalmente da oneri pluriennali relativi alla realizzazione di software applicativi sostenuti da RCS Quotidiani.

3. Partecipazioni in società collegate e joint venture (83,8 milioni)

L'elenco delle partecipazioni è riportato in allegato alle presenti note.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

	Imprese collegate e Joint Venture
Saldi al 31/12/2004	83,8
Incrementi	11,9
Cessioni/Rimborsi sovrapprezzo	(5,2)
Svalutazioni	(4,5)
Rivalutazioni	5,3
Altri movimenti	(7,5)
Saldi al 30/06/2005	83,8

Gli incrementi si riferiscono per 4,8 milioni all'acquisto di un'ulteriore quota di partecipazione in Actes Sud Participation, per 7,1 milioni ad aumenti di capitale in Eurogravure, Actes Sud Participation e DARP. Le cessioni riguardano le partecipate Librairies du Savoir e in misura più contenuta Serom e Sepad. Le rivalutazioni, attuate in applicazione del metodo di valutazione a patrimonio netto, sono pari a 5,3 milioni e si riferiscono principalmente al risultato del semestre di M-dis (2,7 milioni) e IGPDecaux (1,1 milioni). Gli altri movimenti riflettono principalmente la distribuzione di dividendi ed a riclassifiche dal fondo rischi su partecipazioni.

Di seguito si riportano i dati delle principali società collegate e Joint Venture:

	Totale Attività	Totale Passività	Totale Ricavi	Risultato economico
M-dis Distribuzione Media S.p.A.	122,7	105,9	147,6	5,9
Eurogravure S.p.A.	108,8	83,8	28,3	(5,3)
Editoriale del Mezzogiorno S.r.l.	4,3	2,8	4,5	0,1
Rizzoli Larousse S.p.A.	5,0	4,7	0,5	(0,3)
De Agostini Rizzoli Periodici S.r.l.	12,6	12,5	9,3	(3,1)
IGP Decaux S.p.A.	128,6	61,3	88,0	2,5

4. Attività finanziarie disponibili per la vendita (246,3 milioni)

	Saldi al 30/06/05	Saldi al 31/12/04	Variazione
Banca Intesa	164,5	157,7	6,8
Dada	26,6	11,3	15,3
Poligrafici Editoriale	25,3	20,7	4,6
H3G	18,0	18,0	0,0
RAISAT	5,2	5,2	0,0
Istituto Europeo di Oncologia	3,0	3,0	0,0
Alice Lab	0,5	0,5	0,0
Mode et Finance	0,5	0,5	0,0
Emittenti Titoli	0,1	0,1	0,0
Ansa	0,2	0,2	(0,0)
Altre minori	1,0	1,8	(0,8)
Presse Universitaire de France	1,5	1,5	(0,1)
Pirelli	0,0	50,1	(50,1)
Joyce Boutique	0,0	2,8	(2,8)
Totale	246,3	273,4	(27,1)

In base allo IAS 39 i titoli e le partecipazioni che non sono né di controllo, né di collegamento, né di trading vengono definiti come attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available for Sale*) e al 30 giugno 2005 risultano pari a 246,3 milioni. Tali attività sono prevalentemente valutate al valore di mercato (*Fair Value*). Per le partecipazioni in aziende quotate il valore di mercato coincide con la quotazione di borsa puntuale di fine periodo. Sono state sottoposte all'impairment test le partecipazioni in società non quotate, per le quali non è desumibile il valore di mercato. I risultati così ottenuti hanno confermato i valori iscritti.

Solo alcune partecipate minori sono state valutate al costo, non essendo disponibili i piani di sviluppo delle loro attività, necessari per sviluppare il test di impairment.

La variazione che si rileva al 30 giugno rispetto alla fine dell'esercizio è riconducibile alla cessione della partecipazione in Pirelli, compensata in parte dalla rivalutazione delle azioni Dada, Banca Intesa e Poligrafici Editoriale, grazie al buon andamento dei titoli in borsa.

5. Altre attività non correnti (44,2 milioni)

La voce comprende per 19,5 milioni finanziamenti a lungo termine a terzi, di cui 16,9 milioni relativi alla RCS Quotidiani S.p.a, nonché derivati di copertura a lungo termine, per i quali si rinvia alla nota n.10. Sono inoltre inclusi nella voce 11,3 milioni di crediti verso l'Erario vantati da RCS Investimenti S.p.A, versamenti di legge a titolo di anticipo sul trattamento di fine rapporto e depositi cauzionali, tra cui 7,1 milioni per depositi bancari vincolati. Al 31 dicembre 2004 la voce includeva l'importo di 85 milioni relativo alle azioni proprie in portafoglio, che a partire dal 1 gennaio 2005, con l'applicazione dello IAS 32, sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

6. Attività per imposte anticipate (76,5 milioni)

I crediti per imposte anticipate si riferiscono principalmente al settore quotidiani (27,2 milioni), al settore Libri (19,6 milioni) e alla Capogruppo (15,3 milioni). Presentano un incremento rispetto al 31 dicembre 2004 pari a 4,2 milioni, riconducibile principalmente all'area Quotidiani.

B) ATTIVITA' CORRENTI

7. Rimanenze (146 milioni)

Di seguito si riportano i valori delle principali classi di rimanenze con evidenza del fondo svalutazione stanziato per allineare il costo al valore di mercato:

	Saldi lordi al 30/06/2005	Fondo svalutazione	Saldi netti al 30/06/2005	Saldi lordi al 31/12/2004	Fondo svalutazione	Saldi netti al 31/12/2004	Variazione
- materie prime, sussidiarie e di consumo	49,0	2,5	46,5	38,8	2,3	36,5	10,0
- prodotti in corso di lavorazione	6,9	0,1	6,8	7,4	0,7	6,7	0,1
- prodotti finiti e merci	99,0	6,3	92,7	155,9	40,4	115,5	(22,8)
Totale	154,9	8,9	146,0	202,1	43,4	158,7	(12,7)

Il decremento, principalmente attribuibile alla voce "Prodotti finiti e merci" riflette il cambiamento di principio utilizzato per il trattamento contabile delle opere collezionabili rese per invenduto. Precedentemente tali rese venivano iscritte a magazzino al valore di presumibile realizzo, mentre attualmente sono spese e verranno recepite a conto economico i proventi derivanti dalla futura ricommercializzazione del prodotto solo al momento dell'avvenuta vendita.

Il nuovo principio consente una rappresentazione in bilancio più coerente ai cambiamenti intervenuti nel tempo sia relativamente alla tipologia del prodotto, sia al mercato di riferimento. Per maggiori dettagli si rinvia al relativo paragrafo della "Relazione sulla transizione ai principi contabili IAS/IFRS".

Il decremento attribuibile al citato cambiamento è in parte compensato dall'incremento nella voce "Materie prime, sussidiarie e di consumo" imputabile prevalentemente all'area Periodici e Quotidiani, nonché dall'incremento nei prodotti finiti della scolastica in coerenza con l'andamento stagionale delle vendite.

Il dettaglio per settore d'attività è il seguente:

Descrizione	Materie Prime sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavoraz. e semilav.	Prodotti finiti	Rimanenze al 30/06/2005
Quotidiani	23,2	0,6	2,3	26,1
Libri	9,1	4,7	89,9	103,7
Periodici	14,1	1,5	0,5	16,2
Totale	46,5	6,8	92,7	146,0

8. Crediti commerciali (557,3 milioni)

La ripartizione dei crediti per tipologia è la seguente:

Descrizione	Saldi al 30/06/05	Saldi al 31/12/2004	Variazione
Crediti verso clienti	610,7	695,0	(84,3)
Fondo svalutazione e fondo rese	(99,7)	(109,9)	10,2
Crediti verso clienti - netti	511,0	585,1	(74,1)
Crediti verso collegate	36,3	57,9	(21,6)
Crediti verso altre consociate	9,9	9,2	0,7
Totale	557,3	652,2	(94,9)

I “Crediti verso clienti” sono esposti al netto dei fondi rettificativi per complessivi 99,7 milioni (109,9 milioni lo scorso esercizio) a copertura sia del rischio di recuperabilità, sia delle rese di quotidiani, periodici e fascicoli.

La riduzione della voce “Crediti verso clienti” per 53 milioni si riferisce alla RCS Factor S.p.A. e riflette la riclassifica di circa 22,9 milioni di crediti, classificati tra le poste finanziarie, per riflettere compiutamente la loro natura pro-solvendo così come definita dall’applicazione dello IAS 39, mentre per 30,1 milioni riflette lo speculare decremento tra i debiti commerciali per l’attività pro-soluta.

I “Crediti verso collegate” derivano da operazioni commerciali regolate a condizioni di mercato e si riferiscono prevalentemente ai rapporti intrattenuti con la collegata M-dis Spa.

9. Altri crediti (180,9 milioni)

Descrizione	Saldi al 30/06/05	Saldi al 31/12/2004	Variazione
Crediti verso Erario	127,7	140,4	(12,7)
Crediti finanziari verso terzi	32,3	12,6	19,7
Crediti finanziari verso collegate	4,0	8,6	(4,6)
Crediti per contributi Stato	5,8		5,8
Crediti verso dipendenti	3,0	2,5	0,5
Crediti verso Enti Previdenziali	1,6	1,0	0,6
Crediti diversi	21,0	26,2	(5,2)
Fondo svalutazione	(14,5)	(14,5)	0,0
Totale	180,9	176,8	4,1

I “Crediti verso Erario” costituiti prevalentemente da eccedenze di imposta IRES portate a nuovo, da eccedenze IRPEG chieste a rimborso in esercizi precedenti e dai crediti IVA, si riferiscono alla Capogruppo per 78,1 milioni, al gruppo RCS Libri per 21,7 milioni e al gruppo RCS Quotidiani per 19,9 milioni.

I crediti per contributi statali si riferiscono al credito di imposta, di cui all’art. 4 legge 24 dicembre 2003 (Legge finanziaria 2004), pari al 10% della spesa sostenuta nel 2004 per l’acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate e dei libri editi. I suddetti contributi, pari a 13,9 milioni, sono stati rilevati a conto economico nel 2005, esercizio in cui è avvenuto il loro riconoscimento a seguito delle comunicazioni pervenute dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l’Informazione e l’Editoria. Una parte di tali crediti (8,1 milioni) è stata oggetto di compensazione in sede di versamento dell’imposta a saldo IRAP del 2004 e degli acconti IRAP per il 2005.

L’incremento dei crediti finanziari verso terzi è imputabile esclusivamente alla RCS Factor S.p.A. a seguito della riclassifica dei crediti pro solvendo, già descritta nel paragrafo precedente.

10. Attività e passività finanziarie per strumenti derivati

Strumenti derivati	30 giugno 2005			
	Attività		Passività	
	Non corrente	Corrente	Non corrente	Corrente
Interest Rate Swap			(1,2)	(0,3)
Interest Rate Cap	0,6			
Forward Foreign Exchange Contract		0,6		(0,2)
Totale	0,6	0,6	(1,2)	(0,5)

A partire dal 1° gennaio 2005, RCS applica lo IAS 39 e di conseguenza iscrive gli strumenti derivati in bilancio al valore equo ovvero alla quotazione di mercato del periodo di riferimento. I valori così espressi rappresentano attività o passività, la cui contropartita è rappresentata da una riserva di patrimonio netto.

L'ammontare nozionale degli Interest Rate Swap e degli Interest Rate Cap al 30 giugno 2005 è pari a 214,8 milioni (al 31 dicembre 2004 era pari a 215,0 milioni). Tale importo include Interest Rate Cap per 92,6 milioni destinati alla copertura dell'esposizione del rischio tasso di interesse del debito in leasing relativo all'investimento industriale nel progetto Full Color.

I tassi fissi contrattuali degli Interest Rate Swap e i tassi limite degli Interest Rate Cap sono compresi tra il 3,025% ed il 5%, sia per il 30 giugno 2005, che per il 31 dicembre 2004; il parametro di riferimento del tasso variabile è pari all'EURIBOR a tre o sei mesi.

L'ammontare nozionale dei Forward Foreign Exchange Contract è pari a 22,3 milioni al 30 giugno 2005 (al 31 dicembre 2004 era pari a 31,8 milioni).

Tutti gli strumenti sopraesposti sono stati negoziati con finalità di copertura, tuttavia in ossequio ai nuovi principi contabili, sono stati sottoposti al cosiddetto test di efficacia per verificare l'aderenza degli stessi agli specifici requisiti richiesti dalla nuova normativa. Tale test, pur confermando per quasi tutti gli strumenti finanziari la natura di copertura, ha comportato per alcuni di essi la classificazione come strumenti di trading, in quanto non soddisfacenti pienamente i requisiti richiesti dall'Hedge Account.

11. Altre attività finanziarie correnti (99 milioni)

La voce include per 77 milioni quote del fondo DUEMME possedute dalla Capogruppo come impiego della liquidità disponibile e rivalutate di 4 milioni nel semestre per adeguarle al loro fair value, come previsto dallo IAS 39 adottato a partire dal 1° gennaio 2005. I rimanenti 22 milioni riflettono prevalentemente impieghi di liquidità del Gruppo Unedisa. L'andamento è compensato con un decremento rispetto al 31 dicembre 2004 imputabile alla Capogruppo e riferito alla cessione delle azioni detenute in Recoletos Compania e SMI (pari a 6,2 milioni).

12. Altre attività correnti (89,3 milioni)

Descrizione	Saldi al 30/06/2005	Saldi al 31/12/2004	Variazione
Anticipi ad autori	65,5	72,1	(6,6)
Fondo svalutazione anticipi su opere future	(34,0)	(32,1)	(1,9)
Anticipi ad agenti	30,2	33,5	(3,3)
Risconti attivi	19,0	22,6	(3,6)
Anticipi a fornitori	8,3	8,9	(0,6)
Attività correnti destinate alla vendita		0,2	(0,2)
Anticipi a collaboratori	0,3	0,2	0,1
Totale	89,3	105,4	(16,1)

La voce presenta un decremento pari a 16,1 milioni in parte riconducibile alla flessione degli anticipi ad agenti contestuale al conguaglio delle spettanze effettuato nel primo semestre dell'anno. Si evidenzia inoltre la flessione degli anticipi ad autori segnata dal Gruppo Flammarion.

13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (132,1 milioni)

Sono costituite essenzialmente da depositi in conto corrente esigibili a vista e si riferiscono per 88,4 milioni alla Capogruppo, per 19,5 milioni alla RCS International Magazines BV e per 10,5 milioni all'area Libri. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2004 è attribuibile alla Capogruppo per gli incassi originati dalla vendita delle azioni di Banca Intesa per un ammontare pari a 48,8 milioni e di azioni e diritti Pirelli per un totale di 80 milioni, in parte compensato dal pagamento dei dividendi agli azionisti per un importo pari a 30 milioni. La variazione della voce è inoltre influenzata dall'incasso per la vendita delle partecipazioni di BRV e Max da parte di RCS International Magazines BV, pari a 28 milioni, in parte compensata dai pagamenti sostenuti per oneri emergenti dall'avanzamento del progetto "Full color" di RCS Quotidiani.

A) PATRIMONIO NETTO

14. Capitale sociale e riserve

	30/06/2005	31/12/2004
Azioni ordinarie da 1 euro cadauna	732,7	732,7
Azioni di risparmio da 1 euro cadauna	29,3	29,3
Capitale sociale	762,0	762,0

Il capitale sociale è suddiviso in n. 732.669.457 azioni ordinarie e n. 29.349.593 azioni di risparmio, del valore nominale unitario di Euro 1.

Nel corso del semestre sono state assegnate gratuitamente ai Soci n. 7.352.365 azioni ordinarie RCS MediaGroup S.p.A., detenute dalla Società, in ragione di un'azione ordinaria ogni 100 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute.

Al 30 giugno risultano in portafoglio n. 19.430.225 azioni ordinarie pari a un controvalore di 61,7 milioni ad un prezzo medio di carico di Euro 3,18 per azione, corrispondente al 2,65% del Capitale ordinario e 2,55% dell'intero Capitale sociale.

A seguito dell'adozione degli IAS 32 e 39 a partire dal 1° gennaio 2005 le azioni proprie in portafoglio sono rilevate a riduzione del patrimonio netto.

Per il dettaglio e la movimentazione nel semestre delle Riserve di patrimonio si rinvia al prospetto di variazione del patrimonio netto.

B) PASSIVITA' NON CORRENTI

15. Finanziamenti a lungo termine (195,6 milioni)

I "Finanziamenti a lungo termine" comprendono i debiti relativi ai contratti di leasing finanziario stipulati da RCS Quotidiani S.p.A e Flammarion. L'incremento rispetto al 31 dicembre scorso deriva dall'iscrizione di debiti verso società di leasing in relazione all'avanzamento del progetto di investimento "Full color" di RCS Quotidiani S.p.A..

Tale voce comprende inoltre il finanziamento pari a 35,8 milioni garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile di proprietà di via Solferino.

16. Fondi relativi al personale (99,9 milioni)

Descrizione	Saldi al 31/12/2004	Accantonam enti	Utilizzi	Saldi al 30/06/2005
Trattamento di fine rapporto	100,1	3,8	(6,7)	97,2
Fondi per trattamenti di quiescenza	2,8	0,2	(0,3)	2,7
Totale	102,9	4,0	(7,0)	99,9

La voce include il valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri previsti dallo IAS 19.

17. Fondi rischi ed oneri

La movimentazione del semestre è la seguente:

A lungo termine						
Descrizione	Saldi al 31/12/2004	Accantona- menti	Utilizzi	Attualizza- zione	Riclassifiche	Saldi al 30/06/2005
Fondo vertenze legali	29,4	0,2		0,2		29,8
Fondo per benefici ai dipendenti	8,8			(0,1)		8,7
Fondi rischi su partecipazioni	1,5				(1,5)	0,0
Fondo costi smantellamento cespiti	0,7					0,7
Altri fondi per rischi ed oneri	43,6	0,8	(2,4)	(0,3)		41,7
Totale	84,0	1,0	(2,4)	(0,2)	(1,5)	80,9

A breve termine						
Descrizione	Saldi al 31/12/2004	Accantona- menti	Utilizzi	Attualizza- zione	Riclassifiche	Saldi al 30/06/2005
Fondo vertenze legali	4,1		(1,8)			2,3
Altri fondi per rischi ed oneri	19,0	0,3	(12,3)		3,6	10,6
Totale	23,1	0,3	(14,1)	0,0	3,6	12,9

Gli utilizzi della voce si riferiscono per 11,2 milioni all'uscita di personale ed alla risoluzione di rapporti di lavoro subordinato afferenti principalmente l'area Quotidiani (8,5 milioni) ed in misura minore l'area Libri (1,2 milioni), Pubblicità (1,0 milioni) e Periodici (0,5 milioni), nonché per 1,8 milioni al fondo rischi per vertenze legali.

Gli accantonamenti del periodo si riferiscono prevalentemente all'area Pubblicità e Libri e sono relativi ad indennità di clientela relativa a rapporti con agenti.

Il fondo per benefici ai dipendenti riflette principalmente il valore attuariale del debito verso i Promotores di Unedisa originato dal piano pensione pattuito e ampiamente descritto nella "Relazione sulla transizione ai principi contabili IAS/IFRS".

Il fondo rischi su partecipazioni, imputabile a DARP e ad alcune società minori del Gruppo Unedisa, è stato portato a diretta detrazione delle relative partecipazioni.

La voce "Altri fondi per rischi ed oneri", il cui importo complessivo è pari a 52,3 milioni, comprende:

- Oneri relativi all'uscita di personale e alla risoluzione di rapporti di lavoro subordinati per 22,1 milioni a lungo termine e per 4,6 milioni a breve termine;
- Indennità di clientela da corrispondere ad agenti per 4 milioni a lungo termine e 0,6 milioni a breve termine;
- Fondi rischi su bonifiche ambientali a lungo termine per 4,8 milioni.
- La parte rimanente, pari a 16,2 milioni, include fondi per rischi di natura diversa.

In conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali la quota a lungo termine dei fondi rischi è stata sottoposta ad attualizzazione per tener conto della componente finanziaria implicitamente inclusa.

Di seguito, si illustra lo stato del principale contenzioso delle società del Gruppo:

- la UNIFIN ha proposto appello contro la sentenza del Tribunale di Milano che ha respinto la richiesta di danni per responsabilità precontrattuale ed altri titoli per un importo complessivo dell'ordine di oltre 3 milioni di euro, in relazione al mancato buon fine delle trattative per l'ingresso del gruppo RCS Mediagroup, con una partecipazione di minoranza, nel capitale del Gruppo Radio Montecarlo. Si ritiene esistano valide argomentazioni per resistere alle pretese formulate da parte avversa.

- è stato notificato a RCS Editori, ora RCS Quotidiani, quale incorporante delle società che operavano nel settore cinematografico un atto di precetto da parte del produttore cinematografico indiano, Chitra Jindal, in relazione al film "I misteri della Giungla Nera" co-prodotto negli anni 1988-1989 da RCS Produzioni TV. L'attore cerca di far riconoscere in Italia una sentenza ottenuta davanti alla corte di New Delhi che gli ha riconosciuto la qualità di co-produttore del film "I misteri della Giungla Nera", richiede un importo in linea capitale di oltre due milioni di euro oltre interessi quali diritti per lo sfruttamento del film. Sono state proposte le relative azioni di opposizione di fronte ai Tribunali di Milano e Roma. E' stata altresì proposta un'azione davanti alla Corte di New Delhi per cercare di ottenere una revisione della sentenza della Corte di New Delhi facendo valere tra l'altro la mancata notifica della citazione alla società. Il giudizio è ancora in corso.

18. Passività per imposte differite (67,1 milioni)

Tale ammontare si riferisce per 42,2 milioni all'area Quotidiani, per 10 milioni alla RCS Broadcast, per 7,6 milioni all'area Libri, per 5,4 milioni a GFT Net Spa, per 1,1 milione all'area Pubblicità e per 0,8 milioni alla Capogruppo.

Nel fondo imposte differite è stato accantonato l'onere fiscale differito gravante sui goodwill attribuiti ad attività immateriali. In contropartita è stato incrementato il valore dei goodwill stessi.

Il rilascio delle imposte differite per i beni a vita indefinita verrà effettuato solo in caso di cessione o svalutazione dell'attività, mentre il rilascio delle imposte differite relative al goodwill attribuito alle frequenze radiofoniche di RCS Broadcast, aventi vita definita, viene correlato alla quota di ammortamento del bene stesso.

19. Altre passività non correnti (6,5 milioni)

La voce include passività rilevate al momento della cessione rispettivamente del polo di stampa padovano e dell'immobile di via Rizzoli, come rettifica della plusvalenza allora realizzata, per adeguare ai valori di mercato le tariffe di stampa e i canoni futuri emergenti dalla contestuale sottoscrizione, con le medesime controparti acquirenti, di contratti di fornitura di servizi stampa e di locazione dell'immobile ceduto. A partire dal 1 gennaio 2005 con l'applicazione dello IAS 39 nella voce sono inclusi 1,2 milioni di passività per derivati di copertura, per i quali si rinvia alla nota n. 10.

C) PASSIVITA' CORRENTI

20. Debiti verso banche (14 milioni)

I "Debiti verso banche", costituiti da scoperti di conto corrente, presentano un decremento rispetto alla fine dello scorso esercizio pari a 9,5 milioni, conseguente alla minore esposizione debitoria di breve periodo originata dalla Capogruppo.

21. Finanziamenti a breve termine (91,1 milioni)

Descrizione	Saldi al 30/06/2005	Saldi al 31/12/2004	variazione
Debiti verso banche finanziamenti a b/t	18,7	60,0	(41,3)
Debiti verso terzi finanziamenti a b/t	10,6	14,4	(3,8)
Debiti verso terzi finanziamenti a b/t con garanzie reali	0,8		0,8
Debiti finanziari vs società di leasing	15,9	2,7	13,2
Debiti finanziari v/imprese collegate	45,0	49,2	(4,2)
Totale	91,1	126,3	(35,2)

I "Debiti verso banche per finanziamenti a breve termine" si riferiscono prevalentemente per 7,1 milioni all'area Quotidiani, per 7 milioni all'area Libri e per 4,2 milioni all'area Pubblicità. Il decremento della voce è riconducibile per 15,8 milioni alla diminuzione dell'indebitamento di RCS International Newspapers BV e per 20,7 milioni all'estinzione del debito a breve termine sostenuto da RCS Pubblicità.

I "Debiti finanziari verso imprese collegate" si riferiscono per 35 milioni ai rapporti di conto corrente intrattenuti con le società collegate, in particolare M-dis, nonché per 10 milioni a finanziamenti a breve termine ricevuti dalla collegata M-dis stessa.

22. Debiti commerciali (523,7 milioni)

Descrizione	Saldi al 30/06/2005	Saldi al 31/12/2004	variazione
Debiti verso fornitori	364,8	418,6	(53,8)
Debiti verso autori	44,3	51,2	(6,9)
Debiti verso agenti	39,3	51,6	(12,3)
Debiti verso collaboratori	20,6	20,6	
Debiti verso società collegate	35,3	31,0	4,3
Debiti verso società consociate	3,1	27,3	(24,2)
Anticipi da abbonati	13,4	12,6	0,8
Anticipi da clienti	2,6	2,8	(0,2)
Effetti passivi	0,3	0,3	
Totale	523,7	616,0	(92,3)

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2004 dei debiti verso fornitori è imputabile all'area Quotidiani, dovuto prevalentemente alla progressiva attivazione dei contratti di leasing relativi alle forniture di impianti nell'ambito del progetto Full Color (18,4 milioni). Inoltre contribuisce all'andamento anche l'area Libri, in conseguenza principalmente dell'andamento stagionale dell'editoria scolastica e del settore collezionabili influenzato da importanti lanci in Gran Bretagna e Francia effettuati nell'ultimo trimestre 2004.

I "Debiti verso società collegate" includono rapporti di natura commerciale prevalentemente riferibili alle collegate M-dis Spa, Eurogravure Spa e Adelphi Edizioni Spa.

La riduzione dei debiti verso consociate è riconducibile alla riclassifica dell'attività pro-soluto della partecipata RCS Factor, in coerenza con il decremento di pari importo dei crediti commerciali.

23. Altre passività correnti (21,1 milioni)

La voce include prevalentemente proventi di competenza futura relativi alle quote dei prossimi cinque anni del credito d'imposta del 3% - Legge Editoria n. 62/2001 - maturato sugli investimenti realizzati al 31 dicembre 2004 nell'ambito del progetto "Full color" (7,9 milioni) ed alle quote residue del credito di imposta del 3% per gli investimenti effettuati negli esercizi 2001/2002/2003, sempre in ragione della citata legge 62/2001 art. 8. La voce comprende inoltre quota parte dei ricavi non di competenza del periodo relative a riviste, periodici e per la parte residua importi di natura eterogenea riferibili ai diversi settori industriali.

24. Altri debiti (145,4 milioni)

Descrizione	Saldi al 30/06/2005	Saldi al 31/12/2004	variazione
Debiti verso dipendenti	72,5	77,3	(4,8)
Debiti verso l'erario	41,1	42,9	(1,8)
Debiti verso enti previdenziali	12,9	18,4	(5,5)
Debiti da consolidato fiscale	1,8	0,7	1,1
Debiti diversi	16,7	29,6	(12,9)
Cauzioni passive	0,4	0,5	(0,1)
Totale	145,4	169,4	(24,0)

I "Debiti verso dipendenti" si riferiscono a debiti per ferie maturate e non godute, mensilità aggiuntive e relativi contributi. I debiti verso l'Erario si riferiscono a debiti per l'IRAP e per imposte assimilate estere, a ritenute d'acconto IRPEF da versare, nonché al debito per l'IVA. Si ricorda che in seguito all'adesione delle società del Gruppo al regime di tassazione del consolidato nazionale, non si determina alcun saldo a debito per l'IRES per le società aderenti al consolidato fiscale nazionale. Il decremento dei debiti diversi è imputabile per 7,6 milioni al regolamento di quanto riconosciuto, alla fine dello scorso esercizio, a titolo transattivo per la chiusura di ogni pretesa presente e futura con la controparte acquirente delle attività operative di RCS

Investimenti (già Fila Holding) e per 1,6 milioni lo stralcio del debito verso Serom, contestuale all'acquisizione del ramo d'azienda relativo al polo di stampa romano.

25. Impegni e rischi

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Le fidejussioni prestate sono pari a 29,4 milioni e si riferiscono principalmente a fidejussioni prestate a favore di società concedenti spazi pubblicitari, a favore del Ministero delle Attività Produttive prevalentemente per concorsi e a favore delle Librerie Feltrinelli a copertura di eventuali passività e/o insussistenze che dovessero insorgere. Inoltre includono garanzie rilasciate a seguito dell'operazione di cessione del patrimonio immobiliare avvenuto nel 2000, fidejussioni prestate per locazioni e per finanziamenti, nonché fideiussioni rilasciate dal Gruppo Flammarion a seguito della cessione di Librairies du Savoir;
- Gli avalli sono pari a 17,5 milioni e si riferiscono prevalentemente al Gruppo Unedisa per avalli rilasciati a terzi per investimenti nei nuovi media;
- Le altre garanzie personali ammontano a 139,7 milioni e si riferiscono principalmente alle garanzie rilasciate dalla Capogruppo nell'interesse delle controllate a favore dell'Agenzia delle Entrate per i crediti IVA compensati nell'ambito della liquidazione di Gruppo degli esercizi 2000, 2001, 2002 e 2003.

Gli impegni sono di seguito riepilogati:

- Altri impegni per 28,3 milioni si riferiscono principalmente alla Capogruppo e a RCS Quotidiani S.p.A. e riguardano: 1,5 milioni per impegni ancora in essere nei confronti di Gemina ai sensi dell'art. 2504 decies C.C., ultimo comma derivanti dalla scissione della stessa; 12 milioni per impegni contrattuali relativi al personale; 1,5 milioni per l'impegno alla sottoscrizione di quote di MB Venture Capitale Fund. Inoltre comprendono impegni per i quali GFT Usa, in base al contratto di cessione delle partecipazioni ed in solido con RCS MediaGroup, può essere chiamata a rispondere per indennizzi relativi ad inadempienze contrattuali, sino ad un importo massimo di 13,3 milioni.

CONTO ECONOMICO

Per i commenti relativi ai ricavi delle vendite si rinvia a quanto descritto nei paragrafi: "Andamento del Gruppo nel primo semestre", "Relazione sull'andamento dei settori di attività" e agli schemi di informativa di settore.

26. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (252,5 milioni)

Descrizione	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Variazione
Consumo carta	113,3	105,6	7,7
Consumo prodotti finiti	67,8	94,2	(26,4)
Acquisto spazi pubblicitari	25,0	25,2	(0,2)
Acquisto altro materiale	45,5	54,1	(8,6)
Acc.to f.do sval.rimanenze	0,9	0,0	0,9
Totale	252,5	279,1	(26,6)

Ammontano a 252,5 milioni e si decrementano di 26,6 milioni, rispetto allo scorso semestre, prevalentemente in seguito dei minori volumi di acquisto di prodotti finiti e altri materiali correlati alla contrazione delle vendite di prodotti collaterali in particolare nell'area spagnola.

L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni è del 23,9% (26,6% nello scorso semestre).

27. Costi per servizi (436,7 milioni)

Descrizione	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Variazione
Lavorazioni di terzi	144,2	138,8	5,4
Pubblicità, promozioni, merchandising	81,9	75,5	6,4
Spese di trasporto	44,4	40,9	3,5
Postelegrafoniche	18,7	15,8	2,9
Collaboratori e corrispondenti	35,9	35,0	0,9
Costi per energia e forza motrice	3,6	3,1	0,5
Prestazioni professionali e consulenze	32,0	38,5	(6,5)
Servizi diversi	30,4	37,1	(6,7)
Provvigioni passive	18,0	18,7	(0,7)
Viaggi e soggiorni	15,1	14,8	0,3
Manutenzioni e ammodernamenti	7,1	7,5	(0,4)
Emolumenti agli amministratori e sindaci	2,5	3,4	(0,9)
Assicurazioni	2,9	2,4	0,5
Totale	436,7	431,5	5,2

La voce presenta un incremento dei costi correlati alle attività produttive, mentre le altre spese si decrementano grazie alle azioni promosse in coerenza con il piano di contenimento dei costi seguito dal Gruppo.

28. Costi di godimento di beni di terzi (70,6 milioni)

Tale voce comprende essenzialmente lo sfruttamento di diritti letterari, di fotoservizi, nonché canoni di locazione operativa riguardanti fitti passivi di beni immobili, macchine ufficio e automezzi.

L'incremento di 6,7 milioni rispetto allo scorso semestre è imputabile ai maggiori costi per sfruttamento dei diritti di RCS Libri e GE Fabbri.

L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni è del 6,7 % (6,1% nello scorso semestre).

29. Costi del personale (190,5 milioni)

Ammontano a 190,5 milioni e il decremento di 26,4 milioni si riferisce esclusivamente agli accantonamenti straordinari effettuati nello scorso semestre relativi all'avvicendamento dei vertici societari in particolare della Capogruppo e dell'area Quotidiani.

Descrizione	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Variazione
a. salari e stipendi	136,1	159,0	(22,9)
b. oneri sociali	38,1	37,2	0,9
c. trattamento di fine rapporto	5,7	9,1	(3,4)
d. trattamento di quiescenza e simili	2,5	1,6	0,9
e. altri costi	8,1	10,0	(1,9)
Totale	190,5	216,9	(26,4)

La ripartizione del numero medio di dipendenti per categoria è la seguente:

Categoria	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Variazione
Dirigenti/impiegati	3.004	3.210	(206)
Giornalisti	1.255	1.226	29
Operai	551	546	5
Totale	4.810	4.982	(172)

30. Altri ricavi e proventi operativi (36,4 milioni)

Descrizione	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Variazione
Proventi per contributi	14,3	2,0	12,3
Sopravvenienze attive ordinarie	9,5	4,5	5,0
Recupero costi	5,3	2,8	2,5
Affitti attivi	1,7	1,5	0,2
Vendita rese scarti e materiale vario	2,0	1,7	0,3
Altri ricavi	3,6	4,4	(0,8)
Totale	36,4	16,9	19,5

L'incremento rispetto allo scorso semestre si riferisce prevalentemente al riconoscimento dei contributi relativi al credito di imposta pari al 10% della spesa sostenuta nel 2004 per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate edite e dei libri, rilevato a seguito dell'accoglimento della richiesta da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avvenuta nel primo semestre dell'esercizio in esame.

31. Oneri diversi di gestione (17,8 milioni)

Di seguito viene presentato il dettaglio:

Descrizione	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Variazione
Oneri tributari	11,2	11,5	(0,3)
Altri oneri di gestione	2,8	5,0	(2,2)
Sopravvenienze passive	1,4	1,5	(0,1)
Montepremi concorsi	1,4	2,0	(0,6)
Perdite su crediti	1,0	0,4	0,6
Totale	17,8	20,4	(2,6)

Gli oneri tributari sono costituiti prevalentemente dall’IVA assolta dall’editore e dall’Imposta Comunale sugli Immobili.

32. Accantonamenti (0,8 milioni)

La contrazione della voce, pari a 4,7 milioni, è imputabile prevalentemente alla riduzione degli accantonanti a fondi che, nello scorso semestre comprendevano in particolare gli oneri accantonati in relazione alla pretesa di indennizzo avanzata dagli acquirenti delle attività operative di RCS Investimenti S.p.A..

33. Proventi (oneri) finanziari (1,8 milioni)

Descrizione	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Variazione
Interessi attivi su depositi bancari	1,0	0,3	0,7
Interessi attivi su crediti a bt	1,7	1,5	0,2
Utili su cambi	1,6	3,6	(2,0)
Proventi su derivati	1,2	0,7	0,5
Proventi da negoziazione titoli non immobilizzati	3,0	0,2	2,8
Interessi attivi diversi	2,0	2,0	0,0
Interessi passivi verso banche	(0,7)	(0,8)	0,1
Interessi passivi su finanziamenti	(1,7)	(3,0)	1,3
Perdite su cambi	(0,9)	(2,0)	1,1
Oneri su derivati	(2,0)	(1,2)	(0,8)
Interessi passivi diversi	(3,4)	(3,3)	(0,1)
Totale	1,8	(2,0)	3,8

L’incremento rispetto al primo semestre 2004 è riconducibile alla plusvalenza realizzata con la cessione delle azioni di Reoletos per 2,8 milioni.

Nella tabella seguente sono indicati i tassi medi effettivi per le varie forme di impieghi e di finanziamenti alle rispettive date di riferimento applicati al Gruppo.

	30 giugno 2005	31 dicembre 2004	30 giugno 2004
Rendimento impieghi (incluso fondi DUEMME)	1,76%	2,39%	1,95%
Costo della provvista	2,44%	2,56%	2,60%

34. Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie (76,4 milioni)

Descrizione	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Variazione
Plusvalenze cessione partecipazioni	71,5	0,2	71,3
Dividendi	5,0	8,7	(3,7)
Acc.to f.do sval. partecipazioni	(0,1)	(5,6)	5,5
Totale	76,4	3,3	73,1

Gli oneri e proventi da partecipazioni comprendo le plusvalenze realizzate dalla Capogruppo in seguito alla vendita di azioni e diritti Pirelli (23,8 milioni), di parte della partecipazione in Banca Intesa (10 milioni), di Joyce Boutique (5 milioni), la plusvalenza realizzata da RCS International Magazines BV relativa alla vendita delle società del gruppo Milchstrasse e Max (27,2 milioni) e la plusvalenza realizzata da Flammarion per la cessione di Librairies du Savoir (5,1 milioni).

I dividendi si riferiscono per 4,6 milioni a quanto distribuito da Banca Intesa.

35. Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni metodo del patrimonio netto (1,4 milioni)

Descrizione	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Variazione
Utile società valutate a PN	4,9	8,2	(3,3)
Perdita società valutate a PN	(3,5)	(5,1)	1,6
Totale	1,4	3,1	(1,7)

I proventi da partecipazione valutate a patrimonio netto si riferiscono alle Joint venture M-dis S.p.A. (2,7 milioni), IGPDecaux S.p.A. (1,1 milioni) e altre minori del Gruppo Libri, mentre gli oneri sono attribuibili principalmente ai risultati negativi di Eurogravure (1,6 milioni) e DARP (1,5 milioni).

36. Imposte sul reddito dell'esercizio (-23 milioni)

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a 23 milioni (+2 milioni nello scorso semestre) e si riferiscono a IRAP (11,1 milioni), ad imposte assimilate estere (10,5 milioni) e per 1,3 milioni agli effetti netti della fiscalità anticipata. Tali valori riflettono, per le società soggette al regime della tassazione del consolidato fiscale nazionale introdotto a partire dal 1° gennaio 2004, la contabilizzazione di proventi e oneri da consolidato fiscale e di imposte anticipate a fronte del trasferimento delle perdite fiscali delle società che hanno aderito al consolidato fiscale nel quale la RCS MediaGroup riveste il ruolo di consolidante.

Non sono state stanziare imposte anticipate su alcune differenze temporanee, dato che si ritiene non probabile la loro recuperabilità.

Di seguito si evidenzia la determinazione delle imposte del semestre:

Descrizione	1° semestre 2005	1° semestre 2004
Imposte correnti:	21,6	17,7
-Imposte estere	10,5	9,4
-Irap	11,1	8,3
Imposte anticipate/differite:	1,3	(19,7)
- Anticipate:	1,3	(19,7)
* stanziamenti	(10,0)	(29,8)
* utilizzi	11,3	10,1
- Differite:		
* utilizzi		
*accantonamenti		
Totale imposte	23,0	(2,0)

37. Utile per azione

L'utile base per azione è ottenuto dividendo il risultato del periodo di Gruppo per il numero delle azioni ordinarie e di risparmio in circolazione nel periodo. Nel corso del primo semestre 2005 sono state assegnate gratuitamente ai Soci n. 7.352.365 azioni ordinarie RCS MediaGroup, di conseguenza si è incrementato il numero di azioni in circolazione.

Descrizione	1° semestre 2005	1° semestre 2004
Risultato del periodo di Gruppo	169,6	43,2
N. azioni ordinarie	732.669.457,0	732.669.457,0
N. azioni di risparmio	29.349.593,0	29.349.593,0
Totale N. azioni in circolazione	762.019.050,0	762.019.050,0
Utile base per azione in euro	0,223	0,057

Milano, 14 settembre 2005

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Piergaetano Marchetti

L' Amministratore Delegato
Vittorio Colao

RELAZIONE SULLA
TRANSIZIONE AI PRINCIPI
IAS/IFRS

TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

In conformità a quanto disciplinato dal Regolamento emanato dall'Unione Europea n° 1606 del luglio 2002, a partire dal 1° gennaio 2005 tutte le società, le cui azioni sono negoziate su un mercato regolamentato dell'Unione Europea, debbono predisporre i propri bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati in sede comunitaria.

A partire dalla semestrale 2005, il Gruppo RCS redige le relazioni periodiche e il bilancio in forma consolidata dell'esercizio 2005 secondo i principi IAS/IFRS, mentre per quanto riguarda il bilancio d'esercizio della capogruppo RCS MediaGroup S.p.A. gli stessi principi verranno adottati a partire dall'esercizio 2006.

In ossequio alla Raccomandazione del CESR datata 30 dicembre 2003 contenente le linee guida circa le modalità di transizione ai principi contabili internazionali, e al Regolamento Emittenti modificato dalla Delibera Consob n° 14990 del 14 aprile 2005, la presente nota fornisce:

- I prospetti di riconciliazione e le relative note esplicative previste dall'IFRS 1 -Prima adozione degli International Financial Reporting Standards- del patrimonio netto e del risultato di esercizio consolidato secondo i precedenti principi contabili e secondo i nuovi principi:
 - alla data di transizione (1° gennaio 2004), che corrisponde all'inizio del primo periodo di confronto;
 - per il periodo presentato a fini comparativi, ossia 31 dicembre 2004;
 - al 1° gennaio 2005 per evidenziare gli effetti derivanti dall'adozione degli IAS 32 e 39.
- I principi contabili internazionali di riferimento e i criteri adottati dal Gruppo RCS a partire dal 1° gennaio 2005;
- I commenti alle principali variazioni apportate all'indebitamento finanziario a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili;
- Lo stato patrimoniale al 1° gennaio 2004, unitamente allo stato patrimoniale e al conto economico al 31 dicembre 2004, riconciliati con i relativi dati predisposti con i precedenti principi contabili. Si rammenta che per i dati al 1° gennaio 2004 predisposti con i precedenti principi contabili si sono considerati i dati pro-forma, che comprendono la valutazione a patrimonio netto delle società sottoposte a controllo congiunto, precedentemente consolidate con il metodo proporzionale.

Il Gruppo RCS ha conferito l'incarico di revisione completa per la verifica dei prospetti di riconciliazione preliminari al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 alla società di revisione Reconta Ernst & Young.

Si evidenzia che i prospetti contabili e le riconciliazioni sono stati redatti solo ai fini della predisposizione del primo bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 completo, secondo i principi IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, pertanto sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative, richiesti al fine di dare una rappresentazione esaustiva della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico consolidati del Gruppo RCS, in conformità a quanto stabilito dai principi IAS/IFRS.

Si segnala inoltre che i dati presentati nei prospetti di riconciliazione sono stati predisposti in conformità ai principi contabili internazionali ad oggi in vigore e potrebbero subire dei cambiamenti per riflettere eventuali nuovi pronunciamenti dello IASB e interpretazioni dell'IFRIC, per i quali potrebbe essere consentita l'applicazione in via anticipata già a partire dall'esercizio 2005.

Ai fini di una più completa informativa, sono presentati gli effetti sui saldi patrimoniali al 1° gennaio 2005 derivanti dall'adozione degli IAS 32 e 39. Tali informazioni non sono sottoposte a revisione contabile.

APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Per l'adozione dei principi contabili internazionali il Gruppo ha applicato quanto disposto dall'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards, avvalendosi di alcune esenzioni.

Alla data di transizione (First Time Adoption), 1° gennaio 2004, il Gruppo RCS ha redatto una situazione patrimoniale consolidata dove:

- Sono state rilevate tutte le attività e le passività iscrivibili sulla base dei nuovi principi;
- Sono state valutate tutte le attività e le passività ai valori che si sarebbero determinati qualora gli IAS/IFRS fossero stati applicati retrospettivamente;
- Sono state riclassificate le voci del bilancio redatto secondo i precedenti principi contabili con le modalità previste dal nuovo corpo di principi.

Gli effetti della variazione dei saldi iniziali di attività e passività sono stati rilevati direttamente a patrimonio netto nella apposita riserva di transizione, al netto dell'effetto fiscale.

In base a quanto previsto dall'IFRS 1 (Prima adozione degli IFRS) il Gruppo ha adottato le opzioni di seguito riportate:

- Aggregazioni di imprese: il Gruppo non ha applicato l'IFRS 3 in modo retrospettivo avvalendosi della facoltà di non presentare i dati comparativi relativi alle operazioni di aggregazioni di imprese intervenute prima della data di transizioni agli IFRS;
- Classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie: il Gruppo si è avvalso della facoltà di posticipare la *transition date* e conseguentemente l'adozione dei principi IAS 32 e 39 al 1° gennaio 2005, avvalendosi della facoltà di non presentare i dati comparativi relativi;
- Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro: il Gruppo ha deciso di non adottare il metodo del corridoio e di iscrivere a conto economico tutti gli utili e le perdite attuariali, dopo la prima applicazione dello IAS 19 al 1° gennaio 2004;
- Riserva da differenze nette di cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle società consolidate operanti in paesi non inclusi nell'area euro: come consentito dall'IFRS 1, il Gruppo ha azzerato tali differenze al 1° gennaio 2004. Utili o perdite su future cessioni di controllate estere includeranno solo le differenze di conversione sorte successivamente al 1° gennaio 2004;
- Valutazione delle attività materiali e immateriali: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo (e ammortizzate) o al fair value. Il Gruppo ha scelto di adottare il metodo del costo;
- IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate -: il Gruppo ha deciso di adottare il principio a partire dal 1° gennaio 2005.

EFFETTI DELLA TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI SUL PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO 2004

Il prospetto seguente sintetizza le principali variazioni intervenute sul patrimonio netto consolidato di Gruppo rilevate al lordo dell'effetto fiscale.

Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto di Gruppo al 1° gennaio 2004

(in milioni di Euro)	1° gennaio 2004
Patrimonio netto di Gruppo al 1° gennaio 2004	1.006,9
1. Terreni e immobili	11,1
2. Operazioni di vendita e riaffitto di immobili	(2,9)
3. Avviamenti e goodwill attribuiti	(36,6)
4. Spese di costituzione e aumento del capitale sociale	(1,3)
5. Riconoscimento dei ricavi	0,7
6. Fondo svalutazione crediti	3,5
7. Piano pensioni Unedisa	0,6
8. Storno risconti attivi per costi pubblicitari	(9,1)
9. Valutazione opzioni su azioni	(1,8)
10. Attualizzazione fondi relativi al personale	4,3
11. Fondi rischi e oneri	14,0
12. Debiti commerciali	3,0
13. Imposte differite	(4,5)
Altre minori	0,1
Patrimonio netto di Gruppo al 1° gennaio 2004 secondo IAS/IFRS	988,1

Si commentano di seguito le principali rettifiche IAS/IFRS:

- 1. Terreni e immobili (IAS 16):** sono stati rideterminati i valori degli immobili, scorporando la componente non più ammortizzabile attribuita ai terreni. Relativamente a questi ultimi, sono stati stornati i fondi ammortamento cumulati alla data di transizione, pari a 9,7 milioni per lo stabile di Via Solferino e a 1,4 milioni per lo stabile in carico a GFT Net.
- 2. Operazioni di vendita e di riaffitto di immobili (IAS 17):** l'operazione di vendita e retrolocazione dell'immobile di Pessano, in carico a RCS Quotidiani, effettuata nei precedenti esercizi è stata contabilizzata applicando quanto disposto dallo IAS 17, in quanto il valore attuale dei canoni contrattualmente previsti è maggiore al fair value dell'immobile in locazione. Di conseguenza, nell'attivo non corrente dello stato patrimoniale viene rilevato il valore residuo alla data di cessione dell'immobile ceduto e preso in locazione e nel passivo non corrente, il debito finanziario residuo. Nel conto economico vengono iscritti, anziché i canoni di locazione, le quote di ammortamento dell'immobile e gli interessi passivi. L'applicazione dello IAS 17 ha determinato pertanto, in sede di transizione, una riduzione del patrimonio netto totale di 2,9 milioni, conseguente ad un aumento delle immobilizzazioni materiali di 6,7 milioni e ad un aumento dei debiti finanziari di 9,6 milioni, al lordo di un effetto fiscale di 1,1 milioni.
- 3. Avviamenti e goodwill attribuiti (IAS 38, IFRS 3 e IAS 12):** gli avviamenti, con l'introduzione dei principi contabili internazionali, sono stati sottoposti ad impairment test, valutazione effettuata sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dalla cash generating unit cui l'attività fa riferimento, tenendo conto anche della rischiosità dell'investimento. Gli avviamenti del Gruppo, il cui valore residuo complessivo al 31 dicembre 2003 era pari a 172,5 milioni, sono risultati così ampiamente supportati, evidenziando solo per l'area Pubblicità la necessità di procedere alla svalutazione degli avviamenti di Blei e RCS Advertising B.V. (controllante di IGPDecaux), per un valore pari a 19,1

milioni (di cui 6,6 milioni relativi all'ammortamento dell'esercizio 2004 e 12,5 milioni relativi alla svalutazione rilevata nel bilancio consolidato dell'esercizio 2004). I goodwill attribuiti ad attività immateriali, pari a 99,7 milioni, sono stati supportati da valutazioni effettuate da professionisti indipendenti; inoltre gli stessi, in ossequio allo IAS 12, sono stati incrementati per tener conto del relativo onere fiscale differito, accantonato nel fondo imposte. L'incremento ha trovato sostegno nelle valutazioni e nelle perizie sottostanti, ad eccezione del goodwill attribuito alle frequenze radiofoniche di RCS Broadcast, che è stato svalutato per la quota non attribuita (4,5 milioni) e per la quota pari alle imposte differite, calcolate sul goodwill allocato (12,4 milioni).

4. **Spese di costituzione e aumento del capitale sociale (IAS 38):** in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, che vietano l'iscrizione delle spese di costituzione e aumento del capitale sociale tra le attività non correnti, il Gruppo RCS ha stornato tale tipologia di attività immateriale, determinando una diminuzione del patrimonio netto di 1,3 milioni alla data di transizione.
5. **Riconoscimento dei ricavi (IAS 18):** secondo i precedenti principi contabili, i ricavi relativi ai lanci dei prodotti collezionabili dell'area Libri erano contabilizzati per data copertina, mentre i ricavi dei prodotti collezionabili di proseguimento erano contabilizzati per data spedizione. In occasione della prima adozione dei principi contabili internazionali, si è proceduto ad uniformare il principio di rilevazione dei ricavi stessi. In aderenza con quanto previsto dallo IAS 18, i ricavi delle opere collezionabili relativi a nuovi lanci o a proseguimenti, sono stati rilevati alla data di spedizione. Di conseguenza, sono stati rettificati i saldi patrimoniali relativi a tale variazione. Inoltre, anche i costi sospesi relativi a tali ricavi sono stati rettificati per tener conto della correlazione con il momento del riconoscimento dei ricavi. L'impatto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto fiscale, è di 0,9 milioni relativamente al cambio di criterio sui ricavi, parzialmente compensato dall'impatto negativo dell'anticipo dei costi di 0,2 milioni.
6. **Fondo svalutazione crediti (IAS 12):** l'aumento del patrimonio netto di 3,5 milioni è attribuibile allo storno di parte del fondo svalutazione crediti, costituito per usufruire dei benefici fiscali.
7. **Piano pensioni Unedisa (IAS 19):** dall'analisi dei benefici successivi al rapporto di lavoro secondo lo IAS 19, è emerso che in capo a Unedisa esistono un credito finanziario e un fondo derivanti da due contratti di assicurazione stipulati per i Promotores della società, in cui i beneficiari sono sia Unedisa che i Promotores. L'iscrizione del piano pensioni ha comportato un impatto positivo sul patrimonio netto di 0,6 milioni, che è stato determinato quantificando il valore attuale delle due obbligazioni alla data di transizione (2,0 milioni per il credito e 1,4 milioni per il fondo). Tale valutazione è stata effettuata da un attuario indipendente.
8. **Storno risconti attivi per costi pubblicitari (IAS 38):** i lanci delle opere collezionabili comportano un investimento pubblicitario decisivo per introdurre l'opera sul mercato; tali investimenti pubblicitari secondo i precedenti principi contabili erano riscontati sulla durata dell'investimento, generalmente non superiore ai dodici mesi. I costi pubblicitari riscontati sono stati stornati alla data di transizione in ossequio a quanto previsto dallo IAS 38, che non permette la capitalizzazione di questa tipologia di costi e ne prescrive la contabilizzazione al momento in cui i costi vengono sostenuti, dato che non possono essere correlati al riconoscimento dei ricavi. La rettifica in esame ha determinato un impatto negativo sul patrimonio netto pari a 9,1 milioni, al lordo dell'effetto fiscale di 2,2 milioni.
9. **Valutazione opzioni su azioni (IFRS 3):** nel 2003, Unedisa e Barcelò Titulos y valores (Barcelò), entrambi soci di Rey Sol, rispettivamente al 67% e al 33%, hanno sottoscritto un contratto "put and call" per il totale delle azioni detenute da Barcelò in Rey Sol. L'opzione call in capo a Unedisa è esercitabile dal 31 dicembre 2003 al 30 giugno 2006 ad un prezzo di 2 milioni. L'opzione put in capo a Barcelò sarà invece esercitabile a partire dal 30 giugno 2006 ad un prezzo di 1,8 milioni. Poiché l'esercizio dell'opzione put risulta probabile, tale transazione è da ritenersi assimilabile all'acquisto di una quota di minoranza, quindi disciplinata dall'IFRS 3. Il peggioramento del patrimonio netto alla data di transizione è dovuto all'iscrizione del debito conseguente all'esercizio dell'opzione put di 2,0 milioni, parzialmente compensato dal riconoscimento degli interessi di terzi per 0,2 milioni.

- 10. Attualizzazione fondi relativi al personale (IAS 19):** secondo i precedenti principi contabili, le passività relative ai fondi per il personale erano rilevate sulla base del debito nominale maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del bilancio. Secondo lo IAS 19, il trattamento di fine rapporto e l'indennità fissa, riconosciuta contrattualmente ai dirigenti con contratto Giornali Quotidiani, rientrano nella tipologia dei piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro e devono essere assoggettati a valutazioni di natura attuariale. L'impatto di tale valutazione, effettuata da esperti indipendenti, ha comportato un aumento del patrimonio netto alla data di transizione di 4,3 milioni, al lordo di un effetto fiscale di 1,6 milioni.
- 11. Fondi rischi e oneri (IAS 37):** l'iscrizione di tali passività è sottoposta all'esistenza di specifiche condizioni oggettive, nonché all'attualizzazione degli importi che avranno un esborso finanziario oltre l'esercizio. La situazione di apertura in sede di transizione del Gruppo evidenzia un miglioramento del patrimonio netto per lo storno di alcuni fondi rischi e oneri iscritti nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani per 5,4 milioni. Inoltre, l'attualizzazione delle passività non correnti ha determinato un effetto sul patrimonio netto positivo per 8,6 milioni.
- 12. Debiti commerciali (IAS 37):** l'aumento del patrimonio netto di 3,0 milioni è attribuibile prevalentemente allo storno, da parte di Unedisa, di uno stanziamento assimilabile ad un accantonamento per rischi, pari 2,4 milioni, per il quale al momento della transizione non esiste un'obbligazione attuale quale risultato di un evento del passato e non vi è probabilità di un futuro esborso monetario. In conformità a quanto disciplinato dallo IAS 37, tale accantonamento è stato stralciato.
- 13. Imposte differite (IAS 12):** la voce, di natura residuale, comprende prevalentemente l'effetto fiscale delle rettifiche effettuate sulle voci illustrate in precedenza. L'impatto complessivo determina una variazione in diminuzione del patrimonio netto di 4,5 milioni.

EFFETTI DELLA TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI SUL PATRIMONIO NETTO E SUL RISULTATO AL 31 DICEMBRE 2004

La transizione ai principi contabili internazionali ha comportato, al 31 dicembre 2004, la variazione dell'area di consolidamento, relativa in particolare alla società del Gruppo francese Flammarion. Nel bilancio consolidato dell'esercizio 2004, Flammarion aveva deconsolidato le due società controllate Beaux-Arts e Caramel, come consentito dai precedenti principi contabili e dall'articolo 28, secondo comma, lettera d) del d.lgs. n° 127/1991, in quanto entrambe le società erano state messe in vendita. In considerazione di quanto disciplinato dallo IAS 27 e della decisione del Gruppo di adottare l'IFRS 5 a partire dal 1° gennaio 2005, tali partecipate sono state consolidate integralmente nel bilancio redatto secondo i principi IAS/IFRS al 31 dicembre 2004. L'impatto sul patrimonio netto di Gruppo e sul risultato è sostanzialmente nullo, come risulta dai prospetti di riconduzione dello stato patrimoniale e del conto economico, allegati successivamente.

Si rileva che, al momento attuale, Caramel è ancora in vendita, mentre Beaux-Arts ha cessato di essere destinata alla dismissione; nella situazione semestrale al 30 giugno 2005 Caramel è rilevata come operazione discontinua, mentre Beaux-Arts è consolidata integralmente.

Di seguito si riportano i prospetti di riconciliazione del risultato e del patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2004.

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2004		
	Utile d'esercizio	Variazioni di Patrimonio Netto	Patrimonio netto di Gruppo
Saldi al 31 dicembre 2004	77,4		1.029,3
1. Terreni e immobili	3,1		14,2
2. Operazioni di vendita e riaffitto di immobili	(0,2)		(3,1)
3. Avviamenti	41,6		5,0
4. Spese di costituzione e aumento del capitale sociale	0,5		(0,9)
5. Riconoscimento dei ricavi	0,3		1,0
6. Fondo svalutazione crediti	(1,7)		1,8
7. Piano pensioni Unedisa	(5,8)		(5,2)
8. Storno risconti attivi per costi pubblicitari	(4,1)		(13,2)
9. Valutazione delle opzioni su azioni	0,0		(1,8)
10. Attualizzazione fondi relativi al personale	(0,2)		4,1
11. Fondi rischi e oneri	(2,3)		11,7
12. Debiti commerciali	0,0		3,0
13. Storno dividendi in natura	(7,3)		(7,3)
14. Attività immateriali e goodwill attribuiti	8,7		8,7
15. Iscrizione piano di stock options	(0,1)	0,1	0,0
16. Equity transaction RCS Periodici	(15,1)	(92,6)	(107,7)
17. Equity transaction partecipate minori Unedisa		(2,2)	(2,2)
18. Imposte correnti e differite	5,3		0,8
Quota di terzi sulle voci in riconciliazione	2,0		2,0
Altre minori e proventi di adeguamento	0,5	0,2	0,8
Saldi al 31 dicembre 2004 IAS/IFRS	102,6	(94,5)	941,1

Le principali rettifiche IAS/IFRS possono essere così sintetizzate:

- 1. Terreni e immobili (IAS 16):** l'effetto positivo sull'utile è riconducibile prevalentemente alla sospensione dell'ammortamento derivante dallo scorporo della categoria dei terreni per 2,6 milioni.
- 2. Operazioni di vendita e riaffitto di immobili (IAS 17):** la capitalizzazione del contratto di locazione relativo allo stabile di Pessano comporta una variazione negativa dell'utile per effetto della rilevazione dell'ammortamento dell'esercizio, pari a 0,3 milioni, parzialmente compensato dallo storno del canone di locazione (pari a 1,1 milioni) e dalla rilevazione degli oneri finanziari relativi al rimborso del debito finanziario, pari a 0,9 milioni. L'effetto sul patrimonio netto, negativo di 3,0 milioni, è dato dall'aumento delle immobilizzazioni materiali (6,4 milioni) e dei debiti finanziari (9,4 milioni).
- 3. Avviamenti (IAS 38 e IFRS 3):** in linea con quanto previsto dallo IAS che disciplina le attività immateriali, tale voce è stata assoggettata a test di impairment e l'ammortamento effettuato secondo i principi contabili precedentemente applicati è stato eliminato, per un valore complessivo di 29,1 milioni. Inoltre, la rilevazione nel patrimonio netto al 1° gennaio 2004 dell'impairment effettuato in sede di transizione relativo ai goodwill di Blei e RCS Advertising B.V. (controllante di IGPDecaux), ha comportato lo storno della svalutazione effettuata a conto economico dell'esercizio 2004, redatto secondo i precedenti principi contabili, pari a 12,5 milioni. L'incremento del patrimonio netto di 5,0 milioni è conseguenza dell'effetto positivo sull'utile di Gruppo delle rettifiche apportate nel corso del 2004 e dell'effetto negativo degli impairment imputati a patrimonio netto al 1° gennaio 2004.
- 4. Spese di costituzione e aumento del capitale sociale (IAS 38):** la capitalizzazione delle spese di aumento del capitale sociale, vietata dai principi contabili internazionali, comporta lo storno dell'intero ammortamento di tale categoria a conto economico, con un impatto positivo di 0,5 milioni sull'utile rettificato. L'impatto a patrimonio netto, rispetto a quanto rilevato in sede di prima applicazione dei principi IAS/IFRS, diminuisce di tale importo ed è negativo per 0,9 milioni.
- 5. Riconoscimento dei ricavi (IAS 18):** nell'esercizio 2004 la modifica del riconoscimento dei ricavi in base alla data di spedizione per il lancio dei prodotti collezionabili comporta una variazione positiva sull'utile pari a 0,3 milioni e un effetto positivo sul patrimonio netto pari a 0,9 milioni.
- 6. Fondo svalutazione crediti (IAS 12):** l'impatto negativo sull'utile è conseguenza dello storno del rilascio del fondo svalutazione crediti (1,7 milioni), iscritto nel bilancio della partecipata, già stralciato nel consolidato in fase di transizione, in quanto non conforme a quanto disciplinato dai principi contabili internazionali.
- 7. Piano pensioni Unedisa (IAS 19):** la determinazione del valore attuale del piano pensioni iscritto in sede di transizione determina, a seguito dell'aggiornamento del calcolo attuariale, un peggioramento del risultato d'esercizio pari a 5,8 milioni. L'effetto sul patrimonio netto, negativo di 5,2 milioni, è parzialmente compensato dall'impatto positivo dell'iscrizione di tale piano al 1° gennaio 2004.
- 8. Storno risconti attivi per costi pubblicitari (IAS 38):** l'impatto negativo sull'utile rettificato, pari a 4,1 milioni, è conseguenza dello storno del differimento dei costi pubblicitari al 31 dicembre 2004 (pari a 13,2 milioni) e dello storno di 9,1 milioni di costi pubblicitari sostenuti nel 2003 e differiti all'esercizio 2004.
- 9. Valutazione opzioni su azioni (IFRS 3):** non si segnalano variazioni rispetto a quanto riportato nei commenti relativi alla fase di transizione, a cui si rinvia.
- 10. Attualizzazione fondi relativi al personale (IFRS 19):** il calcolo attuariale dei fondi per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro ha un impatto negativo sull'utile d'esercizio per 0,2 milioni, dovuto all'onere risultante dal calcolo attuariale dell'indennità fissa per i dirigenti con contratto Giornali quotidiani pari a 0,7 milioni, compensato dal maggior provento attuariale per il trattamento di fine rapporto, pari a 0,5 milioni. L'impatto complessivo dell'attualizzazione sul patrimonio netto è di 4,1 milioni.

11. Fondi rischi e oneri (IAS 37): l'impatto sull'utile di Gruppo è così sintetizzabile:

- Maggior onere, rispetto all'esercizio precedente, derivante dall'attualizzazione degli importi che si presume di pagare oltre i 12 mesi, pari a 0,2 milioni;
- Accantonamento, da parte di Unedisa, di un fondo rischi fiscali di 1,5 milioni, per una obbligazione probabile, anche se non ancora certa nell'ammontare;
- Rettifica del rilascio di un fondo rischi stornato in sede di transizione, per 2 milioni;
- Storno di accantonamenti a fondi rischi e oneri effettuati nell'esercizio 2004 redatto secondo i precedenti principi contabili da parte di Flammarion, per 1,4 milioni.

Il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2004 rileva un incremento di 11,7 milioni per effetto delle variazioni effettuate in sede di transizione (14 milioni), rettificato dalle variazioni in diminuzione sopra citate (2,3 milioni).

12. Debiti commerciali (IAS 37 e IAS 8): non si segnalano variazioni rispetto a quanto riportato nei commenti relativi alla fase di transizione, a cui si rinvia.

13. Storno dividendi in natura (IAS 18): secondo i precedenti principi contabili applicati dal Gruppo, tra i proventi da partecipazioni era contabilizzata l'attribuzione gratuita di azioni proprie ai soci da parte di Banca Intesa S.p.A., avvenuta tramite distribuzione di "dividendo in natura". Tale provento, pari a 7,3 milioni, è stato rettificato nella transizione ai principi IAS/IFRS poiché, non derivando da un incasso finanziario, non è ritenuto iscrivibile secondo lo IAS 18. Tale rettifica determina una variazione negativa nel conto economico e nel patrimonio netto di Gruppo dello stesso importo.

14. Attività immateriali e goodwill attribuiti (IAS 38 e IFRS 3): l'utile di Gruppo e il patrimonio netto del Gruppo si incrementano di 8,7 milioni per effetto della sospensione degli ammortamenti degli avviamenti iscritti nei bilanci delle singole società (3,4 milioni) e dei goodwill attribuiti alle attività a vita indefinita (5,6 milioni), di cui: 4,4 milioni relativi al consolidamento di Unedisa e attribuiti alla testata "El Mundo" e 1,2 milioni relativi al consolidamento di Flammarion e attribuiti al marchio "Casterman". Il goodwill attribuito alle frequenze radiofoniche di RCS Broadcast è mantenuto in ammortamento (la quota del 2004 è pari a 4,8 milioni), in quanto considerato attività immateriale a vita definita. Si segnala che, nel corso del 2004, la società GE Fabbri ha acquisito una partecipazione in una società controllata che ha fatto sorgere un nuovo avviamento. Tale avviamento è stato oggetto di impairment test e, a seguito di esito negativo di tale test, è stato stornato a conto economico, con un effetto negativo di 0,3 milioni.

15. Iscrizione piano di stock options (IFRS 2): Unedisa, unico azionista della società Canal Mundo Produccion Audiovisuales S.A. (CMPA), nel corso del 2004 ha sottoscritto un accordo con i dirigenti della società così sintetizzabile:

- Alcuni dirigenti della società CMPA parteciperanno all'aumento di capitale sociale, che garantirà agli stessi una partecipazione del 25%, acquisita al valore nominale delle azioni assegnate a condizione che rimangano nella società per cinque anni e sottoscrivano un patto di non concorrenza della stessa durata;
- Unedisa ha una opzione call per i cinque anni, esercitabile nel caso in cui anche un solo dirigente dovesse dimettersi nel periodo sopra citato o dovesse rompere il patto di non concorrenza; il prezzo di esercizio dell'opzione di Unedisa è sempre pari al valore nominale delle azioni acquistate.

Poiché tale contratto è stipulato a condizioni non di mercato e data la tipologia del beneficio riconosciuto ai dirigenti di CMPA, il Gruppo RCS ha trattato l'intera operazione secondo l'IFRS 2, assimilandola ad un piano di stock options. Il valore attuale del beneficio riconosciuto alle parti è risultato pari a 0,5 milioni ed è stato suddiviso sui cinque anni di durata dell'accordo (0,1 milioni). Tale valore è stato contabilizzato in aumento dei costi del personale con contropartita il patrimonio netto di Gruppo. Di conseguenza, l'impatto negativo sull'utile non ha effetto sul patrimonio netto.

16. Equity transaction RCS Periodici (IFRS 3): nel luglio 2004 è stato sottoscritto l'accordo tra RCS MediaGroup S.p.A. e Hubert Burda Media, in base al quale RCS MediaGroup S.p.A. ha acquistato il 40% di RCS Periodici S.p.A. di proprietà dell'editore tedesco per un valore di 107,0 milioni, mentre

ha ceduto la partecipazione in Burda Verlag Osteuropa, posseduta da RCS International Magazines BV, con una plusvalenza di 14 milioni, e la partecipazione nella joint venture Burda RCS International Holding, di proprietà di RCS MediaGroup S.p.A., realizzando una plusvalenza di 1,1 milioni. L'operazione ha fatto emergere, un avviamento di 107,7 milioni. Tali valori, al netto delle plusvalenze sopra citate, vengono classificati a decremento del patrimonio netto di Gruppo, in quanto l'operazione complessiva si configura come una "equity transaction" avendo come controparte un socio di minoranza.

17. Equity transaction partecipate minori Unedisa (IFRS 3): nel corso del 2004 Unedisa ha acquistato quote di minoranza in alcune società controllate, facendo emergere avviamenti pari a 2,2 milioni. Tale valore viene classificato a decremento del patrimonio netto di Gruppo, poiché si configura, per la stessa fattispecie citata al punto precedente, come una "equity transaction", avendo come controparte soci di minoranza.

18. Imposte correnti e differite (IAS 12): l'impatto positivo sull'utile provocato dal calcolo delle imposte differite è pari a 5,3 milioni, ed è effetto:

- Delle rettifiche effettuate ai fini dell'adeguamento dei saldi ai principi contabili internazionali per 3,7 milioni;
- Del rilascio delle imposte differite attribuite al goodwill allocato alle frequenze radiofoniche di RCS Broadcast e correlato all'ammortamento di tale goodwill attribuito. L'impatto economico di tale rilascio è positivo e pari a 1,6 milioni. Le imposte differite accantonate sui restanti goodwill attribuiti sono riferiti ad attività immateriali a vita indefinita e pertanto non ammortizzati. Di conseguenza nell'esercizio 2004 non si rileva alcun effetto a conto economico e verranno utilizzate in futuro solo in caso di cessione o svalutazione dell'attività stessa.

EFFETTI SULLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 1° GENNAIO 2004 E AL 31 DICEMBRE 2004

Gli effetti della transizione sulla posizione finanziaria netta del Gruppo sono evidenziati nel seguente prospetto:

(in milioni di Euro)	1° gennaio 2004	31 dicembre 2004
Posizione finanziaria netta di Gruppo	220,8	167,8
Operazioni di vendita e riaffitto immobili	9,6	9,5
Valutazione delle opzioni su azioni	2,0	2,0
Riclassifiche ratei attivi e passivi	0,2	0,3
Variazione area di consolidamento		3,6
Posizione finanziaria netta di Gruppo IAS/IFRS	232,6	183,2

I principali effetti sulla posizione finanziaria netta del Gruppo sono attribuibili, per 9,6 milioni al 1° gennaio 2004 e per 9,5 milioni al 31 dicembre 2004, alla rilevazione del contratto di vendita e retrolocazione dello stabile di Pessano secondo quanto disciplinato dallo IAS 17 (si veda commento al punto 2 della riconciliazione del patrimonio netto di Gruppo) e per 2,0 milioni all'iscrizione del debito derivante dalla valutazione dell'opzione put di Rey Sol nei confronti della controllante Unedisa (si veda commento al punto 10 della riconciliazione del patrimonio netto di Gruppo).

Si segnala che la variazione dell'area di consolidamento, che ha comportato il consolidamento integrale delle partecipate Beaux-Arts e Caramel, ha provocato un peggioramento della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2004 di 3,6 milioni.

STATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI IAS/IFRS AL 1° GENNAIO 2004 ED AL 31 DICEMBRE 2004, CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO IAS/IFRS PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2004

Ad integrazione dei prospetti di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004, dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e dell'indebitamento finanziario al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004, si allegano i prospetti di riconduzione degli stati patrimoniali al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 e del conto economico dell'esercizio 2004 che evidenziano, per ogni voce, i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IAS/IFRS e le rettifiche apportate per il passaggio ai principi IAS/IFRS.

In particolare, per gli stati patrimoniali le riclassifiche hanno riguardato prevalentemente la rilevazione separata delle attività per imposte anticipate e la distinzione di attività e passività correnti e non correnti, mentre per il conto economico le principali riclassifiche sono state operate al fine di ripartire sulle singole linee le componenti positive e negative di reddito rilevate come oneri e proventi straordinari secondo i precedenti principi.

Prospetto di riconduzione dello stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2004

(in milioni di Euro)	Principi contabili italiani riclassificati pro-forma	Riclassifiche/ Rettifiche	Principi IAS/IFRS
Attività			
A) Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	184,6	17,7	202,3
Investimenti immobiliari	0,0	0,0	0,0
Immobilizzazioni immateriali	329,9	4,1	334,0
Immobilizzazioni finanziarie	496,5	(9,1)	487,4
Attività fin. Possedute fino a scadenza	85,0	0,0	85,0
Altre attività non correnti	73,9	3,6	77,5
Attività per imposte anticipate	43,8	17,4	61,2
Totale	1.213,7	33,8	1.247,5
B) attività correnti			
Rimanenze	147,8	(1,7)	146,1
Crediti commerciali	651,6	1,3	652,9
Altri crediti	106,0	(24,7)	81,3
Attività finanziarie per strumenti derivati	0,0	0,0	0,0
Altre attività finanziarie correnti	98,1	(6,7)	91,5
Altre attività correnti	137,8	(8,2)	129,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	50,6	0,0	50,6
Totale	1.192,0	(40,1)	1.151,9
C) Attività non correnti destinate alla vendita	0,0	0,0	0,0
Totale attività (A+B+C)	2.405,7	(6,3)	2.399,4
A) Patrimonio netto			
Patrimonio netto di Gruppo	1.006,9	(18,9)	988,1
Patrimonio netto di terzi	49,5	(0,8)	48,7
Totale	1.056,4	(19,6)	1.036,8
B) Passività non correnti			
Finanziamenti a medio lungo termine	197,0	4,3	201,3
Fondi relativi al personale	108,5	(4,0)	104,5
Fondi a medio lungo termine	141,1	(57,7)	83,4
Passività per imposte differite	4,0	47,9	51,9
Altre passività non correnti	4,2	11,9	16,1
Totale	454,8	2,3	457,1
C) Passività correnti			
Debiti v/ banche	36,1	0,0	36,1
Finanziamenti a breve termine	137,6	7,8	145,4
Passività finanziarie per strumenti derivati	0,0	0,0	0,0
Debiti commerciali	521,8	(3,3)	518,5
Debiti per imposte correnti sul reddito		0,0	
Quote a breve termine fondi rischi e oneri	37,9	0,0	37,9
Altre passività correnti	7,3	0,1	7,4
Altri debiti	153,8	6,4	160,2
Totale	894,5	11,0	905,5
D) Passività associate ad attività destinate alla dismissione	0,0	0,0	0,0
Totale passività(B+C+D)	1.349,2	13,3	1.362,6
Totale passività e patrimonio netto (A+B+C+D)	2.405,7	(6,3)	2.399,4

Prospetto di riconduzione dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2004

(in milioni di Euro)	Principi contabili italiani riclassificati	Variazione area di consolidamento	Riclassifiche/ Rettifiche	Principi IAS/IFRS
Attività				
A) Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	250,3	0,0	26,3	276,8
Investimenti immobiliari	0,0	0,0	0,0	0,0
Immobilizzazioni immateriali	411,4	1,8	(64,0)	349,2
Immobilizzazioni finanziarie	365,3	0,8	(8,9)	357,1
Attività fin. Possedute fino a scadenza	85,0	0,0	0,0	85,0
Altre attività non correnti	21,7	0,0	11,3	33,0
Attività per imposte anticipate	55,6	0,0	16,8	72,4
Totale	1.189,3	2,6	(18,6)	1.173,5
B) attività correnti				
Rimanenze	160,1	0,6	(2,0)	158,7
Crediti commerciali	649,0	5,5	(2,3)	652,2
Altri crediti	153,4	(3,6)	27,0	176,8
Attività finanziarie per strumenti derivati	0,0	0,0	0,0	0,0
Altre attività finanziarie correnti	96,6	0,0	0,0	96,6
Altre attività correnti	156,7	0,1	(51,5)	105,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28,3	1,8	0,0	30,2
Totale	1.244,2	4,5	(28,8)	1.219,9
C) Attività non correnti destinate alla vendita				
	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale attività (A+B+C)	2.433,7	7,0	(47,3)	2.393,4
A) Patrimonio netto				
Patrimonio netto di Gruppo	1.029,3	(0,0)	(88,2)	941,1
Patrimonio netto di terzi	42,1	(0,0)	(2,8)	39,3
Totale	1.071,5	(0,0)	(91,0)	980,4
B) Passività non correnti				
Finanziamenti a medio lungo termine	168,9	0,8	9,7	179,3
Fondi relativi al personale	106,9	0,0	(4,0)	102,9
Fondi a medio lungo termine	105,0	(1,0)	(20,0)	84,0
Passività per imposte differite	8,0	0,0	50,2	58,3
Altre passività non correnti	1,0	0,0	3,8	4,9
Totale	389,9	(0,2)	39,8	429,4
C) Passività correnti				
Debiti v/ banche	23,5	0,0	0,0	23,5
Finanziamenti a breve termine	123,3	0,4	2,6	126,3
Passività finanziarie per strumenti derivati	0,0	0,0	0,0	0,0
Debiti commerciali	617,0	3,4	(4,4)	616,0
Quote a breve termine fondi rischi e oneri	23,1	1,5	(1,4)	23,1
Altre passività correnti	26,5	0,6	(1,9)	25,2
Altri debiti	159,0	1,4	9,0	169,4
Totale	972,4	7,3	3,9	983,5
D) Passività associate ad attività destinate alla dismissione				
	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale passività(B+C+D)	1.362,2	7,0	43,7	1.412,9
Totale passività e patrimonio netto (A+B+C+D)	2.433,7	7,0	(47,3)	2.393,4

Prospetto di riconduzione del conto economico consolidato al 31 dicembre 2004

Valori in milioni di euro	Principi contabili italiani riclassificati	Variazione area di consolidamento	Riclassifiche/ Rettifiche	Principi IAS/IFRS
A) Ricavi delle vendite	2.150,8	10,3	0,9	2.162,0
B) Costi operativi				
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0,0	0,0	0,0	0,0
Variazione delle rimanenze PF e SL	6,3	(0,9)	(0,3)	5,2
Consumi materie prime e servizi	(1.553,5)	(7,8)	(4,5)	(1.565,8)
Costi per il personale	(414,6)	(1,9)	(6,9)	(423,4)
Altri ricavi e proventi operativi	58,3	(1,4)	(4,4)	52,5
Altri costi e oneri operativi	(85,0)	(2,1)	0,1	(87,0)
Totale	(1.988,4)	(14,0)	(16,1)	(2.018,5)
EBITDA (A+B)	162,3	(3,6)	(15,2)	143,5
C) Ammortamenti e svalutazioni				
Ammortamenti immateriali	(54,3)	(0,2)	38,8	(15,8)
Ammortamenti materiali	(26,1)	(0,0)	2,7	(23,4)
Svalutazione immobilizzazioni	(12,5)	(0,1)	12,3	(0,3)
Totale	(92,9)	(0,4)	53,8	(39,5)
Risultato operativo (A+B+C)	69,5	(4,0)	38,5	104,0
Proventi (oneri) finanziari	(4,1)	(0,1)	0,3	(3,9)
Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie	36,8	4,1	(23,9)	17,0
Quote proventi (oneri) da valut.partec.metodo del patrimonio netto	3,2	0,0	3,0	6,2
Risultato ante imposte	105,4	(0,0)	18,0	123,3
Imposte sul reddito	(22,3)	(0,0)	5,2	(17,1)
Risultato attività destinate a continuare	83,1	(0,0)	23,2	106,2
Risultato attività destinate alla dismissione	0,0	0,0	0,0	0,0
Risultato del periodo	83,1	(0,0)	23,2	106,2
Risultato del periodo di terzi	(5,7)	0,0	2,0	(3,7)
Risultato del periodo di gruppo	77,4	(0,0)	25,2	102,6

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Le imprese controllate sono state consolidate con il metodo dell'integrazione globale, mentre quelle sulle quali si esercita un controllo congiunto con altri Soci, e le società collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Le società sono controllate quando la Capogruppo possiede direttamente o indirettamente, attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto della entità stessa. Non esistono nel Gruppo RCS entità detenute al 50% o in quota inferiore al 50% e tuttavia sottoposte a controllo ai sensi del paragrafo 13 dello IAS 27.

Le società destinate alla vendita per le quali è altamente probabile la vendita, sono state classificate in accordo con quanto stabilito da IFRS 5, e pertanto una volta consolidate integralmente, le attività non correnti ad esse riferite sono classificate in una unica voce, definita "Attività non correnti destinate alla vendita", le passività ad esse correlate sono iscritte in una unica linea dello stato patrimoniale, nella sezione delle passività, ed il relativo margine di risultato è riportato nel conto economico nella linea "Risultato delle attività destinate alla dismissione".

Il metodo di consolidamento integrale è così sintetizzabile:

- Le attività, le passività, i costi e i ricavi sono assunti per il loro ammontare complessivo, eliminando il valore di carico delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione. La differenza risultante da tale eliminazione, per la parte non imputabile a specifiche poste del patrimoniale, se negativa è addebitata a conto economico; se tale differenza risulta attiva, la stessa è iscritta tra le immobilizzazioni immateriali come avviamento non soggetto ad ammortamento. Tale avviamento viene periodicamente riesaminato per verificarne i presupposti di recuperabilità tramite i flussi di cassa futuri generati dall'investimento sottostante.
- Solo nel caso in cui la differenza positiva emergente si riferisca all'acquisto di quote di minoranza di partecipate già sottoposte a controllo, la stessa viene portata direttamente a detrazione del patrimonio netto (equity transaction) secondo l'Entity control method.
- I goodwill emergenti allocati a maggiori valori inespresi di attività vengono considerati ai fini dello stanziamento di imposte differite.
- Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra società controllate non ancora realizzate nei confronti dei terzi, come pure le partite di credito e di debito, di costi e ricavi tra società consolidate, se di importo significativo, sono eliminati.
- I dividendi distribuiti da società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili degli esercizi precedenti, se ed in quanto da essi prelevati.
- Le quote di patrimonio netto di terzi e di utile o (perdita) di competenza di terzi sono espone rispettivamente in una apposita voce del patrimonio netto, separatamente al patrimonio netto di Gruppo, e in una apposita voce del conto economico.

Ai fini del consolidamento tutte le situazioni economico patrimoniali utilizzate per il consolidamento aderiscono ai criteri di misurazione e valutazione dei nuovi principi contabili. La riconduzione tra patrimonio netto secondo i principi contabili italiani e patrimonio netto secondo i principi contabili internazionali è stata redatta da ciascuna società italiana o bilancio consolidato di società estere direttamente o indirettamente possedute, ed è stata approvata dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono stati modificati per aderire a quanto disposto dai principi contabili internazionali.

Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione adottati dal Gruppo RCS:

Informativa di settore

Lo schema primario di informativa prescelto dal Gruppo RCS è per settori di attività.

L'aggregazione di prodotti e servizi è effettuata sulla base dei rischi-rendimenti analoghi del settore di attività considerato. I principi contabili con cui i dati di settore sono esposti nelle note sono coerenti con quelli adottati nella predisposizione del bilancio consolidato.

Le informazioni riportate nello schema primario sono relative ai ricavi, al risultato di settore, alle attività e alle passività di settore, ai costi, agli ammortamenti e alle svalutazioni.

Lo schema di predisposizione secondario, come richiesto dallo IAS 14, è per area geografica; in tale schema vengono esposti i ricavi sulla base della localizzazione dell'attività per ciascuna area in cui i ricavi sono almeno il 10% del totale. Nel Gruppo RCS la localizzazione dell'attività coincide sostanzialmente con la localizzazione per cliente.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni Immateriali:

Sono iscritte al costo di acquisto.

Le immobilizzazioni aventi vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione.

Gli avviamenti e le immobilizzazioni aventi vita utile indefinita non vengono sottoposti ad ammortamento, bensì a periodiche verifiche sulla loro recuperabilità in base ai flussi di cassa attesi dalla cash generating unit cui l'attività fa riferimento. Tali verifiche espressamente codificate dai principi contabili internazionali e denominate "impairment test" tengono conto anche della rischiosità dell'investimento. Qualora i flussi di cassa attesi attualizzati non permettano il recupero dell'investimento iniziale, l'attività iscritta viene congruamente svalutata.

Analogamente l'avviamento che emerge al momento dell'acquisizione di una partecipazione ed in sede di primo consolidamento se attribuito ad una immobilizzazione immateriale a vita definita viene ammortizzato, se attribuito a immobilizzazioni immateriali a vita indefinita viene periodicamente sottoposto ad impairment test.

Non sono capitalizzati costi pubblicitari, costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, nonché marchi e testate costituiti internamente.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al costo storico e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, con la seguente eccezione:

- Terreni e beni destinati alla vendita: non vengono ammortizzati, ma svalutati qualora il loro fair value sia inferiore al costo iscritto in bilancio

Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata; per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate pro rata temporis, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno. I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando producono effettivi incrementi di valore degli stessi.

Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute, mentre quelle di manutenzione straordinaria, qualora comportino un aumento significativo di produttività o di vita utile, sono portate ad incremento del valore dei cespiti a cui si riferiscono e vengono ammortizzate nel periodo di vita utile residua del cespite stesso.

Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati ad incremento del bene in contropartita ad un fondo oneri di smantellamento. Vengono poi ammortizzati sulla durata residua della vita utile del cespite di riferimento.

Il trattamento contabile dei beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, per ciò che riguarda gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, è in linea con quanto indicato nel principio IAS n° 17. Il citato principio internazionale prevede che tali beni siano iscritti tra i beni di proprietà al costo e vengano ammortizzati con gli stessi criteri delle altre immobilizzazioni materiali.

La quota capitale delle rate non liquidate è iscritta al passivo come debito, mentre gli oneri finanziari relativi alle rate di competenza, sono inclusi tra gli oneri finanziari a conto economico.

Tale principio viene applicato non solo alla locazione finanziaria, ma anche alla locazione operativa, qualora i beni affittati siano stati precedentemente di proprietà del Gruppo e poi ceduti al locatario stesso, e qualora ricorrano particolari condizioni tra le quali le più rilevanti sono di seguito illustrate:

- L'attualizzazione dei canoni futuri previsti a contratto risulta maggiore o uguale al fair value del bene stesso,
- La durata del contratto di locazione coincide sostanzialmente con la durata della vita utile del bene stesso.

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali ed immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. cash generating unit), nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le cash generating unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie del Gruppo sono valutate come attività "Disponibili per la vendita" e pertanto vengono iscritte in bilancio al valore di mercato, che alla data di prima acquisizione coincide con il costo d'acquisto. Successivamente il costo verrà allineato al valore di mercato in contropartita ad una riserva di patrimonio netto. Tale riserva di patrimonio netto verrà utilizzata nel caso di cessione dell'immobilizzazione stessa e concorrerà a determinare la plus/minusvalenza. Viene inoltre utilizzata nel caso l'allineamento al fair value comporti una successiva svalutazione dell'immobilizzazione e fino a concorrenza della riserva stessa, dopodiché la parte eccedente la riserva di svalutazione, qualora rappresenti una perdita di valore, verrà fatta transitare da conto economico. Qualora tale eccedenza rappresenti un'oscillazione di mercato, la variazione darà luogo ad una variazione patrimoniale.

Per le partecipazioni in aziende quotate, il valore di mercato viene desunto dalla quotazione di borsa puntuale di fine periodo.

Le altre partecipazioni sono valutate con il metodo del Discounted Cash Flow, e solo nel caso non siano reperibili piani di sviluppo dell'attività sottostante, vengono lasciate iscritte al costo.

Le partecipazioni in società collegate e Joint-Venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto, che prevede l'adeguamento del valore di iscrizione della partecipazione a quello della corrispondente frazione del patrimonio netto. Le quote di risultato derivante dall'applicazione di tale metodo di consolidamento sono

iscritte a conto economico nella voce “Quote di proventi (oneri) dalla valutazione delle partecipate con il metodo del patrimonio netto”.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di produzione o di acquisto e il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Si ricorda che il costo di acquisto per le materie prime è determinato con il metodo del costo medio ponderato, mentre per i prodotti finiti si utilizza il metodo FIFO. Per l'adeguamento delle rimanenze ai valori netti di realizzo si è tenuto conto, oltre che dei prezzi di mercato e delle spese di vendita nel corso della normale gestione, anche degli elementi di obsolescenza tecnica e commerciale, creando fondi di rettifica che sono portati a diminuzione della parte attiva. I prodotti resi del settore “collezionabile” sono iscritti ad un valore pari a zero al momento del rientro a magazzino, rilevando integralmente l'eventuale beneficio derivante dalla nuova commercializzazione degli stessi al momento dell'avvenuta vendita. In occasione di ogni chiusura di bilancio, le rimanenze di prodotti finiti costituite da libri devono essere rettificati del valore stimato delle rese coerentemente con quanto stimato a rettifica dei crediti commerciali.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo mediante lo stanziamento di uno specifico fondo per rischi di inesigibilità da portare in diretta detrazione della voce dell'attivo. Il valore di realizzo dei crediti commerciali è determinato anche tenendo conto delle rese di prodotti ragionevolmente attese nel periodo successivo alla data di bilancio.

Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un'operazione finanziaria, i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato attraverso l'attualizzazione del valore nominale da ricevere, imputando lo sconto come provento finanziario.

I crediti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico nella voce dove originariamente era stata rilevata l'operazione.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al fair value con imputazione degli effetti rispettivamente alla voce di conto economico “Proventi (oneri) finanziari” e alla voce di patrimonio netto “Altre riserve”. Gli investimenti da detenersi sino alla scadenza sono invece valutati al costo ammortizzato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali a vista e investimenti in titoli effettuati nell'ambito dell'attività di gestione della tesoreria, che abbiano scadenza a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore. Sono iscritte al valore nominale.

Finanziamenti a lungo termine

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al fair value del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Trattamento di fine rapporto

Il TFR è rilevato al valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti, determinato applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati a conto economico.

Fondi a lungo termine

I fondi per rischi ed oneri riguardano passività di natura determinata e di esistenza certa o probabile per le quali sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti) il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce: la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono valutati al valore nominale.

Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti valutati con il metodo del costo ammortizzato sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico nella voce dove originariamente era stata rilevata l'operazione.

Attività e passività destinate alla vendita

Le voci attività e passività destinate alla vendita includono rispettivamente le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) e le passività ad esse associate che il Gruppo, in base ad uno specifico piano, ha intenzione di cedere. Tale voce è valutata al minore tra il valore netto contabile a cui tali attività e passività erano iscritte e il fair value diminuito dei costi prevedibili di dismissione. Eventuali perdite derivanti da tale valutazione sono rilevate nella voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione".

CONTO ECONOMICO

Ricavi

I ricavi delle vendite sono rilevati in bilancio nel rispetto del principio della competenza quando il valore degli stessi può essere determinato attendibilmente ed è probabile che venga riscosso il corrispettivo, in particolare:

- I ricavi per cessione di beni si considerano conseguiti al momento del passaggio di proprietà convenzionalmente coincidente con la data di spedizioni per le pubblicazioni librarie e per le opere a fascicoli e con la data di pubblicazione per i quotidiani;
- I ricavi per la vendita di spazi pubblicitari e la vendita di periodici sono contabilizzati in base alla data di pubblicazione delle testate, questi ultimi al netto dei resi ragionevolmente stimati;
- I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento della prestazione alla data di bilancio;
- Le royalties sono riconosciute alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti;
- I contributi in conto esercizio sono contabilizzati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi sono iscritti in riduzione dei costi che vanno a compensare.

Quando l'accordo per il differimento dell'incasso del corrispettivo costituisce un'operazione finanziaria, allora diviene obbligatoria l'attualizzazione del corrispettivo, imputando a conto economico, come proventi finanziari, la differenza tra il valore nominale ed il fair value.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati in bilancio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.

Quando l'accordo per il differimento del pagamento del corrispettivo costituisce un'operazione finanziaria, allora diviene obbligatoria l'attualizzazione del corrispettivo, imputando a conto economico come oneri finanziari la differenza tra il valore nominale ed il fair value.

I costi del personale includono i benefici retributivi corrisposti sottoforma di partecipazione al capitale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

I dividendi sono rilevati alla data della delibera assembleare di erogazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono determinate in base alla normativa vigente nei diversi paesi in cui le imprese del Gruppo operano. Più in particolare viene effettuato il calcolo tenendo conto degli effetti più rilevanti in termini di variazioni fiscali nonché, per le società soggette al regime di tassazione del consolidato nazionale, dei proventi che emergono per effetto delle perdite fiscali di periodo compensate e compensabili con imponibili fiscali positivi.

Le imposte differite o anticipate sono determinate in relazione alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo consolidati rispetto ai valori rilevati ai fini fiscali dai bilanci di esercizio delle società consolidate.

Le imposte anticipate sono iscritte quando è probabile che siano disponibili redditi imponibili sufficienti per l'utilizzo dell'attività fiscale differita. Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili salvo che tali passività derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività e le passività fiscali differite non sono rilevate a fronte delle differenze temporanee che scaturiscono dalla rilevazione iniziale di una attività o di una passività in un'operazione che:

- a) Non rappresenta un'aggregazione di imprese, e
- b) Al momento dell'operazione, non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile.

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato di periodo di pertinenza del Gruppo ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo. L'utile per azioni diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati, per i quali non è previsto alcun aumento di capitale sociale.

Utilizzo di valori stimati

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono state utilizzate per determinare i fondi rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo RCS è esposto a una varietà di rischi finanziari: rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo e in minor misura rischio di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito.

Il Gruppo utilizza, a valle di un processo formalizzato di analisi ed approvazione, varie tipologie di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio; i contratti attualmente in essere sono: Interest Rate Swap, Interest Rate Cap e Contratti Forward sulle divise.

Gli strumenti derivati sono utilizzati ai soli fini di copertura.

Alcuni derivati sono stati classificati come di Trading ancorché siano stati stipulati e manifestino effetti economico finanziari di copertura.

Rischio di tasso

Il Gruppo RCS stipula, generalmente, contratti di debito a medio lungo termine a tasso variabile. La copertura all'esposizione al rischio delle indesiderate fluttuazioni dei tassi di interesse (Cash Flow Hedge) è posta in essere attraverso la negoziazione di Interest Rate Swap (IRS) e Interest Rate Cap.

Nel caso degli IRS si ha la trasformazione del tasso variabile in tasso fisso tramite lo scambio periodico, con la controparte finanziaria, della differenza fra gli interessi a tasso fisso (tasso Swap) e gli interessi a tasso variabile, entrambi calcolati sul valore nozionale contrattuale. Nel caso degli Interest Rate Cap, nel solo caso di rialzo dei tassi di interesse sopra il tasso contrattuale, la controparte finanziaria liquida, a favore del Gruppo RCS, la differenza fra il tasso contrattuale ed il tasso variabile di mercato in modo tale da riportare l'onere finanziario di competenza del Gruppo al livello del tasso contrattuale.

Al 30 giugno 2005 la quota parte dei debiti contrattualmente a tasso fisso, o trasformata tramite IRS, nonché coperta con Interest Rate Cap è pari a poco meno del 70% (al 31 dicembre 2004 era pari a poco meno del 60%).

Si segnala inoltre che i flussi finanziari relativi all'investimento industriale "Full Color" sono stati pressoché completamente finanziati con contratti di leasing decennali a tasso variabile. A completa copertura di tale esposizione sono stati stipulati dei contratti di Interest Rate Cap.

Rischio di cambio

Il Gruppo RCS, pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio (transattivo ed economico) in quanto le principali aree di business sono in ambito euro, valuta nella quale sono principalmente denominati i flussi di cassa commerciali.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata principalmente da alcune componenti di acquisto e di vendita nelle seguenti divise: dollari americani, sterline inglesi e in minor misura dollari canadesi e franchi svizzeri.

Tutte le posizioni di importo significativo sono completamente coperte attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, nella fattispecie con contratti di acquisto o vendita a termine e currency swap.

La copertura si può riferire sia ad impegni contrattuali (firm commitment), sia a transazioni future previste a budget altamente probabili (highly probable forecast transaction). In alcuni casi, tenendo conto della stagionalità tipica del business, delle dilazioni di pagamento e del periodo nel quale viene definito il budget, l'orizzonte temporale delle coperture può arrivare ad un massimo di ventiquattro mesi.

L'esposizione al rischio di cambio degli investimenti netti in un'entità estera non è coperta.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è gestito dal Gruppo attraverso sia l'investimento delle disponibilità in operazioni di breve durata (generalmente compresa fra uno e tre mesi) o di facile e veloce smobilizzo quali gestioni in strumenti monetari o in fondi hedge altamente liquidabili.

La gestione delle linee di credito è tesa ad incrementare la flessibilità finanziaria del Gruppo RCS, con riferimento alle più recenti operazioni si segnala che, nel mese di luglio 2005, sono state stipulate con più controparti bancarie linee di credito revolving committed della durata di sette anni per complessivi 500 milioni.

L'utilizzo delle linee a breve termine copre generalmente una quota minima del capitale investito.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo è riferibile a crediti commerciali e finanziari.

Il Gruppo RCS non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza.

Le politiche poste in essere sono coerenti con la scelta di controllo dell'investimento in credito, secondo gli obiettivi economici e le strategie commerciali prefissate. Le procedure operative limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali.

Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità e le transazioni in derivati sono effettuate unicamente con controparti bancarie di elevato standing, per importi che sono limitati da affidamenti interni che sono definiti per singola controparte. Tali limiti sono rivisti annualmente.

Rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni di prezzo della carta, materia prima principale per la propria produzione.

Il Gruppo gestisce il rischio attraverso accordi di fornitura stipulati con importanti controparti italiane ed estere a condizioni di quantità e prezzo definiti, per la durata massima che oggi il mercato consente, ovvero fino a circa un anno.

Il Gruppo non ha mai utilizzato strumenti finanziari derivati di copertura, in linea con quanto generalmente posto in essere dai principali concorrenti italiani: la ragione principale di tale strategia è legata alla limitata liquidità degli stessi strumenti derivati in termini sia di controparti che di scadenze.

Il Gruppo è inoltre esposto alle oscillazioni dei prezzi delle partecipazioni finanziarie quotate.

Il fair value dei derivati, generalmente over-the-counter, è calcolato utilizzando usuali tecniche di valutazione basate sulle condizioni di mercato rilevate alla data di redazione del bilancio.

ADOZIONE DEGLI IAS 32 E 39 ED EFFETTO DELLA VARIAZIONE DI PRINCIPI (IAS 8): RICONCILIAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 1° GENNAIO 2005

Come consentito dall'IFRS 1, il Gruppo RCS ha deciso di posticipare la *transition date* per l'applicazione degli IAS 32 e 39 al 1° gennaio 2005. Come consentito dall'IFRS 1, il Gruppo RCS non presenta stato patrimoniale e conto economico comparativi in conformità agli IAS 32 e 39.

Il prospetto di seguito riportato riepiloga gli effetti sui saldi patrimoniali consolidati al 1° gennaio 2005 determinati dall'applicazione degli IAS 32 e 39 e da variazioni di principi e correzioni di errori intervenuti da tale data, come previsto dallo IAS 8.

Tali dati non sono stati assoggettati a revisione contabile.

Prospetto di riconduzione dello stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2005

(in milioni di Euro)	Principi IAS/IFRS al 31 Dicembre 2004	IAS 32/39		IAS 8	Principi IAS/IFRS al 1° Gennaio 2005
		Rettifiche	Riclassifiche		
Attività					
A) Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	276,8				276,7
Investimenti immobiliari	0,0				0,0
Immobilizzazioni immateriali	349,2				349,2
Immobilizzazioni finanziarie	357,1				357,1
Attività fin. Possedute fino a scadenza	85,0	(85,0)			0,0
Altre attività non correnti	33,0	0,1			33,0
Attività per imposte anticipate	72,4	1,8			74,1
Totale	1.173,5	(83,2)	0,0	0,0	1.090,3
B) attività correnti					
Rimanenze	158,7			(35,8)	122,9
Crediti commerciali	652,2	(0,6)	(23,8)		627,8
Altri crediti	176,8		23,8		200,6
Attività finanziarie per strumenti derivati	0,0	1,1			1,1
Altre attività finanziarie correnti	96,6	70,8			167,5
Altre attività correnti	105,4	(4,2)		(0,6)	100,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30,2				30,2
Totale	1.219,9	67,1	0,0	(36,4)	1.250,7
C) Attività non correnti destinate alla vendita					
	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale attività (A+B+C)	2.393,4	(16,1)	0,0	(36,4)	2.340,9
A) Patrimonio netto					
Azioni proprie		(85,0)			(85,0)
Riserva per azioni proprie in portafoglio	85,0	(85,0)			(0,0)
Riserva variazione principi e rettifiche		71,2		(36,4)	34,9
Utili (Perdite) portati a nuovo	99,3	85,0			184,3
Patrimonio netto di Gruppo	941,1	(13,8)	0,0	(36,4)	891,0
Patrimonio netto di terzi	39,3				39,3
Totale	980,4	(13,8)	0,0	(36,4)	930,3
B) Passività non correnti					
Finanziamenti a medio lungo termine	179,3				179,3
Fondi relativi al personale	102,9				102,9
Fondi a medio lungo termine	84,0				84,0
Passività per imposte differite	58,3	2,0			60,3
Altre passività non correnti	4,9				4,9
Totale	429,4	2,0	0,0	0,0	431,5
C) Passività correnti					
Debiti v/ banche	23,5				23,5
Finanziamenti a breve termine	126,3	(0,3)			126,0
Passività finanziarie per strumenti derivati	0,0	1,9			1,9
Debiti commerciali	616,0	(0,1)			615,9
Quote a breve termine fondi rischi e oneri	23,1	(0,0)			23,1
Altre passività correnti	25,2				25,2
Altri debiti	169,4	(6,0)			163,5
Totale	983,5	(4,4)	0,0	0,0	979,1
D) Passività associate ad attività destinate alla dismissione					
	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale passività(B+C+D)	1.412,9	(2,3)	0,0	0,0	1.410,6
Totale passività e patrimonio netto (A+B+C+D)	2.393,4	(16,1)	0,0	(36,4)	2.340,9

La riclassifica per 23,8 milioni è relativa al credito vantato da RCS Factor nei confronti dei fornitori del Gruppo RCS per le anticipazioni concesse pro-solvendo. A differenza delle cessioni pro-soluto, per le quali avviene il trasferimento dei rischi dal cedente all'acquirente, le cessioni pro-solvendo non determinano tale trasferimento e, di conseguenza, le erogazioni effettuate da RCS Factor sono assimilabili a finanziamenti al cedente garantiti dai crediti ceduti. Per tale motivo, con l'introduzione dello IAS 39 che disciplina le operazioni di factoring, il Gruppo RCS ha riclassificato i crediti di RCS Factor per cessioni pro-solvendo tra i crediti di natura finanziaria, compresi nella voce "altri crediti".

Il seguente prospetto e le successive note esplicative sintetizzano gli effetti principali derivanti dall'applicazione degli IAS 32 e 39 e della variazione di principi contabili sulle voci del patrimonio netto di Gruppo al 1° gennaio 2005.

Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto di Gruppo al 1° gennaio 2005

(in milioni di Euro)	1° gennaio 2005
Patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2004 IAS/IFRS	941,1
1. Valutazione degli strumenti derivati	(1,5)
2. Rivalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	71,0
3. Riclassifica delle azioni proprie	(85,0)
4. Attualizzazione crediti/debiti	1,7
5. Variazione di principi	(35,8)
6. Correzione di errori	(0,6)
Patrimonio netto di Gruppo al 1° gennaio 2005 IAS/IFRS con applicazione IAS 8, 32 e 39	891,0

- 1. Valutazione degli strumenti derivati:** il patrimonio netto di Gruppo presenta una variazione negativa di 1,5 milioni per effetto, al netto dell'onere fiscale, delle valutazioni a Fair Value dei derivati in essere al 1° gennaio 2005. Per la valutazione dei derivati, il Gruppo RCS ha attivato un sistema di hedge accounting, che consente di qualificare e certificare la relazione di copertura e l'efficacia. In particolare, il Gruppo RCS stipula dei contratti Forward sulle divise, Interest Rate Swap e Interest Rate Cap per coprire il rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse.
- 2. Rivalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita:** i titoli e le partecipazioni che non sono né di controllo, né di collegamento, né di trading sono classificati in base allo IAS 39 nella categoria residuale *Available for Sale* e sono valutati a Fair Value. L'utile o la perdita derivante da tale valutazione è iscritta a patrimonio netto in un'apposita riserva. Al momento dell'adozione degli IAS 32 e 39, tale valutazione ha determinato un incremento del patrimonio netto di Gruppo di 71 milioni, rilevato a Riserva variazione principi e rettifiche, riferibile principalmente alla valutazione a Fair Value delle partecipazioni in società quotate e dei titoli detenuti da RCS Mediagroup S.p.A..
- 3. Riclassifica delle azioni proprie:** secondo i precedenti principi contabili, le azioni proprie erano iscritte tra le attività immobilizzate, analogamente nello stato patrimoniale redatto secondo i principi IAS/IFRS al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 le azioni proprie erano classificate tra le attività non correnti. In contropartita nel patrimonio netto era rilevata per pari importo una "Riserva per azioni proprie in portafoglio", non distribuibile. Secondo quanto disciplinato dallo IAS 32, le azioni proprie devono essere contabilizzate a diretta diminuzione del patrimonio netto, mentre la riserva per azioni proprie, rilevata in base ai precedenti principi contabili, deve essere riclassificata nella voce "Utili (perdite) portati a nuovo". Tale diverso trattamento contabile determina, al 1° gennaio 2005, una riduzione del patrimonio netto di 85,0 milioni a fronte dello storno delle azioni proprie dell'attivo non corrente per pari importo.

- 4. Attualizzazione di crediti e debiti:** lo IAS 39 prevede che le attività e le passività con manifestazione finanziaria oltre i 12 mesi debbano essere attualizzate, al fine di esprimere il valore attuale dell'esborso o dell'incasso finanziario che si avrà quando saranno dovute. In particolare, il Gruppo RCS ha attualizzato le attività per anticipi ad autori, con un effetto, al netto delle imposte, negativo sul patrimonio netto di Gruppo pari a 1,8 milioni e il debito per ferie maturate e non godute, in particolare nei confronti dei giornalisti, che ha provocato un aumento, al netto dell'effetto fiscale, del patrimonio netto di Gruppo pari a 4,0 milioni. Infine, come richiesto dallo IAS di riferimento, il Gruppo ha attualizzato i debiti e i crediti con condizioni di mercato superiori a quelle medie stimate. Tale attualizzazione ha provocato un impatto negativo sul patrimonio netto complessivamente di 0,5 milioni.
- 5. Variazione di principi:** si riferisce alla scelta volontaria di adottare un diverso trattamento contabile per le rimanenze del magazzino di prodotti finiti resi per invenduto relativo alle opere collezionabili di RCS Libri. Precedentemente tali rimanenze erano valorizzate al costo di acquisto o di produzione, apportando in determinate circostanze opportune svalutazioni per riflettere le prospettive di vendibilità futura. L'osservazione della situazione attuale ha dimostrato che, per una serie di ragioni di seguito esposte, i resi dei prodotti collezionabili sono oggi molto difficilmente ricollocabili sul mercato e quindi le previsioni relative ai rilanci risultano del tutto inaffidabili:
- nel corso del tempo è mutata la natura del bene, costituito sempre più prevalentemente da gadgets, rispetto al contenuto editoriale dell'opera;
 - tali prodotti risentono dei mutamenti nel tempo dei gusti del pubblico, soprattutto interessato al singolo pezzo piuttosto che all'intera collezione;
 - il cambiamento dello scenario competitivo ha evidenziato una nuova e crescente concorrenza nel mercato, manifestatasi con il consolidamento negli ultimi anni del successo delle iniziative relative ai prodotti collaterali, venduti unitamente ai quotidiani, realizzate sempre più con offerta di prodotti tipici del mercato dei collezionabili;
 - il cambiamento del contesto di mercato trova conferma nelle scelte del Gruppo di distruggere, nel corso del 2005, una quota rilevante di prodotti collezionabili resi per invenduto, giacenti a magazzino e peraltro già svalutati in precedenza.

Solo in tempi recenti l'impossibilità di stimare il riutilizzo dei resi si è manifestata come fenomeno evidente e non transitorio, imponendo quindi un ripensamento della rappresentazione contabile.

Conseguentemente, il Gruppo RCS ha sentito l'esigenza di contabilizzare le rimanenze di collezionabili in modo diverso dal passato e più aderente alle nuove caratteristiche del prodotto e del suo mercato di sbocco: il Gruppo ha deciso quindi di non valorizzare i prodotti resi al momento del rientro a magazzino. Nell'ipotesi, poco probabile, che negli esercizi successivi una parte dei prodotti venisse rivenduta, il relativo ricavo verrebbe iscritto a conto economico dell'esercizio interessato.

Lo IAS 8 ammette espressamente che l'impresa possa cambiare principi contabili per riflettere una rappresentazione più appropriata di eventi e operazioni nel bilancio. L'adozione del nuovo metodo di valutazione non è imposta dalla diversità dei principi contabili internazionali rispetto a quanto stabilito dai precedenti principi contabili, ma esclusivamente dal cambiamento oggi registratosi in modo irreversibile nelle caratteristiche dei prodotti e nel mercato di sbocco, rendendo più appropriato il nuovo criterio contabile ai fini della corretta rappresentazione di bilancio.

L'effetto complessivo di tale cambiamento di principio contabile ha comportato la svalutazione del magazzino oggetto di analisi in carico al 1° gennaio 2005, con un impatto negativo sul patrimonio netto di Gruppo pari a 35,8 milioni.

- 6. Correzione di errori:** l'impatto negativo sul patrimonio netto (0,6 milioni) è effetto di una correzione del criterio di svalutazione degli anticipi agli autori nella società controllata Flammarion. Secondo lo IAS 8, la correzione di un errore afferente ad esercizi anteriori deve essere proposta come aggiustamento nei saldi di apertura del patrimonio netto. Il ricalcolo della svalutazione ha fatto emergere la necessità di rilevare un ulteriore accantonamento al 1° gennaio 2005 pari a 0,6 milioni, che è stato contabilizzato nell'apposita riserva variazione di principi e rettifiche.

Di seguito si riporta la variazione della posizione finanziaria netta a seguito dell'adozione degli IAS 32 e 39 al 1° gennaio 2005.

(in milioni di Euro)	
Posizione finanziaria netta di Gruppo IAS/IFRS al 31 dicembre 2004	183,2
1. Valutazione degli strumenti derivati	0,8
2. Rivalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	(3,2)
3. Riclassifica crediti pro-solvendo	(23,8)
4. Attualizzazione crediti/debiti	(3,3)
Posizione finanziaria netta di Gruppo IAS/IFRS al 1° gennaio 2005 con IAS 32	153,7

Le variazioni sull'indebitamento finanziario sono espresse al lordo delle imposte. La rivalutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita comprende unicamente i titoli *Available for Sale*.

Milano, 14 settembre 2005

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Piergaetano Marchetti

L'Amministratore Delegato
Vittorio Colao

ALLEGATI

Effetti della transizione ai principi
IAS/IFRS al 30 giugno 2004

PROSPETTI DI RICONDUZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE, DEL CONTO ECONOMICO E DI RICONCILIAZIONE DELL'UTILE E DEL PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO AL 30 GIUGNO 2004

I risultati del primo semestre 2005 illustrati nella relazione sono stati posti a confronto con quelli del corrispondente periodo del 2004 risultanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS. Di seguito è indicata la riconduzione agli IAS/IFRS delle voci di stato patrimoniale e conto economico al 30 giugno 2004 pro-forma (di seguito allegati), nonché la riconciliazione del patrimonio netto di Gruppo e dell'utile netto di Gruppo al 30 giugno 2004 risultante dal bilancio consolidato pro-forma con quelli risultanti dall'applicazione degli IFRS.

La situazione semestrale al 30 giugno 2004 redatta secondo i principi contabili internazionali è stata sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young.

Prospetto di riconciliazione del risultato e del patrimonio netto di Gruppo al 30 giugno 2004

(in milioni di Euro)	30 giugno 2004		
	Utile d'esercizio	Variazioni di patrimonio netto	Patrimonio netto di Gruppo
Saldi al 30 giugno 2004	51,0 *		1.003,3
1. Terreni e immobili	1,6		12,7
2. Operazioni di vendita e riaffitto di immobili	(0,1)		(3,0)
3. Avviamenti	9,1		(27,5)
4. Spese di costituzione e aumento del capitale sociale	0,3		(1,0)
5. Riconoscimento dei ricavi	(0,7)		(0,0)
6. Fondo svalutazione crediti			3,5
7. Piano pensioni Unedisa	(3,6)		(3,0)
8. Storno risconti per costi pubblicitari	(4,9)		(14,0)
9. Valutazione delle opzioni su azioni			(1,8)
10. Attualizzazione fondi relativi al personale	(0,1)		4,2
11. Fondi rischi e oneri	(0,4)		13,6
12. Debiti commerciali			3,0
13. Storno dividendi in natura	(7,3)		(7,3)
14. Attività immateriali e goodwill attribuiti	4,5		4,5
15. Iscrizione piano di stock option Unedisa	(0,1)	0,1	0,0
16. Imposte correnti e differite	2,2		(2,3)
17. Valutazione partecipazioni a equity	(3,6)		(3,6)
18. Risultato di terzi	(4,7)		(4,7)
Altre minori			0,0
Saldi al 30 giugno 2004 secondo IAS/IFRS	43,2		976,6

* L'utile del periodo è il risultato ante imposte e terzi.

Per i riferimenti da 1 a 17, si rimanda alle note indicate nel paragrafo "Effetti della transizione ai principi contabili internazionali sul patrimonio netto e sul risultato al 31 dicembre 2004".

La rettifica n° 18 è conseguente all'attribuzione del risultato di terzi derivante dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2004.

Qualora al 30 giugno 2004 il Gruppo avesse adottato il nuovo metodo di valutazione del magazzino relativo ai resi di opere collezionabili, adottato a partire dal 1° gennaio 2005, il patrimonio netto sarebbe risultato

inferiore complessivamente di 33,7 milioni, mentre il risultato avrebbe subito un impatto negativo pari a 3 milioni.

Prospetto di riconduzione dello stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2004

(in milioni di Euro)	Principi contabili italiani riclassificati*	Riclassifiche/ Rettifiche	Principi IAS/IFRS
Attività			
A) Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	195,3	19,1	214,4
Investimenti immobiliari	0,0	0,0	0,0
Immobilizzazioni immateriali	332,5	21,9	354,4
Immobilizzazioni finanziarie	456,7	(26,6)	430,1
Attività fin. Possedute fino a scadenza	85,0	0,0	85,0
Altre attività non correnti	61,5	3,4	64,9
Attività per imposte anticipate	44,7	37,4	82,1
Totale	1.175,7	55,3	1.231,0
B) attività correnti			
Rimanenze	166,1	(1,1)	165,0
Crediti commerciali	596,7	6,3	603,0
Altri crediti	143,9	(30,5)	113,4
Attività finanziarie per strumenti derivati	0,0	0,0	0,0
Altre attività finanziarie correnti	118,1	(0,1)	118,1
Altre attività correnti	151,4	(13,6)	137,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	45,7	0,0	45,7
Totale	1.221,9	(39,1)	1.182,8
C) Attività non correnti destinate alla vendita	0,0	0,0	0,0
Totale attività (A+B+C)	2.397,6	16,2	2.413,8
A) Patrimonio netto			
Patrimonio netto di Gruppo	1.003,3	(26,6)	976,6
Patrimonio netto di terzi	38,2	4,0	42,2
Totale	1.041,5	(22,6)	1.018,9
B) Passività non correnti			
Finanziamenti a medio lungo termine	194,2	4,3	198,6
Fondi relativi al personale	110,9	(3,9)	107,0
Fondi a medio lungo termine	127,3	(53,7)	73,6
Passività per imposte differite	4,7	51,9	56,6
Altre passività non correnti	3,2	11,7	14,9
Totale	440,5	10,2	450,8
C) Passività correnti			
Debiti v/ banche	51,3	0,0	51,3
Finanziamenti a breve termine	170,1	7,7	177,8
Passività finanziarie per strumenti derivati	0,0	0,0	0,0
Debiti commerciali	516,1	(3,4)	512,7
Debiti per imposte correnti sul reddito		0,0	
Quote a breve termine fondi rischi e oneri	27,9	0,0	27,9
Altre passività correnti	8,1	0,1	8,1
Altri debiti	142,2	24,2	166,4
Totale	915,6	28,6	944,1
D) Passività associate ad attività destinate alla dismissione	0,0	0,0	0,0
Totale passività(B+C+D)	1.356,1	38,8	1.394,9
Totale passività e patrimonio netto (A+B+C+D)	2.397,6	16,2	2.413,8

* Dati pro-forma

Prospetto di riconduzione del conto economico consolidato al 30 giugno 2004

(in milioni di Euro)	Principi contabili italiani riclassificati*	Riclassifiche/ Rettifiche	Principi IAS/IFRS
A) Ricavi delle vendite	1.050,8	(0,4)	1.050,4
B) Costi operativi			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0,0	0,0	0,0
Variazione delle rimanenze PF e SL	15,0	0,0	15,0
Consumi materie prime e servizi	(769,4)	(5,1)	(774,5)
Costi per il personale	(213,9)	(3,0)	(217,0)
Altri ricavi e proventi operativi	16,9	0,0	16,9
Altri costi e oneri operativi	(32,1)	(0,7)	(32,8)
Totale	(983,5)	(8,8)	(992,3)
EBITDA (A+B)	67,3	(9,2)	58,1
C) Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamenti immateriali	(20,3)	13,9	(6,4)
Ammortamenti materiali	(11,5)	1,4	(10,1)
Svalutazione immobilizzazioni	0,0	0,0	0,0
Totale	(31,8)	15,2	(16,6)
Risultato operativo (A+B+C)	35,5	6,0	41,5
Proventi (oneri) finanziari	(1,6)	(0,5)	(2,0)
Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie	10,5	(7,3)	3,3
Quote proventi (oneri) da valut. partec. metodo del patrimonio netto	6,7	(3,6)	3,1
Risultato ante imposte	51,2	(5,3)	45,9
Imposte sul reddito	(0,1)	2,2	2,0
Risultato attività destinate a continuare	51,0	(3,1)	47,9
Risultato attività destinate alla dismissione	0,0	0,0	0,0
Risultato del periodo	51,0	(3,1)	47,9
Risultato del periodo di terzi	0,0	(4,7)	(4,7)
Risultato del periodo di gruppo	51,0	(7,8)	43,2

* Dati pro-forma

Di seguito si riporta la variazione della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2004.

(in milioni di Euro)	30 giugno 2004
Posizione finanziaria netta di Gruppo pro-forma	211,4
Operazioni di vendita e riaffitto immobili	9,5
Valutazione delle opzioni su azioni	2,0
Riclassifiche ratei attivi e passivi	0,3
Posizione finanziaria netta di Gruppo IAS/IFRS	223,2

Situazione semestrale
consolidata pro-forma al
30 giugno 2004

Stato patrimoniale consolidato

I dati pro-forma includono la valutazione a patrimonio netto delle società sottoposte a controllo congiunto con altri soci, precedentemente consolidate con il metodo proporzionale.

ATTIVO (in milioni di Euro)	30 giugno 2004 pro-forma	30 giugno 2004	Variazione
A) CREDITI V/SOCI	0,0	0,0	0,0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni Immateriali	340,2	343,8	(3,5)
II Immobilizzazioni Materiali	187,6	197,6	(10,0)
III Immobilizzazioni Finanziarie	560,5	522,9	37,5
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.088,3	1.064,3	24,0
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze	166,1	169,8	(3,7)
II Crediti	896,6	978,6	(82,0)
III Attiv.Finanz.non immobilizzate	158,6	163,1	(4,5)
IV Disponibilita' liquide	45,7	53,1	(7,4)
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.266,9	1.364,6	(97,6)
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	42,4	47,7	(5,3)
TOTALE ATTIVO	2.397,6	2.476,6	(79,0)

PASSIVO (in milioni di Euro)	30 giugno 2004 pro-forma	30 giugno 2004	Variazione
A) PATRIMONIO NETTO			
I Capitale Sociale	762,0	762,0	0,0
II Riserva Sovrapp.Emis.Azioni	71,2	71,2	0,0
III Riserva Di Rivalutazione			
IV Riserva Legale	152,4	152,4	0,0
V Riserva Statutaria			
VI Riserva Per Azioni Proprie	85,0	85,0	0,0
VII	3,7	3,7	0,0
VIII Utili (Perdite) Portati A Nuovo	(122,0)	(122,0)	0,0
IX Risultato D'Esercizio	51,0	51,0	0,0
PATRIMONIO NETTO GRUPPO	1.003,3	1.003,3	0,0
Capitale e riserve di terzi	38,2	38,2	0,0
Totale patrimonio netto consolidato	1.041,6	1.041,6	0,0
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	163,9	167,6	(3,6)
C) TRATTAMENTO FINE RAPP.	107,0	112,0	(5,0)
D) DEBITI	1.067,4	1.129,1	(61,8)
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	17,8	26,4	(8,5)
TOTALE PASSIVO	2.397,7	2.476,7	(79,0)

Conto economico consolidato

(in milioni di euro)

	1° semestre 2004 pro-forma	1° semestre 2004	Variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.045,2	1.181,3	(136,0)
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	14,7	14,2	0,5
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0,3	0,3	0,0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,0	0,0	0,0
5) Altri ricavi e proventi	22,2	30,2	(8,0)
Totale valore della produzione (A)	1.082,4	1.225,9	(143,6)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(283,4)	(320,4)	37,0
7) Per servizi	(424,1)	(473,8)	49,7
8) Per godimento di beni di terzi	(64,5)	(93,6)	29,1
9) Per il personale	(190,9)	(206,9)	16,0
a) <i>Salari e stipendi</i>	(136,0)	(148,0)	12,0
b) <i>Oneri sociali</i>	(37,2)	(40,1)	2,9
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	(9,0)	(9,4)	0,5
d) <i>Trattamento quiescenza e simili</i>	(1,6)	(1,7)	0,1
e) <i>Altri costi</i>	(7,2)	(7,6)	0,5
10) Ammortamenti e svalutazioni	(38,7)	(41,7)	2,9
a) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(21,0)	(22,1)	1,1
b) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(10,8)	(12,0)	1,2
c) <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,0	0,0	0,0
d) <i>Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	(6,9)	(7,6)	0,7
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3,7	4,2	(0,5)
12) Accantonamenti per rischi	(2,7)	(2,9)	0,2
13) Altri accantonamenti	(0,0)	(0,0)	0,0
14) Oneri di gestione	(20,1)	(23,3)	3,2
Totale costi della produzione (B)	(1.020,7)	(1.158,4)	137,6
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)			
	61,7	67,6	(5,9)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) Proventi (oneri) da partecipazione	15,9	15,9	0,0
16) Altri proventi finanziari	4,3	4,4	(0,1)
17) Interessi ed oneri finanziari	(5,8)	(5,9)	0,1
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)	14,3	14,4	(0,0)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) RIVALUTAZIONI	10,8	2,5	8,2
19) SVALUTAZIONI	(9,1)	(6,0)	(3,1)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	1,7	(3,5)	5,2
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi	3,7	4,8	(1,1)
21) Oneri	(30,4)	(32,3)	1,9
Totale Proventi e oneri straordinari (20 - 21)	(26,7)	(27,4)	0,8
Risultato prima delle imposte (A- B + C + D+ E)	51,0	51,0	(0,0)
22) Imposte	0,0	0,0	0,0
23) Risultato di periodo	51,0	51,0	(0,0)
(Utile) Perdite dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,0	0,0	0,0
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	51,0	51,0	(0,0)

Elenco partecipazioni
di Gruppo

GRUPPO RCS MEDIAGROUP - Elenco Partecipazioni al 30.06.2005

Non sono indicate le partecipazioni inferiori allo 0,1% e le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante.

Società consolidate con il metodo integrale

REGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTE	CAPITALE SOCIALE	QUOTE % CONSOLIDATO GRUPPO	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
RCS MediaGroup SpA	Milano	Holding	Euro	700.321.105			
RCS Investimenti SpA	Milano	Finanziaria	Euro	96.511.312	98,20	RCS MediaGroup SpA	98,20
GFT NET SpA	Milano	Abbigliamento	Euro	900.000	100,00	RCS MediaGroup SpA	100,00
RCS Broadcast SpA	Milano	Radiofonia	Euro	4.374.909	98,99	RCS MediaGroup SpA	98,99
RCS Editori SpA	Milano	Servizi	Euro	100.000	100,00	RCS MediaGroup SpA	100,00
RCS Factor S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	2.000.000	90,00	RCS MediaGroup SpA	90,00
RCS International Magazines B.v.	Amsterdam	Editoriale	Euro	2.300.000	100,00	RCS MediaGroup SpA	100,00
RCS Libri S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	42.405.000	99,99	RCS MediaGroup SpA	(1) 99,99
RCS Periodici S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	5.000.000	100,00	RCS MediaGroup SpA	100,00
RCS Produzioni Spa	Milano	Servizi	Euro	1.000.000	100,00	RCS MediaGroup SpA	100,00
RCS Pubblicità SpA	Milano	Pubblicità	Euro	40.000.000	100,00	RCS MediaGroup SpA	100,00
RCS Quotidiani SpA.	Milano	Editoriale	Euro	40.000.000	100,00	RCS MediaGroup SpA	100,00
HdP BV	Amsterdam	Finanziario	Euro	15.000.000	100,00	RCS MediaGroup SpA	100,00
Società del gruppo RCS QUOTIDIANI							
Arlanza Ediciones S.a.	Madrid	Editoriale	Euro	375.000	71,25	Unidad Editorial S.a.	75,00
Canal Mundo Ficción S.I.	Madrid	Editoriale	Euro	3.060	95,00	Canal Mundo Producciones Audiovisuales S.a.	100,00
Canal Mundo Producciones Audiovisuales S.a.	Madrid	Editoriale	Euro	80.270,68	71,25	Unidad Editorial S.a.	75,00
Canal Mundo Radio Cataluna S.L.	Madrid	Editoriale	Euro	3.010	94,98	Unidad Editorial S.a.	99,98
Canal Mundo Radio Extremadura S.I.	Madrid	Editoriale	Euro	3.913	94,98	Unidad Editorial S.a.	99,98
City Italia S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	3.100.230	90,00	RCS Quotidiani SpA.	90,00
City Milano S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	100.000	81,00	City Italia Spa	90,00
Ediservicios Madrid 2000 S.I.	Madrid	Editoriale	Euro	601.000	95,00	Unidad Editorial S.a.	100,00
Editora De Medios De Castilla Y Leon S.a.	Valladolid	Editoriale	Euro	1.668.300	75,14	Unidad Editorial S.a.	79,11
Editora De Medios De Valencia, Alicante Y Castellon S	Valencia	Editoriale	Euro	1.322.200	57,89	Unidad Editorial S.a.	59,64
						Fabripress S.a.	1,30
Editorial Del Pueblo Vasco S.a.	Bilbao	Editoriale	Euro	2.193.900	94,70	Unidad Editorial S.a.	99,69
Editoriale Veneto S.r.l.	Padova	Editoriale	Euro	3.000.000	51,00	RCS Quotidiani SpA.	51,00
Esfera dos Livros S.L.	Lisboa	Editoriale	Euro	5.000	95,00	La Esfera de los Libros	100,00
Fabripress S.a.	Madrid	Editoriale	Euro	961.600	94,99	Unidad Editorial S.a.	100,00
Impresiones De Catalunya S.a.	Barcelona	Editoriale	Euro	3.000.000	94,95	Unidad Editorial S.a.	90,30
						Fabripress S.a.	9,65
Incal Informacion S.I.	Valladolid	Editoriale	Euro	6.000		Editora De Medios De Castilla Y Leon S.a. (edica	100,00
La Esfera De Los Libros S.I.	Madrid	Editoriale	Euro	48.000	71,25	Unidad Editorial S.a.	75,00
Logintegral 2000 S.a.	Madrid	Editoriale	Euro	500.000	95,00	Unidad Editorial S.a.	100,00
Mundinteractivos S.a.	Madrid	Editoriale	Euro	3.600.000	95,00	Unidad Editorial S.a.	100,00
Omni S.I.	Palma Di Maiorca	Editoriale	Euro	156.260	63,30	Rey Sol S.a.	100,00
Rey Sol S.a.	Palma Di Maiorca	Editoriale	Euro	1.376.040	63,34	Unidad Editorial S.a.	66,67
RCS International Newspapers B.v.	Amsterdam	Editoriale	Euro	6.250.000	100,00	RCS Quotidiani SpA.	100,00
RCS Sport S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	100.000	100,00	RCS Quotidiani SpA.	100,00
Unedisa Producciones Baleares sl	Palma Di Maiorca	Editoriale	Euro	3.060	95,00	Canal Mundo Producciones Audiovisuales S.a.	100,00
Unedisa Comunicaciones S.I.	Madrid	Editoriale	Euro	410.000	95,00	Unidad Editorial S.a.	100,00
Unedisa Telecomunicaciones S.I.	Madrid	Editoriale	Euro	600.000	95,00	Unidad Editorial S.a.	100,00
Unidad Editorial S.a.	Madrid	Editoriale	Euro	40.363.638	95,00	RCS International Newspapers B.v.	95,00

Note

(1) Percentuale da riferirsi al capitale totale. Sul capitale ordinario: 100%

Società consolidate con il metodo integrale

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'		CAPITALE SOCIALE	QUOTE % CONSOLIDATO GRUPPO	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
		VALUTE					
Società del gruppo RCS LIBRI							
Beaux Arts S.a.s.	Parigi	Editoriale	Euro	1.500.000	87,21	Editions Audie S.a.s.	100,00
Casterman France S.a.	Parigi	Editoriale	Euro	640.285,87	99,58	Editions Casterman S.a.	99,66
Casterpar S.a.	Bruxelles	Editoriale	Euro	22.540.000	99,99	Flammarion S.a	99,99
						Partedit S.a	0,01
Dane Publishing Ltd.	Kiev	Editoriale	Uah		51,09	Ge Fabbri Ltd.	100,00
Delagrave Edition S.a.s.	Parigi	Editoriale	Euro	800.000	89,99	Flammarion S.a	90,00
Editions Arthaud S.a. (In Liquidazione)	Parigi	Editoriale	Euro	270.000	99,49	Flammarion S.a	99,50
Editions Audie S.a.s.	Parigi	Editoriale	Euro	1.220.000	87,21	Flammarion S.a	70,00
						Editions J'ai Lu S.a.	30,00
Editions Caramel S.a.	Grimbergen	Editoriale	Euro	62.000	97,48	Partedit S.a	99,99
Editions Casterman S.a.	Bruxelles	Editoriale	Euro	3.000.000	99,92	Casterpar S.a.	61,05
						Flammarion S.a	38,90
Editions Fabbri S.a.r.l.	Parigi	Editoriale	Euro	576.000	99,99	RCS Livres S.a.s.	100,00
Editions Flammarion S.a.s.	Parigi	Editoriale	Euro	2.150.660	99,99	Flammarion S.a	100,00
Editions Flammarion Lee (Canada)	Montreal	Editoriale	CAD	6.500	99,99	Flammarion S.a	100,00
Editions J'ai Lu S.a.	Parigi	Editoriale	Euro	420.000	57,41	Flammarion S.a	57,42
Editoriale Firenze S.p.a. (in liq.)	Scandicci (Fi)	Editoriale	Euro	910.000	99,28	RCS Libri S.p.a.	99,29
Fabbri Lapkiado' Kft (in liq.)	Budapest	Editoriale	HUF	3.000.000	99,99	RCS International Books B.v.	96,67
						RCS Libri S.p.a.	3,33
Fabbri Praha Spol.s. R.o. (in liq.)	Praga	Editoriale	CZK	100.000	99,99	RCS International Books B.v.	100,00
Fabbri Prima O.o.d. Corp.	Sofia	Editoriale	BGL	20.000	69,99	RCS International Books B.v.	70,00
Fabbri Publishing Ltd.	Londra	Editoriale	GBP	20.000	51,09	Ge Fabbri Ltd.	100,00
Fabbri Publishing (US) Inc.	Delaware Wilmington	Editoriale	USD	1.000	51,09	Fabbri Publishing Ltd.	100,00
Flammarion Centre S.a.r.l.	Parigi	Editoriale	Euro	10.000	99,59	Flammarion S.a	99,60
Flammarion Inc.	New York	Editoriale	USD	100	99,99	Flammarion S.a	100,00
Flammarion S.a.	Parigi	Editoriale	Euro	10.758.310	99,99	RCS Livres S.a.s.	100,00
Ge Fabbri Ltd.	Londra	Editoriale	GBP	685.033	51,09	RCS International Books B.v.	51,10
GE Fabbri Editions Ltd.	Mosca	Editoriale	Rublo	10.000	51,09	Ge Fabbri Ltd.	100,00
Ge Fabbri Phoenix Sp. Z.o.o. Ltd	Breslavia	Editoriale	PLN	10.000	34,23	Ge Fabbri Ltd.	67,00
La Coccinella S.r.l.	Varese	Editoriale	Euro	250.000	59,99	RCS Libri S.p.a.	60,00
La Hune S.a.r.l.	Parigi	Editoriale	Euro	1.760.280	99,98	Flammarion S.a	99,99
Les Editions Flammarion S.a.	Ginevra	Editoriale	CHF	425.000	99,99	Flammarion S.a	100,00
Librerie Rizzoli S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	500.000	99,99	RCS Libri S.p.a.	100,00
Marsilio Editori S.p.a.	Venezia	Editoriale	Euro	1.300.000	50,99	RCS Libri S.p.a.	51,00
Partedit S.a.	Bruxelles	Editoriale	Euro	1.983.148,20	97,49	Flammarion S.a	97,50
Prima Ukraina Ltd	Kiev	Editoriale	Uah	20.000	69,99	RCS International Books B.v.	70,00
Racine S.a.s.	Parigi	Editoriale	Euro	37.000	99,99	Flammarion S.a	100,00
Res International Books B.v.	Amsterdam	Editoriale	Euro	2.500.000	99,99	RCS Libri S.p.a.	100,00
Res Livres S.a.s.	Parigi	Editoriale	Euro	72.500.000	99,99	RCS Libri S.p.a.	100,00
Rizzoli International Publications Inc.	New York	Editoriale	USD	26.900.000	99,99	RCS International Books B.v.	100,00
Rizzoli Bookstores Inc.	New York	Editoriale	USD	5.200.000	99,99	Rizzoli International Publications Inc.	100,00
S.c.i. Chevilly IV S.c.i.	Parigi	Editoriale	Euro	2.772.000	99,99	Flammarion S.a	99,96
						Ud-union Distribution S.a.	0,04
S.c.i. La Libertè S.c.i.	Parigi	Editoriale	Euro	120.000	99,99	Flammarion S.a	99,875
						Editions Flammarion S.a.s.	0,125
S.c.i. Saint Germain S.c.i.	Parigi	Editoriale	Euro	75.000	99,99	Flammarion S.a	96,00
						La Hune S.a.r.l.	4,00
Società del gruppo PERIODICI							
RCS Direct S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	200.000	100,00	Sfera Service S.r.l.	100,00
Ediprof S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	10.400	70,00	Sfera Editore Spa	70,00
Feria Bebe S.l.	Barcellona	Editoriale	Euro	10.000	60,00	Sfera Editores Espana S.l.	60,00
Sfera Service S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	52.000	100,00	Sfera Editore Spa	100,00
Sfera Editore S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	2.000.000	100,00	RCS Periodici S.p.a.	100,00
Sfera Editores Espana S.l.	Barcellona	Editoriale	Euro	174.000	100,00	Sfera Editore Spa	100,00
Sfera Editores Mexico S.a.	Granada	Editoriale	MXN	6.401.600	100,00	Sfera Editore Spa	100,00
Sfera Web S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	11.000	100,00	Sfera Editore Spa	100,00
Trend Service S.a.	Granada	Editoriale	MXN	250.000	99,00	Sfera Editores Mexico Sa	99,00
Società del gruppo PUBBLICITA'							
Blei S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	1.548.000	51,00	RCS Pubblicità SpA	51,00
RCS International Advertising B.v.	Amsterdam	Pubblicità	Euro	20.000.000	51,00	RCS Pubblicità SpA	51,00
Società partecipate dal gruppo GFT NET							
GFT Usa Corp (in liq.)	Rutherford	Abbigliamento	USD	850.000	94,98	GFT NET SpA	94,98
GFT Germany GmbH (in liquidazione)	Dusseldorf	Abbigliamento	Euro	1.533.876	94,98	GFT International BV	100,00
GFT Great Britain Ltd	Londra	Abbigliamento	GBP	10.500.000	94,98	GFT International BV	100,00
GFT Hong Kong Ltd (in liquidazione)	Hong Kong	Abbigliamento	HKD	2.300.000	94,98	GFT International BV	100,00
GFT International BV	Amsterdam	Abbigliamento	Euro	34.250.668	94,98	GFT NET SpA	100,00

Società valutate con il metodo del patrimonio netto

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'		CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
		DI ATTIVITA'	VALUTE			
Eurogravure S.p.a.	Bergamo	Editoriale	Euro	24.492.375	RCS MediaGroup SpA	30,00
Inimm Due S.à.r.l.	Lussemburgo	Immobiliare	Euro	240.950	RCS MediaGroup SpA	20,00
S.n. L'europèen S.a. (in liq.)	Parigi	Editoriale	Euro	610.000	RCS MediaGroup SpA	35,00
M-Dis Distribuzione Media SpA	Milano	Editoriale	Euro	6.392.727	RCS MediaGroup SpA	45,00
Società partecipate dal gruppo RCS QUOTIDIANI						
Arlaban Inversiones S.I.	Madrid	Editoriale	Euro	60.600	Mundinteractivos S.a.	50,00
Broad Media S.a.	Madrid	Editoriale	Euro	3.000.000	Mundinteractivos S.a.	50,00
Calprint S.I.	Valladolid	Editoriale	Euro	1.500.000	Unidad Editorial S.a.	49,00
Comercial de Prensa Siglo XXI S.a.	Madrid	Editoriale	Euro	601.000	Unidad Editorial S.a.	20,00
Difernet S.I.	Madrid	Editoriale	Euro	4.320	Mundinteractivos S.a.	33,00
Ediciones Periodísticas Leonesas (Propelesa) S.a.	Leon	Editoriale	Euro	691.150	Unidad Editorial S.a.	10,00
Editoriale Del Mezzogiorno S.r.l.	Napoli	Editoriale	Euro	866.360	RCS Quotidiani SpA.	48,92
Ediciones Reunitel S.I.	Madrid	Editoriale	Euro	548.700,01	Unidad Editorial S.a.	50,00
Edi.T.A.A. S.r.l.	Trento	Editoriale	Euro	1.200.000	RCS Quotidiani SpA.	50,00
Omniprint S.I.	Palma Di Maiorca	Editoriale	Euro	2.790.000	Rey Sol S.a.	45,00
Red De Distribuciones Editoriales S.I.	Madrid	Editoriale	Euro	176.829,78	Unidad Editorial S.a.	30,00
Vevo Television S.a.	Madrid	Editoriale	Euro	11.899.800,00	Unedisa Telecomunicaciones S.I.	25,76
Società partecipate dal gruppo RCS LIBRI						
Actes Sud Participation S.a.	Arles	Editoriale	Euro	3.408.134,00	Flammarion S.a	35,40
					Editions Fai lu S.a.	11,60
Adelphi Edizioni S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	1.040.000	RCS Libri S.p.a.	48,00
Artificio S.r.l.	Firenze	Editoriale	Euro	20.658	Skirà Editore S.p.a.	50,00
Edition d'Art Albert Skirà S.a.	Ginevra	Editoriale	CHF	6.421.050	RCS International Books B.v.	24,00
Fédération Diffusion S.a.r.l.	Parigi	Editoriale	Euro	7.623	Ud-Union Distribution S.a.s.	20,00
Garamond S.r.l.	Roma	Editoriale	Euro	10.000	RCS Libri S.p.a.	50,00
White Bird Production	Courbevoire	Editoriale	Euro	276.000	Editions Casterman S.a.	45,00
Mach 2 Libri S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	646.250	RCS Libri S.p.a.	20,00
R.L. Libri S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	250.000	RCS Libri S.p.a.	50,00
Rba Fabbri France S.a.r.l.	Parigi	Editoriale	Euro	50.000	Editions Fabbri S.a.r.l.	50,00
Rizzoli Larousse S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	1.600.000	RCS Libri S.p.a.	50,00
Skirà Editore S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	3.000.000,12	Edition d'Art Albert Skirà S.a.	100,00
Socadis Ltée	St Laurent	Editoriale	CAD	40.000	Editions Flammarion Ltée	50,00
Società del gruppo PERIODICI						
De Agostini Rizzoli Periodici S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	500.000	RCS Periodici S.p.a.	50,00
Società partecipate dal gruppo RCS PUBBLICITA'						
ADR Advertising SpA	Fiumicino	Pubblicità	Euro	1.000.000	IGP-Decaux S.p.a.	(2) 74,5
IGP-Decaux S.p.a.	Milano	Pubblicità	Euro	7.390.522	RCS International Advertising B.v.	67,65
Media Alpi S.r.l.	Trento	Pubblicità	Euro	10.000	RCS Pubblicità SpA	50,00
Pubblirecord Srl	Napoli	Pubblicità	Euro	10.400	IGP-Decaux S.p.a.	49,00
Pubblisuccesso Lombardia S.r.l. (in liquidazione)	Milano	Pubblicità	Euro	312.000	IGP-Decaux S.p.a.	100,00
Publitransport GTT S.r.l.	Torino	Pubblicità	Euro	100.000	IGP-Decaux S.p.a.	49,00
Punto Citta' Gruppo Publinvest Srl	Napoli	Pubblicità	Euro	10.500	IGP-Decaux S.p.a.	49,00
Ser.com S.p.a.	Bagno A Ripoli	Pubblicità	Euro	150.000	IGP-Decaux S.p.a.	50,00
S.i.p.a. S.r.l	Napoli	Pubblicità	Euro	155.000	IGP-Decaux S.p.a.	49,00
Società partecipate dal gruppo DIFFUSIONE						
Trento Press Service S.r.l.	Trento	Editoriale	Euro	260.000	M-Dis Distribuzione Media SpA	30,40
Milano Press S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	50.000	M-Dis Distribuzione Media SpA	100,00
Società partecipate dal gruppo BV						
Hachette Rizzoli International Communications B.v.	Amsterdam	Editoriale	Euro	9.075.604	RCS International Magazines B.v.	50,00
Hachette Rizzoli Magazines Ltd.	Atene	Editoriale	Euro	3.462.949	Hachette Rizzoli International Communications	50,00
Rcs International Communications N.v.	Amsterdam	Editoriale	Euro	2.050.000	RCS International Magazines B.v.	50,00

(2) Percentuale da riferirsi al capitale totale. Sul capitale ordinario: 49%

Società valutate al costo						
RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
Alice Lab Netherlands N.v.	Amsterdam	Finanziario	Euro	128.850,95	RCS MediaGroup SpA	9,70
Allaxia SpA	Milano	Servizi	Euro	10.000,000	RCS MediaGroup SpA	1,23
DAB Servizi SpA (in liquidazione)	Milano	Servizi	Euro	1.040,000	RCS MediaGroup SpA	6,25
Dada S.p.A.	Firenze	Multimediale	Euro	2.692,093	RCS MediaGroup SpA	15,27
Emittenti Titoli SpA	Milano	Borsa	Euro	4.264,000	RCS MediaGroup SpA	1,22
Hutchison 3G Italia SpA	Trezzano sul Naviglio	Telefonia	Euro	3.596.462,040	RCS MediaGroup SpA	0,92
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	Roma	Editoriale	Euro	830,463	RCS MediaGroup SpA	7,50
Banca Intesa SpA	Milano	Bancario	Euro	3.561.062,849	RCS MediaGroup SpA	0,63
Istituto Europeo di Oncologia Srl	Milano	Medicina	Euro	57.305,382	RCS MediaGroup SpA	5,16
Mode et Finance	Parigi	Abbigliamento	Euro	6.428,540	RCS MediaGroup SpA	9,49
Poligrafici Editoriale SpA	Milano	Editoriale	Euro	34.320,000	RCS MediaGroup SpA	9,99
Raisat S.p.a.	Roma	Canali televisivi	Euro	2.585,000	RCS MediaGroup SpA	5,00
Società partecipate dal gruppo RCS QUOTIDIANI						
Ansa S.r.l.	Roma	Editoriale	Euro	11.424,000	RCS Quotidiani SpA.	3,13
Consorzio Milano Marathon s.c.a.r.l.	Milano	Servizi	Euro	20,000	RCS Sport S.p.a.	60,00
Consuledit S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	20,000	RCS Quotidiani SpA.	11,19
Gestora de Derechos de Prensa S.a.	Madrid	Editoriale	Euro	787,500	Unidad Editorial S.a.	11,78
Ibiza De Publicaciones S.a.	Ibiza	Editoriale	Euro	586,680	Rey Sol S.a.	7,96
Libertad Digital S.L.	Madrid	Editoriale	Euro		Unidad Editorial S.a.	3,26
Medios de Azahar	Castellon	Editoriale	Euro	392,500	Editora De Medios De Valencia, Alicante Y	8,03
Neo-Sky 2002 S.a.	Madrid	Editoriale	Euro	112.958,764	Unidad Editorial S.a.	0,95
Société Anonyme Investissements Press S.a. (S.A.I.P.)	Parigi	Editoriale	Euro	9.251,687	Unidad Editorial S.a.	1,00
Suscribe S.L.	Palma Di Maiorca	Editoriale	Euro	300,000	Logintegral 2000 S.a.	15,00
Libertad Digital	Madrid	Editoriale	Euro	920,950	Unidad Editorial S.a.	3,26
Società partecipate dal gruppo RCS LIBRI						
Data Base Factory France	N.D.	Editoriale	Euro	90,354	Ge Fabbri Ltd.	19,00
Data Base Factory Grait Britain	N.D.	Editoriale	GBP	1,000	Ge Fabbri Ltd.	20,00
Meta Concept S.a.	Parigi	Editoriale	Euro	741,817	Flammarion S.a.	19,23
Presses Universitaires De France S.a.	Parigi	Editoriale	Euro	288,510	Flammarion S.a	18,06
Società partecipate dal gruppo PERIODICI						
Consuledit S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	20,000	RCS Periodici S.p.a.	5,25
					De Agostini Rizzoli Periodici S.r.l.	1,83
Società partecipate dal gruppo RCS PUBBLICITA'						
Consorzio Arredo Urbano Spa	Milano	Pubblicità	Euro	210,000	IGPDecaux S.p.a.	12,50
I - Mago S.p.a.	Firenze	Pubblicità	Euro	510,000	IGPDecaux S.p.a.	14,00
Impe S.r.l.	Milano	Pubblicità	Euro	10,920	IGPDecaux S.p.a.	7,67
Società partecipate dal gruppo DIFFUSIONE						
Consorzio C.S.I.E.D.	Milano	Editoriale	Euro	103,291	M-Dis Distribuzione Media SpA	10,00
Società partecipate da RCS Broadcast S.p.A.						
Audiradio Srl	Milano	Servizi	Euro	234,000	RCS Broadcast SpA	8,33
Società partecipate dal gruppo GFT NET						
Consorzio T.A. 2000 per l'ind. Moda (in liq.)	Milano	Abbigliamento	Euro	18,076	GFT NET SpA	14,30

Società valutate al valore di mercato						
RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
Dada S.p.A.	Firenze	Multimediale	Euro	2.692,093	RCS MediaGroup SpA	15,27
Banca Intesa SpA	Milano	Bancario	Euro	3.596.249,721	RCS MediaGroup SpA	(3) 0,63
Poligrafici Editoriale SpA	Milano	Editoriale	Euro	34.320,000	RCS MediaGroup SpA	9,99
Note						
(3) Sul capitale ordinario: 0,73%						

Tassi di cambio rispetto
all'euro

TASSI DI CAMBIO RISPETTO ALL'EURO

I principali tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci espressi in divisa estera sono i seguenti :

		Cambio puntuale 30.06.05	Cambio medio 1 semestre 2005	Cambio puntuale 30.06.04	Cambio medio 1 semestre 2004
Dollaro Canadese	CAD	1,49000	1,58825	1,63580	1,64229
Dollaro U.S.A.	USD	1,20920	1,28637	1,21690	1,22739
Fiorino Ungherese	HUF	247,24000	247,85219	252,85000	256,37170
Franco Svizzero	CHF	1,54990	1,54651	1,52800	1,55320
Lev Bulgaro	BGL	1,95590	1,95819	1,95590	1,95533
Sterlina Inglese	GBP	0,67420	0,68630	0,66820	0,67381
Peso Messicano	MXN	12,99260	14,26824	13,94500	13,75172
Corona Ceca	CZK	30,03000	30,12241	31,96000	32,48630
Hryvnia Ucraina	UAH	6,08330	6,80180	6,47320	6,72482

Prospetti contabili della
Capogruppo

Di seguito si riportano gli schemi di semestrale della Capogruppo redatti secondo lo schema previsto dagli articoli 2424 Codice Civile e seguenti. I valori sono espressi secondo i principi contabili italiani, in quanto la RCS Mediagroup SpA adotterà i principi contabili internazionali a partire dall'esercizio 2006.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

<i>(in milioni di euro)</i>	30/06/2005	30/06/2004	31/12/2004
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni			
I) <u>Immobilizzazioni immateriali</u>	0,2	0,2	0,1
II) <u>Immobilizzazioni materiali</u>	90,2	92,4	91,2
III) <u>Immobilizzazioni finanziarie</u>	718,4	831,2	847,6
Totale immobilizzazioni (B)	808,8	923,8	938,9
C) Attivo circolante			
II) <u>Crediti</u>	163,3	98,2	150,3
III) <u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</u>	391,6	350,5	288,6
IV) <u>Disponibilità liquide</u>	88,4	8,2	0,4
Totale attivo circolante (C)	643,3	456,9	439,3
D) Ratei e risconti attivi	0,8	1,5	0,8
TOTALE ATTIVO	1.452,9	1.382,2	1.379,0

PASSIVO

(in milioni di euro)

30/06/2005

30/06/2004

31/12/2004

		30/06/2005	30/06/2004	31/12/2004
A)	Patrimonio netto			
I)	Capitale	762,0	762,0	762,0
II)	Riserva da soprapprezzo delle azioni	71,2	71,2	71,2
III)	Riserve di rivalutazione	-	-	-
IV)	Riserva legale	152,4	152,4	152,4
VI)	Riserve statutarie	-	-	-
VI)	Riserva per azioni proprie in portafoglio	61,7	85,0	85,0
VII)	Altre riserve	-	-	-
VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo	28,2	-	-
IX)	Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	58,2
IX)	Utile (perdita) del periodo	107,5	16,6	-
	Totale patrimonio netto (A)	1.183,0	1.087,2	1.128,8
B)	Fondi per rischi e oneri	16,2	39,8	19,1
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2,4	4,5	2,4
D)	Debiti	250,7	249,7	227,8
E)	Ratei e risconti passivi	0,6	1,0	0,9
	TOTALE PASSIVO	1.452,9	1.382,2	1.379,0

CONTI D'ORDINE

(in milioni di euro)

30/06/2005 30/06/2004 31/12/2004

1	Garanzie personali			
I	Fidejussioni prestate nell'interesse di:			
	- imprese controllate	-	-	-
	- imp - imprese collegate			
	- imj - imprese controllanti			
	- imj - imprese controllate delle controllanti			
	- altre imprese	1,8	13,5	2,1
III	Altre garanzie personali prestate nell'interesse di:			
	- imprese controllate	199,2	227,4	205,9
	- imprese collegate	-	1,3	-
	- altre imprese	0,1	0,1	0,1
	Totale garanzie personali	201,1	242,3	208,1
3	Impegni			
	- titoli obbligazionari da acquistare / vendere	-	-	-
	- titoli azionari o quote da acquistare / vendere	0,1	1,0	0,1
	- valute da acquistare / vendere	-	-	-
	- altri impegni	4,5	1,6	4,6
	Totale impegni	4,6	2,6	4,7
4	Beni di terzi presso l'impresa	425,3	328,2	421,1

CONTO ECONOMICO

<i>(in milioni di euro)</i>	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Esercizio 2004
A) Valore della produzione	11,6	13,6	27,7
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4,8	4,9	9,5
5) altri ricavi e proventi	6,8	8,7	18,2
B) Costi della produzione	17,8	21,7	46,0
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,2	0,3	0,4
7) per servizi	5,8	8,3	17,9
8) per godimento di beni di terzi	2,9	4,6	9,1
9) per il personale	7,3	6,7	13,5
<i>a) salari e stipendi</i>	5,4	4,7	9,8
<i>b) oneri sociali</i>	1,2	1,2	3,1
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	0,4	0,7	1,0
<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	-	-	-
<i>e) altri costi</i>	0,3	0,1	(0,4)
10) ammortamenti e svalutazioni	1,1	1,1	2,5
<i>a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	-	-	0,3
<i>b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	1,1	1,1	2,2
12) accantonamenti per rischi	0,1	-	-
13) altri accantonamenti	-	-	0,2
14) oneri diversi di gestione	0,4	0,7	2,4
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(6,2)	(8,1)	(18,3)
C) Proventi e oneri finanziari			
15) proventi da partecipazioni	47,0	45,2	58,0
16) altri proventi finanziari	7,4	4,3	8,4
17) interessi ed altri oneri finanziari	1,9	2,5	5,1
17-bis) utili e (perdite) su cambi	-	-	(0,1)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17bis)	52,5	47,0	61,2
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) rivalutazioni	-	-	-
19) svalutazioni	-	4,3	14,3
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	-	(4,3)	(14,3)
E) Proventi e oneri straordinari			
20) proventi straordinari	42,1	1,5	16,0
21) oneri straordinari	0,3	19,5	22,4
Totale proventi e oneri straordinari (20-21)	41,8	(18,0)	(6,4)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	88,1	16,6	22,2
22) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	19,4	-	36,0
UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	-	-	58,2
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	107,5	16,6	-

RENDICONTO FINANZIARIO RCS MEDIAGROUP

	1° Semestre 2005	Esercizio 2004	1° Semestre 2004
Rendiconto finanziario della gestione operativa			
Utile (perdita) dell'esercizio			
Utile (perdita) di periodo	107,5	58,2	16,6
Rettifiche per:			
Ammortamenti	1,1	2,5	1,1
Proventi da partecipazioni	(47,0)	(58,0)	(45,2)
Svalutazioni (rivalutazioni) delle immobilizzazioni		13,9	6,7
Svalutazioni (rivalutazioni) da titoli iscritti nell'attivo circolante		0,4	0,6
(Plusvalenze) minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	(41,8)	(14,6)	(0,3)
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	(2,9)	(8,7)	(4,9)
Incremento (decremento) del TFR		(1,6)	0,5
(Incrementi) decrementi imposte differite		(8,9)	
Utile (perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante	16,9	(16,8)	(24,9)
(Incrementi) decrementi delle rimanenze			
(Incrementi) decrementi dei crediti commerciali	3,5	6,2	4,8
Incrementi (decrementi) dei debiti commerciali	(4,3)	4,2	1,2
(Incrementi) decrementi delle altre attività/passività	(3,8)	(3,4)	23,5
Variazioni del capitale circolante	(4,6)	7,0	29,5
Totale disponibilità liquide ed equivalenti assorbite dalla gestione operativa (A)	12,3	(9,8)	4,6
Rendiconto finanziario della gestione di investimento			
Incrementi, acquisizioni, aumenti di capitale e ripianamenti perdite di partecipazioni	(11,2)	(126,2)	(9,8)
Acquisizioni di altre immobilizzazioni finanziarie		(1,1)	(0,3)
Acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali	(0,2)	(0,4)	
Incremento netto di partecipazioni da Scissione			
Corrispettivi della vendita di partecipazioni	137,8	95,1	2,7
Corrispettivi della vendita di immobilizzazioni materiali e immateriali		0,1	
Dividendi percepiti	47,0	58,0	45,2
Allocazione disavanzo da fusione		(41,1)	(41,1)
Apporto da fusione		(89,5)	(89,5)
Azzeramento partecipazioni società fuse		62,6	62,6
Disponibilità liquide ed equivalenti assorbite dalla gestione di investimento (B)	173,4	(42,5)	(30,2)
Free cash flow (A+B)	185,7	(52,3)	(25,6)
Rendiconto finanziario della gestione finanziaria			
Incremento debiti verso banche	(15,5)	42,6	112,1
(Incremento) decremento delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6,2	(7,6)	(7,0)
(Incremento) dei crediti finanziari immobilizzati verso altri		(1,0)	
Incremento (decremento) dei debiti finanziari a breve/lungo verso controllate e collegate	29,6	(3,5)	(31,1)
Incremento (decremento) del Patrimonio netto			
Dividendi corrisposti	(30,0)	(55,0)	(55,0)
(Incremento) decremento delle attività finanziarie a breve verso controllate e collegate	(109,1)	(9,0)	(53,4)
(Incremento) decremento delle attività finanziarie immobilizzate verso controllate e collegate	21,1	78,5	78,5
Disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione finanziaria (C)	(97,7)	45,0	44,1
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)	88,0	(7,3)	18,5
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	0,4	7,7	7,7
Disponibilità liquide alla fine del periodo	88,4	0,4	26,2
Incremento (decremento) del periodo	88,0	(7,3)	18,5
Composizione dell'indebitamento finanziario netto			
Composizione dell'indebitamento finanziario netto	292,1	115,2	143,3
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	480,0	289,1	359,3
Debiti finanziari a medio lungo termine	(35,8)	(35,8)	(68,9)
Debiti finanziari a breve termine	(152,1)	(138,1)	(147,1)

Elenco delle partecipazioni ai sensi dell'art. 2427 n° 5 codice civile con le informazioni integrative raccomandate dalla consob (23 febbraio 1994 e successive)

Denominazione e sede sociale (in milioni di euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di libro
Imprese controllate						
RCS Libri S.p.A. - Milano						
Al 31/12/04	42,4	14,1	109,3	99,99	706.664.884	154,9
Al 30/06/05	42,4	(34,1)	75,2	99,99 (a)	706.664.884	154,9
RCS Broadcast S.p.A. (ex Finwork S.p.A.) - Milano						
Al 31/12/04	5,3	(1,4)	4,4	98,99	19.599.327	38,2
- riduzione del capitale					(3.559.615)	0,0
Al 30/06/05	4,4	(0,9)	3,5	98,99 (a)	16.039.712	38,2
RCS Pubblicità S.p.A. - Milano						
Al 31/12/04	40,0	(23,7)	61,1	100,00	40.000.000	40,1
Al 30/06/05	40,0	3,7	64,8	100,00 (a)	40.000.000	40,1
RCS Quotidiani S.p.A. (ex RCS Editori S.p.A.) - Milano						
Al 31/12/04	40,0	28,4	94,3	100,00	40.000.000	40,0
Al 30/06/05	40,0	47,8	114,1	100,00 (a)	40.000.000	40,0
RCS Investimenti S.p.A. - Milano						
Al 31/12/04	96,5	(3,8)	39,1	98,20	94.779.730	38,4
Al 30/06/05	39,1	0,3	39,4	98,20 (a)	94.779.730	38,4
GFT NET S.p.A. - Torino						
Al 31/12/04	0,9	0,1	1,0	100,00	900.000	0,0
Al 30/06/05	0,9	0,3	1,2	100,00 (a)	900.000	0,0
RCS International Magazines BV - Amsterdam						
Al 31/12/04	2,3	(5,6)	13,3	100,00	2.300	20,1
Al 30/06/05	2,3	(5,6)	13,3	100,00 (e)	2.300	20,1
RCS Periodici S.p.A. - Milano						
Al 31/12/04	5,0	12,8	27,3	100,00	5.000.000	115,6
Al 30/06/05	5,0	3,8	21,0	100,00 (a)	5.000.000	115,6
HdP BV - Amsterdam						
Al 31/12/04	15,0	0,0	5,0	100,00	150.000	5,1
Al 30/06/05	15,0	0,0	5,0	100,00 (d)	150.000	5,1
RCS Factor S.p.A. - Milano						
Al 31/12/04	2,0	1,6	4,0	90,00	1.800.000	1,9
Al 30/06/05	2,0	0,4	4,1	90,00 (a)	1.800.000	1,9
RCS Produzioni S.p.A. (ex RCS Servizi e Partecipazioni S.p.A.) - Milano						
Al 31/12/04	1,0	-	1,1	100,00	1.000.000	1,1
Al 30/06/05	1,0	(0,1)	1,0	100,00 (a)	1.000.000	1,1
RCS Editori S.p.A. (ex La Radio dello Sport S.r.l.) - Milano						
Al 31/12/04	0,1	0,0	0,1	100,00	100.000	0,1
Al 30/06/05	0,1	0,0	0,1	100,00 (a)	100.000	0,1
Saldi netti "imprese controllate" al 30/06/05						455,5

Denominazione e sede sociale (in milioni di euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesto	Numero azioni/quote	Valore di libro
Imprese collegate						
Dada S.p.A. - Firenze						
Al 31/12/04	2,7	(6,7)	30,4	15,42	2.417.957	11,2
Al 30/06/05	2,7	(6,7)	30,4	15,27 (b)	2.417.957	11,2
Eurogravure S.p.A. - Bergamo						
Al 31/12/04	11,3	0,0	19,4	30,00	6.539.384	3,4
- aumento capitale sociale					7.590.832	3,9
Al 30/06/05	24,5	(4,4)	28,2	30,00 (a)	14.130.216	7,3
Eurofly Service S.p.A. - Torino						
Al 31/12/04	8,3	(9,5)	(1,8)	24,55	3.906.885	0,0
- ricostituzione del capitale						1,2
- cessioni					(3.906.885)	(1,2)
Al 30/06/05	-	-	-	-	-	0,0
m-dis S.p.A. (ex RCS Diffusione S.p.A.) - Milano						
Al 31/12/04	6,4	9,4	17,9	45,00	2.876.727	8,1
Al 30/06/05	6,4	5,9	17,3	45,00 (a)	2.876.727	8,1
Sepad S.p.A. - Milano						
Al 31/12/04	1,5	0,2	1,9	30,00	900.000	0,5
- cessioni					(900.000)	(0,5)
Al 30/06/05	-	-	-	-	-	0,0
Serom S.p.A. - Milano						
Al 31/12/04	1,5	0,0	1,4	30,00	900.000	0,5
- cessioni					(900.000)	(0,5)
Al 30/06/05	-	-	-	-	-	0,0
Inimm Due S.à.r.l. - Lussemburgo						
Al 31/12/04	0,2	(0,8)	1,6	20,00	1.928	0,4
Al 30/06/05	0,2	(0,8)	1,6	20,00 (f)	1.928	0,4
S.N. L'Europèen S.A. - Parigi						
Al 31/12/04	0,6	0,0	(0,4)	35,00	21.350	0,0
Al 30/06/05	0,6	0,0	(0,4)	35,00 (b)	21.350	0,0
Perseo S.r.l. (ex Pegaso S.r.l.) - Milano						
Al 31/12/04	-	-	-	24,55	4.910	0,0
- cessioni					(4.910)	0,0
Al 30/06/05	-	-	-	-	-	0,0
Saldi netti "imprese collegate" al 30/06/05						27,0

Denominazione e sede sociale (in milioni di euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesto	Numero azioni/quote	Valore di libro
Altre imprese						
Banca Intesa S.p.A. - Milano						
Al 31/12/04	3.561,1	1.141,0	14.544,0	0,83	56.831.685	165,0
- cessioni					(13.360.000)	(38,8)
Al 30/06/05	3.596,2	1.140,8	14.544,1	0,63 (b)	43.471.685	126,2
Pirelli & C. S.p.A. - Milano						
Al 31/12/04	1.800,0	(54,7)	3.192,4	1,80	62.273.725	47,4
- aumento capitale sociale (a seguito dell' esercizio warrant)					11.676.323	6,1
- cessioni					(73.950.048)	(53,5)
Al 30/06/05	-	-	-	-	-	0,0
Pirelli & C. S.p.A. - Milano						
Warrant gratuiti						
Al 31/12/04					46.705.294	-
- conversione dei warrant in azioni					(46.705.294)	-
- assegnazione di diritti d'opzione					73.950.048	-
- cessioni di diritti d'opzione					(73.950.048)	-
Al 30/06/05	-	-	-	-	-	-
Hutchison 3G Italia S.p.A. - Trezzano sul Naviglio (Mi)						
Al 31/12/04	3.223,2	(1.303,8)	1.600,9	1,02 (e)	6.594.480	18,0
Al 30/06/05	3.596,5	(1.303,8)	1.600,9	0,92 (e)	6.594.480	18,0
Poligrafici Editoriale S.p.A. - Bologna						
Al 31/12/04	34,3	3,5	86,7	9,99	13.199.000	20,7
Al 30/06/05	34,3	3,5	86,7	9,99 (b)	13.199.000	20,7
Raisat S.p.A. - Roma						
Al 31/12/04	2,6	2,0	5,7	5,00	25.000	5,2
Al 30/06/05	2,6	1,4	5,7	5,00 (a)	25.000	5,2
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. - Milano						
Al 31/12/04	57,3	0,8	58,1	5,16	1	3,0
Al 30/06/05	57,3	3,4	60,7	5,16 (b)	1	3,0
Joyce Boutique Holding Ltd - Hong Kong						
Al 31/12/04	16,3	(7,1)	32,8	7,78	124.768.000	1,5
- cessioni					(124.768.000)	(1,5)
Al 30/06/05	-	-	-	-	-	0,0
Alice Lab Netherlands NV - Amsterdam						
Al 31/12/04	0,1	(0,3)	1,8	19,40	50.000	0,4
- cessioni					(25.000)	0,0
Al 30/06/05	0,1	(0,3)	1,8	9,70 (c)	25.000	0,4
Mode et Finance - Parigi						
Al 31/12/04	6,4	(0,3)	5,6	9,49	60.980	0,5
Al 30/06/05	6,4	(0,3)	5,6	9,49 (d)	60.980	0,5
Emittenti Titoli S.p.A. - Milano						
Al 31/12/04	4,3	1,1	6,1	1,22	120.000	0,1
Al 30/06/05	4,3	0,9	6,0	1,22 (b)	120.000	0,1
Allaxia S.p.A. - Milano						
Al 31/12/04	10,0	n.d.	n.d.	1,23	123.065	0,0
Al 30/06/05	10,0	n.d.	n.d.	1,23	123.065	0,0

Denominazione e sede sociale (in milioni di euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di libro
Immobiliare Editori Giornali S.r.l. - Roma						
Al 31/12/04	0,8	0,0	0,7	7,50	1	0,1
Al 30/06/05	0,8	(0,1)	0,7	7,50 (b)	1	0,1
Dab Servizi S.p.A. (in liquidazione) - Milano						
Al 31/12/04	1,0	n.d.	n.d.	6,25	125.000	0,0
Al 30/06/05	1,0	n.d.	n.d.	6,25	125.000	0,0
Vital Stream Holding Inc - Irvine, CA, USA						
Al 31/12/04	n.d.	n.d.	n.d.	0,03	8.998	0,0
Al 30/06/05	n.d.	n.d.	n.d.	0,03	8.998	0,0
Cardio Now - Encinitas, CA, USA						
Al 31/12/04	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	436,0	0,0
Al 30/06/05	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	436	0,0
Saldi netti "altre imprese" al 30/06/05						174,2
Saldi netti "totale partecipazioni" al 30/06/05						656,7

(a) Valori riferiti al bilancio 30/06/2005.

(b) Valori riferiti al bilancio 31/12/2004.

(c) Valori riferiti al bilancio 30/06/2004.

(d) Valori riferiti al bilancio 31/12/2004, non ancora approvato dall'Assemblea.

(e) Valori riferiti al bilancio 31/12/2003.

(f) Valori riferiti al bilancio 31/12/2001.

Elenco delle “altre partecipazioni” e “altri titoli”, non immobilizzati, e loro movimentazione nel semestre

Codice ISIN	Descrizione	Valuta titolo	Esistenza	Icrementi	Svalutazione ai prezzi medi di giugno 2005 in migliaia di euro	Esistenza	Quotazione mese di giugno 2005	Rivalutazione
			al 31/12/04	(Decrementi)		al 30/06/05		implicita
			Valore di carico in migliaia di euro	Controvalore in migliaia di euro		Valore di carico in migliaia di euro		relativa alla quotazione mese di giugno 2005
	<u>Altre partecipazioni</u>							
IT0001076733	Smi	EURO	989	(989)				
ES0131532014	Recoletos Compania Editorial	EURO	5.223	(5.223)				
IT0001063210	Mediaset	EURO	0,7			0,7	9,64	0,2
IT0001398541	Gruppo Editoriale L'Espresso	EURO	0,3			0,3	4,56	0,1
IT0001276408	Classeditori cat. A'	EURO	0,2			0,2	1,70	
IT0001469383	Arnoldo Mondadori Ed. Ord.	EURO	0,6			0,6	7,85	0,2
IT0003479638	Seat-Pagine Gialle	EURO	0,1			0,1	0,34	
IT0001389920	Telecom Italia Media	EURO	0,1			0,1	0,39	
IT0001472171	Caltagirone Editore SpA	EURO	0,5			0,5	7,20	0,1
IT0003389522	Compagnia immobiliare azionaria S.p.A.	EURO					0,19	
	Totale "Altre partecipazioni"		6.215	(6.212)		2,5		0,6
	<u>Altri titoli</u>							
	<u>b) Altri titoli a reddito variabile:</u>							
	<u>quotati:</u>							
LU0134649283	DUEMME EUR SHORT T-I	EURO	43.700			43.700	110,81	2.231
IT0003246847	DUEMME LOW VOLAT POR	EURO	18.000			18.000	555.148,49	1.123
IT0003535959	DUEMME PER II PORT	EURO	6.450			6.450	539.846,33	366
IT0003246896	DUEMME PERFORMANCE POR	EURO	5.000			5.000	571.175,63	280
	totale quotati		73.150			73.150		4.000
	Totale b) "Altri titoli a reddito variabile"		73.150			73.150		4.000
	Totale "Altri Titoli "		73.150			73.150		4.000

Schema di conto economico riclassificato per le Holding Industriali sulla base del decreto legislativo n° 127/91
(Comunicazione Consob n° 94001437 del 23.2.1994)

<i>(in milioni di euro)</i>	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Esercizio 2004
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
1) PROVENTI DA PARTECIPAZIONE			
. imprese controllate	39,0	28,8	40,8
. imprese collegate	2,9	0,5	1,3
. altre imprese	5,0	15,9	15,9
2) ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
. imprese controllate	0,1	0,3	0,5
. imprese collegate	-	-	-
. altre imprese	-	0,1	0,1
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti:			
. imprese controllate	3,2	3,3	6,2
. imprese collegate	0,1	0,1	0,1
. altre imprese	4,1	0,6	1,5
3) INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI			
. imprese controllate	(0,8)	(0,7)	(1,4)
. imprese collegate	(0,4)	(0,3)	(0,8)
. altre imprese	(0,8)	(1,5)	(3,0)
. utili e (perdite) in cambi	-	-	(0,1)
TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	52,4	47,0	61,2
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
4) RIVALUTAZIONI			
a) di partecipazioni	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
5) SVALUTAZIONI			
a) di partecipazioni	-	(3,7)	(13,9)
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	(0,6)	(0,4)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	-	(4,3)	(14,3)
6) ALTRI PROVENTI DALLA GESTIONE	11,6	13,5	27,7

<i>(in milioni di euro)</i>	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Esercizio 2004
ALTRI COSTI DELLA GESTIONE:			
6) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	(0,2)	(0,3)	(0,4)
7) PER SERVIZI NON FINANZIARI	(5,7)	(8,3)	(17,9)
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	(2,9)	(4,6)	(9,1)
9) PER IL PERSONALE	(7,3)	(6,7)	(13,5)
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(1,1)	(1,1)	(2,5)
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	(0,1)	-	-
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	(0,2)
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(0,4)	(0,6)	(2,4)
TOTALE ALTRI COSTI DELLA GESTIONE	(17,7)	(21,6)	(46,0)
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	46,3	34,6	28,6
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) PROVENTI	42,1	1,5	16,0
21) ONERI	(0,3)	(19,5)	(22,4)
UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	41,8	(18,0)	(6,4)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	88,1	16,6	22,2
16) IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE	19,4	-	36,0
RISULTATO DEL PERIODO	107,5	16,6	58,2
UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	-	-	58,2
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	107,5	16,6	-